PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 25 Aprile 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10693

Il presente numero consta di 8 pagine.

ITALIA E FRANCIA.

La missione francese al Quirinale.

ROMA 24 (N). La missione militare francese, al suo arrivo al palazzo reale (vedi «Piccolo della sera» di ieri) è stata salutata da nuovi, calorosi applausi della folla che si trovava in piazza del Quirinale. La missione è stata introdotta alla presenza del re, nella sala del trono. Il re era circondato dalle sue case civile e militare.

Il generale Michel, capo della missione, ha presentato al re la lettera autografa del presidente Fallières. Il re ha ringraziato il generale e si è trattenuto con lui e con gli altri componenti la missione in cordiale colloquio. L'udienza è durata 40 minuti.

La missione si è poi recata a palazzo Margherita ad ossequiare la regina madre, e di là al «Grand Hotel», dove è alloggiata. La missione è entrata al «Grand Hotel» alle 12.10, e la grande folla che l'attendeva all'ingresso, l'ha acclamata al suo passaggio, ed ha continuato ad applaudirla vivamente anche dopo entrata all'albergo. Così che il generale Michel e gli altri componenti la missione si sono dovuti affacciare per ringraziare dell'entusiastica dimostrazione, nuovamente e insistentemente acclamati.

Gli ospiti francesi, accompagnati dal generale Piacentini, dal tenente colonnello di Stato maggiore Zacconi, dall'aiutante di campo del re, maggiore Camicia e da altri personaggi militari italiani si è recata oggi al Pantheon con carrozze di corte, per visitarvi le tombe di Vittorio Emanuele II e di Umberto I. Poco prima, per incarico dell'ambasciata francese erano state portate al tempio due magnifiche palme d'argento, una intrecciata di quercia, di alloro e di ulivo per la tomba del re Vittorio Emanuele, l'altra composta di rami di quercia e di cipresso e di bacche d'oro, portante dedica, per il re Umberto. La missione è stata ricevuta all'ingresso del tempio dal vice-presidente del comizio dei veterani, da numerosi veterani e dal cappellano di corte, mons. Beccaria, che hanno accompagnato la missione prima alla tomba di re Vittorio Emanuele, poi a quella del re Umberto, dove sui registri dei visitatori il generale Michel e successivamente gli altri componenti la missione hanno apposto la loro firma. Quindi la missione ha lasciato il Pantheon, e la numerosa folla che si trovava sulla piazza, applaudì calorosamente, gridando: Viva la Francia! Gli ufficiali francesi ringraziavano salutando militarmente con la mano al berretto. La missione si è recata poi a palazzo Farnese, dove è stata ricevuta dall'ambasciatore francese, Barrère. La visita è durata 20 minuti; dopo di che, la missione si è recata a palazzo Braschi, dove è stata trattenuta circa un quarto d'ora dal presidente del Consiglio, on. Giolitti.

Al Quirinale.

Stasera, al Quirinale vi è stato un pranzo in onore della missione militare francese, presieduta dal generale Michel. Il re ha fatto in italiano il seguente brindisi:

Il brindisi del re.

«Signor Generale! Con vivo compiacimento vi do il benvenuto nella capitale d'Italia. Ringrazio altamente il presidente della Repubblica di avervi inviato a recare all'Italia ed a me in questa data solenne le felicitazioni e il saluto della Francia. Con il cammino della civiltà tendono sempre più a cancellarsi i sentimenti che dividono i popoli, mentre rimane viva e pura la fiamma di quelli che li avvicinano. E però viva e vivrà perenne nei nostri cuori la memoria della parte che ebbe la Francia nei grandi eventi che fecero l'Italia indipendente, libera ed una. Vivono e vivranno onorati e cari il ricordo ed il nome dei vostri connazionali gloriosamente caduti per la causa italiana. L'amicizia cordiale fra le nostre due nazioni affini di stirpe, di pensiero e di costumi è assisa sopra una salda base e reca un valido contributo al mantenimento della pace, che è il fine comune dei Governi ed il bene supremo dei popoli. Con questi sentimenti e con questa convinzione, io bevo al presidente della Repubblica, al valore e alla prosperità francese».

La musica ha suonato la Marsigliese.

Il ricordo della comunanza d'armi.

Il generale Michel ha risposto in francese così:

«Sire! Ho ascoltato con sentimento di viva gratitudine le parole così calorosamente benevoli, con le quali la M. V. si è degnato di accogliere i rappresentanti della nazione francese. Incaricato dal presidente della Repubblica dell'insigne onore di portare alla M. V. e all'Italia le felicitazioni e i voti della Francia in occasione della celebrazione del cinquantenario dell'unità nazionale, io sono lieto di esprimerle ancora una volta la parte che prende la nazione sorella ed amica alla Commemorazione di un anniversario che ha il suo posto segnato nei più alti fasti della storia, e mi sia permesso a tale proposito, Sire, di dirvi quanto i nostri cuori di soldati sieno sensibili al ricordo che la M. V. ha così generosamente evocato del sangue francese sparso per una causa gloriosa fra tutte. Questa emozione sarà provata dal mio paese e dall'intero suo esercito. L'amicizia cordiale dei nostri due paesi, uniti da vincoli di sangue, da una comune coltura e in una nobile collaborazione per il progresso, ha una solida base che rappresenta un coefficente prezioso per la conservazione della pace e per la concordia dei popoli. E' da questa amicizia, Sire, che io traggo i sentimenti a cui mi ispiro alzando il mio bicchiere in onore della S. M., di S. M. la regina, di S. M. la regina Madre e della reale famiglia, nonchè alla felicità e all'avvenire d'Italia».

La musica ha suonato la marcia reale.

I clericali ungheresi e il giubileo italiano

BUDAPEST 24 (N). A quanto si vocifera il partito popolare (clericali) vuol provocare alla Camera dei deputati una discussione sul viaggio dei deputati ungheresi a Roma. Il partito popolare accusa specialmente il presidente Berzeviczy di essersi atteggiato in Italia a rappresentante della nazione ungherese, mentre non aveva ricevuto tale missione.

La società corale ungherese a Roma

ROMA 24 (N). Stasera all'Augusteo vi è stato il primo concerto della Società corale ungherese Torul. Vi assisteva pubblico sceltissimo. Dopo che un personaggio della Società rivolse brevi parole di felicitazioni a Roma e all'Italia per il cinquantenario dell'unità, la Società corale eseguì vari canti popolari e nazionali, che furono seguiti con vivo interesse e calorosamente applauditi.

Il re di Svezia si reca a Roma

VENTIMIGLIA 24 (N). Alle ore 20, proveniente da Nizza, è giunto con treno speciale il re di Svezia. Il sovrano svedese si reca a Roma con il seguito per raggiungere la regina e rendere visita ai sovrani d'Italia. Alla frontiera e lungo la linea erano schierate guardie di finanza, carabinieri e bersaglieri.

La questione marocchina

PARIGI 24 (N). Dopo aver conferito col ministro degli esteri Cruppi, il ministro della guerra Berteaux diede telegraficamente l'ordine per la mobilizzazione di un battaglione di fanteria coloniale. Il battaglione partirà insieme agli altri due battaglioni mobilizzati, alla volta di Tolone, ove s'imbarcheranno per il Marocco.

Il piroscafo «Mulusa» è partito per Casablanca con a bordo mille uomini.

La stampa francese appoggia il Ministero L'«Humanité» lo attacca.

PARIGI 24 (N). La «Lanterne» scrive: Noi che per sei anni abbiamo combattuto incessantemente e con tutte le forze la politica di conquiste e d'avventure, noi che deploriamo ancora che la Francia abbia cacciato le mani nel vespaio marocchino, dobbiamo ora ammettere che il Governo con le disposizioni prese ha adempiuto un dovere indeclinabile.

L'«Aurore» dice: Anche se la colonna Bremond riporterà un nuovo successo, non perciò noi potremo poi starcene con le mani in tasca.

L'«Evénément» dice che il Parlamento, se fosse aperto, approverebbe senza dubbio a grande maggioranza le determinazioni del ministero.

Jaurès continua nell'«Humanité» gli attacchi violenti contro la politica marocchina. Scrive fra altro: «La banda marocchina e il suo rappresentante, l'inviato Regnault, possono vantarsi d'aver da fare con un Governo debole e accecato, e con un paese imprevidente e senza energia».

Ammonimenti inglese.

LONDRA 24 (N). La «Westminster Gazette» dice essere convinta che il Governo francese non ha l'intenzione di occupare militarmente il Marocco, perchè ciò condurrebbe a complicazioni internazionali e perchè ci sono difficoltà interne che si oppongono a questa occupazione. Speriamo che il Governo francese agirà con prudenza e per quanto è possibile si limiterà a dare ufficiali francesi alle truppe indigene. Speriamo inoltre che avrà riguardo alle suscettibilità internazionali ed informerà esattamente i suoi vicini di ogni passo che intende di fare. Il Governo germanico non potrebbe elevare proteste contro provvedimenti necessari per la sicurezza della missione francese e degli europei a Fez, ma esigerà certamente che il trattato di Algesiras venga osservato secondo il suo spirito e la sua lettera; ed in ciò è perfettamente nel suo diritto.

Lo speciale punto di vista della Germania.

BERLINO 24 (N). Qui non si presta fede alcuna all'assicurazione francese che la Francia intraprenda la spedizione solo per la liberazione di Fez e che sgombrerà la capitale marocchina, non appena sarà subentrata la quiete. Si dice anzi che la Francia abbia provocata l'insurrezione nel Marocco solo per avere un pretesto ad intervenire.

Informazioni da Tangeri direbbero essere arrivato colà da Fez un corriere del sultano il quale avrebbe narrato che Muley Hafid sarebbe rimasto straordinariamente sorpreso dalla comunicazione del suo fiduciario a Parigi, il ministro plenipotenziario El Mokri, secondo la quale egli, Muley Hafid, si sarebbe rivolto alla Francia per soccorso contro gli assedianti. Del pari inesplicabile gli sarebbe il fatto dell'armamento di una colonna di soccorso nel territorio degli Sciauja.

A Fez regna la calma ma si teme la rivolta di due tribù.

TANGERI 24 (B). Si annuncia da Fez in data 17 corr.: In città regna la calma, la situazione è invariata. Le notizie qui pervenute da parte del capitano Moreaux sono poco rassicuranti. Si teme lo scoppio della rivolta di altre due tribù.

Per la revisione del processo Ferrer

MADRID 24 (N). I deputati ed i senatori repubblicani e socialisti hanno diretto un manifesto al paese nel quale dichiarano esplicitamente che sono decisi a seguire nel Parlamento e fuori di esso una campagna per ottenere la modificazione e l'annullamento di alcune disposizioni della legge in modo da rendere possibile la revisione di vari processi, tra cui quello di Francisco Ferrer.

L'INSURREZIONE ALBANESE

SALONICCO 24 (B). Una banda albanese composta di 30 uomini venne ieri a conflitto con le truppe nelle vicinanze di Delvonon. 10 albanesi furono uccisi e molti feriti. Le truppe ebbero 3 morti e parecchi feriti.

Un convoglio di viveri, partito da Kumanovo e destinato ai posti turchi di confine venne fermato sul percorso da una banda che non si sa di quante persone era composta. Uno dei soldati che accompagnavano il convoglio venne ucciso, gli altri furono disarmati. La banda si impossessò di gran parte dei viveri e quindi prese la fuga.

Nel vilajet di Scutari la situazione è invariata. Al confine montenegrino succedono giornalmente piccole scaramuccie fra bande di albanesi fuggiaschi e montanari montenegrini da una parte ed i posti turchi di confine dall'altra. Si hanno sensibili perdite da ambe le parti. Torgut Scefket pascià ha diretto nuovamente da Scutari un proclama agli albanesi cristiani esortandoli a sottomettersi, poichè altrimenti egli farebbe incendiare interi villaggi e punire con la massima severità i colpevoli.

Contro la spedizione garibaldina.

ROMA 24 (N). Il «Giornale d'Italia» scrive che per impedire a qualunque costo la partenza dei volontari garibaldini per l'Albania, il ministro della guerra ha stabilito sulla costa adriatica una minuta sorveglianza, specialmente a mezzo di siluranti, per essere in grado di fermare qualsiasi nave o battello che portasse volontari a bordo. La «Vettor Pisani», nave di appoggio, e dieci siluranti si sono appunto recate ad Ancona per stabilire un cerchio di vigilanza sulle coste romagnola, marchigiana ed abruzzese. Da Venezia si provvede alla sorveglianza della costa veneta; da Bari e Brindisi della costa pugliese.

Gli ordini del presidente del Consiglio a tutte le autorità civili e militari sono severissimi. D'altra parte è da tenersi conto delle manifestazioni degli organi dell'opinione pubblica, che si sono dichiarati contrari ad un'impresa garibaldina in Albania. Dai liberali ai socialisti, dai nazionalisti ai repubblicani, tutti hanno esortato Ricciotti Garibaldi a rinunziare al suo progetto.

Il «Giornale d'Italia» soggiunge: «E' proprio da meravigliarsi che qualche parte si ostini all'idea di questa spedizione; e non ci sentiamo davvero di appoggiare il generale Ricciotti Garibaldi, che in frequenti interviste esalta il suo progetto. Ad un giornale bolognese egli ha detto in questi giorni, nel medesimo tempo che faceva pubblicare un comunicato sconsigliante gli arruolamenti: «Barba di Governo non potrà impedire a noi di andare incontro alla morte per una causa santa. Tutt'al più farò oggi come nel 1870. Quando partii per la Francia si volle da me una dichiarazione, nella quale io rinunciavo a tutti i diritti di protezione come cittadino italiano. Io la scrissi di mio pugno e la firmai sei volte. I volontari sono 12.000, un po' da per tutto; ma non è utile portarne più di 1500. Nella nota degli aderenti figurano fra altri due ministri con le loro famiglie, due sottosegretari di Stato, due dei Mille, due senatori, una dozzina di deputati, un monsignore ed un vescovo». Ora, è da notare - continua il «Giornale d'Italia» - che questo genere di dichiarazioni è atto ad impressionare l'estero e far credere che in Italia si voglia tutta questa roba. La verità è invece che nè il Governo nè l'opinione pubblica vogliono complicazioni dannose ed inopportune. Quanto al Governo, esso impedirà a qualunque costo la partenza di volontari».

Il «Giornale d'Italia» poi riconferma la smentita che nessuna spedizione finora è partita, e pubblica la lettera di un gruppo di volontari, nella quale questi dichiarano che non è stato aperto alcun arruolamento dopo la proibizione del generale di fare comizi pro Albania.

Il dissidio dei giovani turchi

COSTANTINOPOLI 24 (B). L'elezione della nuova direzione del partito giovaneturco alla Camera, che doveva seguire oggi, fu rimandata a domani. I partigiani di Talaat Bey e di Giavid sembrano darsi premura acchè venga rieletto Talaat. I capi dei dissidenti dichiarano invece di essere risoluti più che mai a continuare la lotta per abbattere l'oligarchia che finora regnava. Si conferma che il movimento viene diretto da una lega segreta, i cui membri hanno prestato giuramento nella casa del colonnello Sadik. Di ciò si occupò anche il deputato Giavid bey durante l'ultima seduta alla Camera.

Il Tribunale di guerra esortò stasera i giornali ad omettere pubblicazioni aizzanti alla discordia, perchè le ultime polemiche dei giornali hanno eccitato gli animi a Costantinopoli. Si dice che sia stato richiamato da Smirne l'ex-granvisir Kiamil pascià. Dicesi pure che sia stato chiamato anche il principe Sabah-Eddin.

Secondo informazioni da fonte sicura, il ministro della guerra ha intimato al colonnello Sadik, che appartiene alla guarnigione di Monastir, di lasciare Costantinopoli. Si dice che Sadik non abbia finora obbedito a quest'ordine.

Per le elezioni politiche in Austria

VIENNA 24 (N). La procura di Stato ha sequestrato il manifesto elettorale del partito pangermanista per qualche passo riferentesi ai clericali e alla dinastia.

MAEHRISCH OSTRAU 24 (N). Il partito socialista centrale ha posto candidati propri contro i candidati dei socialisti autonomi in tutti i collegi della regione carbonifera di Ostrau.

PRAGA 24 (N). Le «Narodni Listy» hanno da Vienna che la Camera dei deputati dopo le elezioni terrà sedute dal 12 luglio al 4 agosto.

La questione della visita del re di Serbia a Budapest

VIENNA 24 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Belgrado: Il Governo è preoccupato dell'estensione che va prendendo l'agitazione contro il viaggio di re Pietro a Budapest. Il ministro della guerra ha chiamato a sè tutti gli alti ufficiali di Belgrado e ha ordinato loro di proibire agli ufficiali di partecipare all'agitazione e di punire prontamente con tutto il rigore coloro che contravvenissero a questo divieto.

Il «Neues Wiener Journal» riceve pure da Belgrado: La società per la difesa nazionale ha indirizzato al re un ordine del giorno di protesta contro il suo viaggio a Budapest. I giornali che riprodussero questo ordine del giorno sono stati sequestrati. Anche i membri delle bande rivoluzionarie della vecchia Serbia e della Macedonia hanno preparato una manifestazione di protesta contro la visita del re a Budapest. Il giorno in cui si terrà il comizio le case di Belgrado dovranno esporre la bandiera a lutto. Si afferma che i rivoluzionari hanno deciso di tentare di impedire il viaggio del re. Da parte del Governo si assicura invece che esso ha preso tutte le misure per rendere possibile il viaggio del re a Budapest; d'altra parte si dice che il re rinuncierebbe per intanto al viaggio, adducendo a pretesto gli attacchi diretti contro di lui da alcuni giornali di Budapest.

BELGRADO 24 (N). Il «Samouprava» smentisce la voce che tra Pasic e Milovanovic siano sorte divergenze circa il viaggio del re a Budapest. Del pari insussistente sarebbe la minaccia dei capibanda soggiornanti a Belgrado.

L'eccitazione che esisteva la settimana scorsa in una parte della popolazione per l'imminente visita di re Pietro a Budapest sarebbe scomparsa completamente durante le feste pasquali. Anche l'annunziato comizio degli studenti non ha avuto luogo e probabilmente non sarà nemmeno tenuto.

La nuova amministrazione di Rovereto

ROVERETO 24 (N). Il Consiglio comunale di Rovereto radunatosi oggi a seduta rielesse a podestà l'on. Malfatti e nominò vicepresidente il dott. Bezzi e assessori gli on. Sartorelli, Grillo, Lindegg e Haile, tutti liberali, e Ossato, rappresentante la minoranza cattolica. I socialisti si astennero.

I PASSATEMPI PASQUALI di un ministro parlamentare austriaco.

VIENNA 24 (N). L'agenzia «Slavia» riferisce che i giornali polacchi commentano vivacemente il seguente episodio, svoltosi il giorno di Pasqua a Leopoli. Verso mezzanotte un signore andò all'ufficio telegrafico centrale per impostare un telegramma, ma invece di presentarsi allo sportello, aprì l'uscio dell'ufficio ed entrò inosservato mentre l'impiegato di servizio stava allo sportello per ricevere un telegramma presentato da un altro signore. A un tratto l'impiegato udì una voce che gli disse: La prego di darmi moduli telegrafici; e voltosi, vide con sorpresa lo sconosciuto, che impaziente ridomandava moduli. L'impiegato gli disse che il pubblico deve presentarsi allo sportello, e che la stanza dell'ufficio è riservata ai soli impiegati. Lo sconosciuto allora disse: Io sono il ministro Glombinski ed ho il diritto di venire anche qui. L'impiegato, che non conosceva il ministro, rispose: Chiunque potrebbe dire così; e ripetè allo sconosciuto l'ingiunzione di uscire. Seguì un vivace battibecco. Il ministro protestò contro l'intimazione dell'impiegato, e cominciò a dargli del tu. L'impiegato a sua volta protestò risentito contro quel trattamento. Il ministro di rimando pretese che l'impiegato gli desse il titolo d'eccellenza. L'impiegato ripetè che non conosceva il ministro e perciò non poteva permettergli di starsene là nell'ufficio. Glombinski infine fece svegliare il direttore del Telegrafo, il quale allora ordinò all'impiegato di consegnare al ministro i moduli.

Si dice che contro l'impiegato sia stata avviata procedura disciplinare.

Le conferenze sui progetti militari a. u.

VIENNA 24 (N). Si assicura che anche le odierne conferenze dei presidenti dei ministri austriaco e ungherese sulla questione dei progetti militari sono rimaste senza alcun risultato concreto. Le conferenze saranno continuate.

I justhiani per l'alleanza con i socialisti

BUDAPEST 24 (U. B.) Il partito dell'indipendenza tenne stasera sotto la presidenza di Justh una seduta, in cui si deliberò di combattere il progetto di legge relativo alla proroga dell'esercizio provvisorio. In quanto alla questione dell'alleanza con il partito socialista, si approvò con tutti i voti contro quello di Polonyi, un ordine del giorno presentato dalla presidenza, nel quale è detto che il partito ritiene opportuna l'alleanza nella lotta contro la riforma militare ed a favore del suffragio universale.

Una lapide commemorativa a Petöfy in Transilvania

HERMANNSTADT 24 (B). Ieri vi fu qui la solenne inaugurazione di una lapide commemorativa del municipio di Hermannstadt a Petöfy. La solennità si tramutò in una festa di affratellamento fra ungheresi e sassoni.

Un congresso repubblicano-socialista in Spagna.

MADRID 24 (N). I repubblicani e i socialisti riuniti hanno convocato per il 7 maggio un grande congresso a Valenza, con questo ordine del giorno: Riforma della procedura penale militare; revisione del processo Ferrer; abrogazione della legge che conferisce al Tribunale militare la giurisdizione su persone imputate di violenze contro persone dell'esercito; adempimento della promessa di Canalejas riguardante i lavori pubblici.

La legge di separazione in Portogallo e il Vaticano.

PARIGI 24 (N). Il corrispondente romano del «Daily Mail», a proposito della separazione della Chiesa dallo Stato in Portogallo, dice di essere informato da un prelato che la legge portoghese è assolutamente inaccettabile per il Vaticano, il quale non può tollerare che i preti, per esercitare le loro funzioni debbano ottenere il permesso dal Governo. Il prelato aggiunse che non si tratta di una legge di separazione, ma di spogliazione. Quando il testo della legge sarà giunto a Roma, il papa lo sottoporrà allo studio di una commissione di cardinali, che presenterà un rapporto; ma è già fuor di dubbio che il Vaticano si opporrà alla legge e ordinerà al clero portoghese di non accettarla.

Notizie allarmanti dall'Estremo Oriente.

Verso una questione mancese.

PIETROBURGO 24 (B). Da Kirin si comunica: Un Comitato, nominato da parecchie associazioni della provincia cinese di Kirin, ha deciso di richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità di prendere energici provvedimenti per combattere la crescente influenza della Russia e del Giappone nella Manciuria affine di impedire il distacco della Manciuria dalla Cina.

PIETROBURGO 24 (N). Notizie dall'Estremo Oriente dicono che nella Manciuria va facendosi sempre più intensa l'agitazione contro la Russia. Perciò il ministro della guerra favorisce la formazione d'un corpo di volontari per un'eventuale guerra. Un ricco commerciante avrebbe offerto tutta la sua sostanza per la formazione d'una milizia nazionale da organizzarsi entro 4 mesi.

Il ministro della guerra Suchomlinoff partirà sabato per l'Estremo Oriente allo scopo di prendere le misure necessarie all'organizzazione delle forze russe al confine cinese. Il viaggio del ministro fu ordinato dallo czar, dopochè gli fu presentato il verbale del consiglio dei ministri tenutosi sabato sotto la presidenza di Stolipin.

TOKIO 24 (Ag. tel. pietrob.). La nomina di Chao-Erh-Hsün, noto per i suoi sentimenti antigiapponesi, a governatore della Manciuria, suscita qui grande inquietudine. La stampa scorge in questa nomina un atto poco amichevole del governo cinese verso il Giappone e, vista la corrente antigiapponese nella Manciuria, teme ne abbiano a derivare complicazioni.

L'attività giapponese in Corea e in Manciuria

PECHINO 24 (N). Il corrispondente di un giornale officioso di Pechino constata il rapido progresso che la Corea va facendo sotto l'amministrazione giapponese, rileva l'attività energica dei giapponesi nella Manciuria meridionale ed accenna alla colonizzazione coreana nel territorio al confine cinese. Il giornale crede che il Giappone domanderà probabilmente il prolungamento del trattato circa Liaotung e la concessione di esercitare il commercio in franchigia lungo il confine coreano e lungo il fiume Jalu. Sodisfacendo a queste pretese - avverte il giornalista - si esporrebbe a pericolo l'indipendenza della Manciuria meridionale e si danneggerebbero le dogane ed il commercio cinesi nella Manciuria.

La Cina continua i preparativi di guerra. Una nuova insurrezione di «boxers».

COLONIA 24 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Pietroburgo: Notizie dalla Cina e dalla Manciuria dicono che il Governo cinese continua i preparativi di guerra. Pare che si organizzi una nuova insurrezione di «boxers». Si favorisce la propaganda antirussa fra la popolazione. Il consiglio dei ministri si è radunato occupandosi delle notizie allarmanti provenienti dall'Estremo Oriente. Si decise però d'aspettare ancora per vedere quale atteggiamento assumerà in seguito il Governo cinese.

Il trattato cino-americano.

VIENNA 24 (N). Il «Tagblatt» ha da Pietroburgo che è in vista un'importante decisione circa la questione cinese. Consterebbe che il nuovo trattato cino-americano sarebbe diretto contro la Russia e il Giappone. Il presidente dei ministri Stolipin è ritornato a Pietroburgo dal suo breve viaggio di diporto. Si afferma che egli dimostri un interesse sempre maggiore per la politica estera.

LA FINE DELLA PESTE.

PECHINO 24 (B). Un decreto del Governo cinese rende noto che la peste è estinta. Il numero delle vittime si fa ammontare a 60.000.

Per la Corsica.

I propositi del Governo francese.

PARIGI 24 (N). Parecchi giornali credono di sapere che il presidente del Consiglio ed il ministro delle finanze abbiano esaminato a parecchie riprese le misure che converrebbe prendere per dare soddisfazione ai legittimi reclami dell'opinione pubblica della Corsica. Non sarebbe da escludere che il Governo trovasse una soluzione combinando una riforma del regime doganale in Corsica con la creazione di un dazio marittimo a favore dell'isola. Questo progetto dovrebbe essere sottoposto alla approvazione del Parlamento. Si crede che esso produrrebbe un gettito di 500.000 franchi. Questa entrata permetterebbe di intraprendere i lavori pubblici più urgenti, di combattere la insalubrità della costa ed anche di fare un prestito. Nello stesso tempo il Governo conta di adoperarsi per il miglioramento dei mezzi di trasporto nell'isola e per favorire tutte le iniziative intese a fare della Corsica un grande centro di turismo.

NELL' YEMEN.

HODEIDA 24 (B). Nei porti di El Wessir ed El Birk sul Mar Rosso furono saccheggiate dagli arabi alcune imbarcazioni di proviande che erano destinate per la guarnigione di Assyr.

HODEIDA 24 (Ag. Wolff). Durante il saccheggio delle imbarcazioni recanti proviande per la guarnigione di Assyr, furono fatti prigionieri l'ufficiale turco con 6 uomini e trasportati poi nell'interno del paese. Sono state inviate 6 cannoniere ad inseguire i saccheggiatori. Esse hanno ricevuto l'ordine di bombardare il porto e di distruggere la città.

AL MESSICO

NUOVA YORK 24 (N). Il Parlamento messicano ha approvato in prima lettura il disegno di legge che proibisce la rielezione del presidente. Oggi seguirà la seconda lettura.

L'assemblea generale delle officine Skoda

VIENNA 24 (N). Nell'odierna assemblea generale degli azionisti delle officine Skoda si decise di ripartire un dividendo complessivo di 20 cor. L'utile netto ammonta a 3.637.278 cor. Contrariamente alle aspettative, la direzione generale non fece alcuna dichiarazione sui recenti avvenimenti.

La salute dell'imperatore Francesco Giuseppe. VIENNA 24 (N). L'imperatore assistè stasera ad una rappresentazione nel teatrino del castello di Schönbrunn. Durante l'intera rappresentazione l'imperatore non ha nè tossito nè adoperato il fazzoletto.

L'Agenzia Wilhelm reca: L'imperatore passò anche la giornata odierna lavorando quasi continuamente. Stamane alle 10 l'imperatore ricevette in udienza speciale il presidente dei ministri Bienerth e dopo di lui il ministro per la difesa del paese Georgi ed il presidente dei ministri ungheresi Khuen-Hedervary. Alle 12.30 l'imperatore fece una passeggiata di un'ora nel giardino coperto.

Le condizioni di salute di Pio X sono gravissime? BERLINO 24 (N). Il «Press-Telegraph» riceve da Roma informazioni impressionanti sullo stato di salute del papa. Contrariamente alle notizie degli ultimi giorni, il suo stato sarebbe gravissimo. Il papa ha bensì superato ora una grave crisi, ma le sue condizioni sono rimaste tuttavia tali da rendere necessaria l'assistenza permanente del medico. Si dice perfino che potrebbe essere imminente la catastrofe.

I membri delle Camere di commercio dell'Austria a Salonicco. SALONICCO 24 (B). La locale Camera di commercio offrì un banchetto ai membri delle Camere di commercio dell'Austria. Il Club giovane turco invitò per questa sera gli ospiti ad un tè. I gitanti proseguiranno oggi stesso il viaggio per Trieste.

La squadra a.u. a Corfù. CORFU' 24 (N). La squadra a.-u. è giunta stamane a Corfù.

L'aggressione di un fattorino postale a Dresda.

DRESDA 24 (N). Stamane un portalettere nell'atrio d'una casa della Christinastrasse fu improvvisamente aggredito da uno sconosciuto che lo colpì ripetutamente alla testa con un martello di legno. Il portalettere si mise a urlare al soccorso, e lo sconosciuto, senza nemmeno azzardarsi di strappargli la borsa di cuoio contenente il denaro, saltò sulla bicicletta che aveva lasciata nell'atrio e si allontanò a gran velocità. Intanto il portalettere, tutto grondante sangue, fatti pochi passi cadde svenuto e fu poi trasportato all'ospedale.

La polizia non possiede alcun indizio per scoprire l'aggressore. Si suppone che esso abbia atteso in agguato il portalettere per rubargli la borsa prima ancora che incominciasse la distribuzione degli importi ai destinatari.

Un sostituto procuratore del re, impazzito

GENOVA 24 (N). Nel pomeriggio di oggi, il sostituto procuratore del re, comm. Alessandro Rocco, è stato colpito da improvviso accesso di pazzia violenta. Uscito di casa, dopo aver fatto colazione, in apparenza tranquillo, per via cominciò a smaniare, implorando con singolari esclamazioni di dolore la carità dei passanti. Ma vedendo che non tutti si commovevano alle sue richieste, si mise a gridare, minacciando i passanti e a colpirli con il bastone. Accorsero alcuni agenti che l'afferrarono, lo misero in carrozza e lo trasportarono al manicomio. La notizia propagatasi in città produsse dolorosa impressione specialmente nella magistratura e nel foro.

Un moribondo portato da un prete all'ospedale.

NAPOLI 23. Verso le 17 d'oggi, all'ospedale dei Pellegrini è entrata una carrozzella nella quale si trovava un prete che reggeva fra le braccia un uomo sui 40 anni, il quale perdeva sangue da una larga ferita d'arma da fuoco al fianco sinistro.

Il prete ha raccontato che, essendo entrato poco prima in una tabaccheria in via del Duomo, aveva scorto dietro il banco lo sconosciuto, steso moribondo al suolo.

I chirurghi hanno tentato di operare di laparatomia il ferito, ma poco dopo egli è spirato fra le braccia del prete.

In quel mentre giungeva all'ospedale una giovane sui 20 anni, la signorina Eugenia Russo. Ella ha detto che essendosi recata nella tabaccheria di una sua amica in via del Duomo aveva saputo che allora allora si era ivi suicidato un suo conoscente, certo Giuseppe Buonadonna, commerciante in colori. Null'altro seppe o ha voluto dire la signorina. Corre voce però che il Buonadonna, invece di essere stato vittima di una disgrazia o di essersi ucciso, sia stato assassinato. Pare che egli fosse l'amante della proprietaria della tabaccheria e che un altro corteggiatore di costei lo abbia aggredito.

La tabaccaia, subito dopo il fatto, è scomparsa.

Ammutinamento in una casa di correzione.

VENEZIA 24 (N). Stasera alle 19 nell'istituto di correzione Colletti, ove si trovano ricoverati 200 corrigendi, è scoppiato improvvisamente un ammutinamento. I giovani, invase le camerate, hanno distrutto quanto in esse si trovava.

L'istituto è stato occupato dalla forza pubblica e dalla truppa.

Sembra che parecchi corrigendi, approfittando della confusione, sieno scappati.

Il tentativo di volo da Parigi a Pau. Mancanza di notizie dell'aviatore Vedrine.

PARIGI 24 (N). Sabato scorso l'aviatore Vedrine era partito da Issy-les-Molineaux per tentare il viaggio Parigi-Pau, ma aveva dovuto arrestarsi a Poitiers in seguito a un accidente verificatosi nel motore. Ieri, domenica, verso le 3 del pomeriggio è ripartito da Poitiers, e qualche ora dopo passava, ad 800 metri di altezza, al di sopra di Libourne, filando a tutta velocità verso il sud. Da questo momento non si è più visto Vedrine e non si sono ancora avute notizie di lui. Non si sa se abbia preso terra in qualche piccola località, o se il vento gli abbia fatto cambiare direzione, o sia avvenuta una catastrofe.

Due incendi in Slesia.

TROPPAVIA 24 (B). Nella località di Werschowitz scoppiò stanotte alle 11 un incendio. Otto fattorie e molti capi di bestiame caddero in preda alle fiamme. Il danno, nell'ammontare di 150.000 corone, è parzialmente coperto da sicurtà. Si suppone trattarsi di incendio doloso.

Causa l'inavvertenza di alcuni operai ieri a mezzodì scoppiò un incendio nel distretto boschivo di proprietà del conte Stollberg. Il fuoco distrusse 20 jugeri di bosco.

Una rapina in un ufficio postale di Aquisgrana.

AQUISGRANA 24 (N). Mentre l'impiegato postale Breinig lavorava nel suo ufficio, vi entrarono verso mezzogiorno due individui mascherati, che puntandogli i revolvers gli intimarono d'aprire la cassaforte. I due mascherati presero 4000 marchi e scomparvero, nè fu più possibile rintracciarli.

Esperanto e aviazione.

LIONE 24 (N). Nella sua ultima seduta il congresso nazionale esperantista ha approvato fra altro una proposta per la coniazione di una medaglia d'oro da conferirsi al primo aviatore esperantista.

Un altro aerodromo.

MADRID 24 (N). I giornali hanno da Gibilterra: Si è inaugurato oggi l'aerodromo di Algesiras. Due aviatori francesi hanno effettuato parecchi voli davanti alla squadra francese ed alle truppe della guarnigione.

Naufragio.

LONDRA 24 (Reuter). Si telegrafa da Tokio che il piroscafo postale «Asia» è naufragato all'altezza di Finger Rock. I passeggeri furono salvati. Il piroscafo appartiene alla Società di navigazione asiatica residente a Londra.

Ingegnere accoltellato nel proprio ufficio.

JUDENBURG 24 (N). L'operaio Burculi, dall'Istria, entrato negli uffici della «Alpine-Montan» a Frohsdorf ferì gravemente con una coltellata nel ventre l'ingegnere Pichler per vendicarsi di non aver ricevuto lavoro. Lo stato del ferito è grave. L'aggressore fu arrestato.

Per il 1. maggio ad Amburgo.

AMBURGO 24 (N). Tutti gli operai delle imprese industriali e di navigazione che parteciperanno alla festa del 1. maggio rimarranno esclusi dal lavoro per dieci giorni.

I drammi delle miniere.

DORTMUND 24 (B). Degli undici minatori che corsero pericolo di rimanere asfissiati nella miniera di «Lukas» (e non «Ucas», come era stato erroneamente annunziato), nove poterono già abbandonare l'ospedale. Durante i lavori di salvataggio un ingegnere montanistico perdette la vita.

Sciopero a Danzica. - 1300 operai serrati.

DANZICA 24 (B). Essendosi messi in isciopero oltre 700 operai del cantiere di Schichau, la Direzione del cantiere ha reso noto, che essa riammetterà al lavoro soltanto quegli operai che si obbligassero in iscritto a continuare il lavoro senza riguardo alle disposizini del comitato per lo sciopero.

Non avendo voluto nessuno firmare tale dichiarazione, furono serrati circa 1300 operai.

Esplosione in una ferriera.

TREVIRI 24 (N). In una vicina ferriera esplose un altoforno. Venti operai rimasero feriti gravemente o leggermente.

Il magistrato dei minorenni
e la frequentazione scolastica.
Come il Governo italiano intende provvedere.

Il problema dell'assistenza e della protezione dei minorenni, che nel vicino Regno - studiato da qualche tempo con amorosa sollecitudine - ha già recato frutti fecondi e che recentemente anche tra noi mercè l'intelligente iniziativa di alcuni egregi cittadini ha fatto sorgere un patronato che allarga di giorno in giorno la sua benefica sfera d'azione, forma oggetto di due importanti disegni di legge che, a quanto reca la «Coltura popolare», verranno tra non molto sottoposti dal Governo italiano all'approvazione parlamentare.

Per l'importanza grandissima dell'argomento, riteniamo utile riassumere nelle grandi linee quei due progetti:

La vigilanza dei minorenni è esercitata in via normale dal magistrato dei minorenni per mezzo del patronato scolastico costituito in ogni Comune. A tale scopo il patronato nomina con l'approvazione del magistrato dei minorenni una commissione speciale di vigilanza, della quale almeno la metà dei componenti sarà scelta a preferenza fra coloro che fanno parte di altre istituzioni che abbiano per fine l'assistenza e la protezione dei minorenni ove queste siano costituite nel Comune.

Il patronato esercita per i minorenni tutte le funzioni che sono ad esso delegate dal magistrato, fornisce inoltre normalmente al magistrato, ed in conformità delle istruzioni da questo emanate, le informazioni relative ai minorenni e alle loro famiglie, intese principalmente a stabilire se i genitori trascurino di esercitare sui figli minorenni la vigilanza necessaria e non provvedano sufficientemente, a norma di legge, all'adempimento dell'obbligo di mantenere, educare ed istruire la prole; se sia trascurata da parte di coloro che ne hanno l'obbligo, l'osservanza delle leggi che hanno per iscopo la tutela dell'integrità fisica e morale del minore, se i genitori o chi ne fa le veci, per riprovevole condotta, non influiscano dannosamente nell'educazione dei minorenni.

Il patronato infine fornisce tutte le informazioni che riguardano la vita dei minorenni o che siano richieste dal magistrato dei minorenni. Il patronato, oltre ad esercitare la funzione di vigilanza, promuove a favore dei minorenni tutte quelle forme di assistenza, di cura e di educazione, che si ritengono opportune secondo la condizione dei luoghi. Esso potrà promuovere a tale scopo la trasformazione di quelle istituzioni pubbliche di beneficenza che abbiano o un fine non ritenuto utile ai bisogni locali, o un carattere generico di beneficenza senza una determinazione speciale. Il magistrato dei minorenni può delegare al patronato per l'esercizio delle sue funzioni tutti i poteri e le facoltà di vigilanza attribuite al magistrato dei minorenni.

Per l'adempimento delle sue funzioni di vigilanza su i minorenni, il patronato può richiedere l'opera degli agenti della pubblica autorità. Nei Comuni capiluogo di circondario giudiziario, la cui popolazione supera i cinquantamila abitanti, un certo numero di agenti saranno scelti e adibiti esclusivamente alla vigilanza sui minorenni. Il corpo speciale potrà essere costituito, a proposta del magistrato, nei Comuni minori ove però risieda il magistrato. Per la sorveglianza speciale delle fanciulle minorenni saranno adibite delle donne, delle quali secondo i casi il patronato potrà servirsi anche per la vigilanza dei fanciulli. In tutti gli altri Comuni agli agenti incaricati della vigilanza sui minorenni sarà corrisposto a carico dello Stato una rimunerazione, il cui ammontare sarà caso per caso liquidato dal magistrato in ragione dell'opera prestata e su proposta del patronato. Nel bilancio del Ministero di grazia e giustizia sarà inscritto annualmente un fondo per sussidi ai patronati, con speciale destinazione alla vigilanza ed assistenza dei minorenni.

Quanto alle norme per garantire l'adempimento dell'obbligo scolastico, il maestro avrà l'obbligo di notificare i nomi degli alunni mancanti all'ispettore o al vice-ispettore, indicando anche la giustificazione eventualmente addotta dai genitori dell'alunno stesso o di coloro che ne tengono il luogo. L'inosservanza di tale obbligo costituirà grave infrazione disciplinare. L'ispettore o il vice-ispettore, ricevuti gli elenchi degli alunni mancanti, inviteranno coll'avviso individuale a norma dell'art. 2 della legge 7 luglio 1904, i genitori o coloro che ne tengano luogo a giustificare le assenze qualora non l'abbiano fatto e qualora le ragioni addotte non siano debitamente controllate.

Giustificazioni ammesse sono l'infermità dell'alunno, l'infermità grave dei parenti conviventi, un grave lutto domestico. Se i genitori degli alunni o coloro che ne tengano luogo non rispondano all'invito, e se le assenze non giustificate raggiungano il numero di cinque in un mese e sempre che le giustificazioni addotte lascino campo a dubbi, l'ispettore denunzierà i responsabili al magistrato dei minorenni, informandone in pari tempo il patronato scolastico.

Il patronato, ricevuta la comunicazione prescritta e assunte informazioni sia in ordine alle persone responsabili, sia in ordine alle cause che abbiano determinato la mancanza, comunica al magistrato il suo parere per ciascun contravventore e delega ad uno dei suoi membri di assistere al giudizio, perchè, presa conoscenza completa dei fatti e delle circostanze relative, delle cause che hanno determinato la mancanza, e delle prove raccolte, riferisca in merito per gli eventuali provvedimenti di assistenza che nei singoli casi è opportuno adottare.

Il magistrato dei minorenni, ove giudichi fondata la denunzia, può, qualora l'indole dei fatti lo consigli e concorrano circostanze attenuanti, pronunziare a carico del responsabile una semplice ammonizione. E' circostanza attenuante la povertà assoluta. In ogni altro caso, per una prima infrazione, il magistrato pronunzia la pena all'ammenda da lire 5 a 25, convertibili nel caso di mancato pagamento nell'arresto da uno a cinque giorni.

Qualora il contravventore sia recidivo, per la prima volta il magistrato può applicare la pena dell'ammenda da lire 10 a 50, oppure quella dell'arresto da 2 a 10 giorni. Verificandosi una seconda recidiva, le pene anzidette sono applicate in misura doppia. Recidiva ha luogo quando sia accertata una nuova infrazione entro il biennio dall'applicazione di una delle pene precedenti. Il magistrato può in ogni caso disporre che l'arresto sia scontato in giorni di festa civile. Il prodotto delle ammende è versato al patronato. Le funzioni demandate già al sindaco per la ricerca degli obbligati e le facoltà conferite all'ispettore e al vice-ispettore dalle leggi precedenti, saranno esercitate, approvati che sieno gli esposti progetti di legge, dal magistrato dei minorenni.

CRONACA LOCALE

I SENZA TETTO.

La calma in mezzo a cui si è iniziata la campagna elettorale in Austria è rotta, di tanto in tanto, da furiose grida contro la Facoltà giuridica italiana. Partiti, che nei principî, nei propositi, nei metodi sono sempre agli antipodi, si trovano come per miracolo alleati nell'insidiarci il diritto inoppugnabile di avere una propria scuola superiore. Pangermanisti, sloveni e cristiano-sociali mettono quasi a fondamento delle loro candidature l'impegno di impedire che la Facoltà italiana sorga o almeno che sorga a Trieste. Esempio forse unico nei paesi civili, la lotta contro un postulato di coltura e contro un dovere di giustizia diventa per alcuni partiti austriaci ragione di vanto e insieme speranza di successo.

Gli slavi meridionali, naturalmente, sono più accaniti di tutti. L'organo locale degli sloveni, ad esempio, commentando con mal celata soddisfazione l'articolo italofobo della «Oesterreichische Rundschau», dice che gli sloveni non acconsentiranno mai all'istituzione della Facoltà giuridica italiana a Trieste, perchè Trieste è terra slovena e perchè ne sarebbero danneggiati gli interessi più vitali degli slavi. L'esclusione si estende anche all'Istria, al Friuli orientale, a tutte le provincie dove si volgono gli occhi cupidi e verso cui tendono le mani rapaci dei nostri avversari nazionali. E i loro candidati dovranno vincolarsi sopratutto per impedire con la massima energia che Trieste diventi in futuro sede della Facoltà italiana.

La pretesa è davvero cinica. Rivela una volta di più l'audacia degli sloveni, ma dimostra anche la loro megalomania inguaribile. Trieste è terra slovena? Potranno raccontarlo ai galletti dei pollai carniolini, ma non a chi abbia respirato magari un giorno l'aria di Trieste - e sia pur sceso all'albergo di piazza della Caserma. Gli interessi vitali degli slavi? Quale sfacciataggine ci vuole per pretendere che il diritto sacro di un popolo, non sceso in queste regioni a rapina, ma padrone per la duplice ragione dell'indigenato e del lavoro secolare, sia sacrificato agli interessi ipotetici di gente piombata ieri a saziare la sua fame di pane e di conquista.

Comunque sia, il concetto che gli slavi si fanno dei diritti degli italiani, è quello che spinge i pangermanisti a gridare tedesco il Trentino, i cristiano-sociali a volgersi contro qualsiasi guarentigia di libertà alla nostra stirpe, le altre nazionalità dell'impero a scordare i loro dissidi per muovere unite in armi contro questa sola, che nella sua civiltà e nella sua tradizione di fermezza trova pure l'energia di resistere a tutte. I popoli che vivono nell'Impero hanno ciascuno territori dove il loro possesso è riconosciuto intangibile: in questi giorni persino ai ruteni, la nazionalità ultima affermatasi politicamente, furono fatte concessioni e promesse di gran lunga superiori a quelle che gli italiani vagheggiassero nei loro sogni più arditi: una sola nazionalità, una sola stirpe, ha precluse le vie del progresso e si vede negato il diritto più naturale dei popoli: il diritto di avere una terra e una casa.

Gli italiani, fenomeno unico nel mondo, sono proclamati senza tetto nel consorzio poco cordiale delle nazionalità dell'Austria. E pangermanisti, sloveni, conservatori tedeschi, clericali fanno di questa affermazione, in misura e con aspetti diversi, uno tra i capisaldi del loro programma elettorale, a ravvivar forse la fioritura primaverile dei comizi elettorali, ma certo a nostro ammaestramento e a mònito.

PER LE CASE OPERAIE
sul colle di San Luigi e sul Prà del Gobbo.

In una delle prossime sedute saranno presentati all'approvazione del Consiglio cittadino due progetti di scomparto di realità comunali i quali sia per i rioni ove sono situate queste realità, sia per la felice conformazione del terreno, hanno grandissima importanza e per lo sviluppo della viabilità e dell'edilizia e per il loro parziale sfruttamento per la costruzione dei primi 300 dei 900 alloggi minimi che, in seguito all'analogo deliberato consigliare del 26 ottobre 1910 si dovranno costruire nel biennio 1911-1912.

Il primo scomparto riflette

il fondo comunale N. tav. 40 di Chiadino

per il quale, come a suo tempo abbiamo riferito, il prof. Braidotti elaborò un progetto di quartiere operaio nel quale fu tenuto conto della strada progettata dall'Ufficio tecnico comunale che, attraverso il fondo in questione, congiungerà la via Rossetti con la vetta del colle del Cacciatore presso il Ferdinandeo e si curò, come principale direttiva, di conservare alla località le sue naturali bellezze.

Il fondo compreso nello scomparto è circoscritto dalla vecchia e dalla nuova strada di S. Luigi. La sua parte più bassa è a circa 81 metri sul livello del mare, la più alta presso il congiungimento delle due accennate strade a metri 136. Fra gli estremi della diagonale del fondo lunga 400 metri vi è quindi un dislivello di m. 55. A nord e ad est il fondo confina con la vecchia strada di S. Luigi, a sud, al di là della nuova via dello stesso nome, con proprietà private. Il fondo misura circa 37.000 mq. di superficie e detratte tutte le aree per le strade, giardinetti e piazzali, si riduce a un'area fabbricabile di 11.300 mq. sufficiente ad accogliere, secondo i calcoli del prof. Braidotti, in quartieri popolari posti nelle migliori condizioni d'abitabilità 3000 persone cioè, circa 600 famiglie.

L'area fabbricabile fu ripartita in blocchi della profondità pressochè costante di 15 m. che si presta per una composizione conforme delle abitazioni ed esclude - circostanza questa di particolarissima importanza - l'insufficiente illuminazione dei locali d'abitazione, come avviene spesso con i cortili e con i cosidetti pozzi di luce. A seconda delle condizioni di livello i vari edifici sono progettati di pianoterra o pianoterra elevato e tre piani con i locali di soggiorno disposti a sud ed a sud ovest e quelli di servizio (cucine, bagni, cessi ecc.) verso nord e nord-ovest.

A prescindere dalle piantagioni e dal bell'aspetto dei blocchi di fabbrica scaglionati, il progettante consiglia la costruzione di loggiati, verande e pergoli tanto verso i giardinetti che verso le strade. Nel tracciare queste ultime il prof. Braidotti è partito dal criterio che la soluzione più conveniente è quella di stabilire un sufficiente spazio d'aria tra le fronti dei fabbricati limitando l'altezza di questi e mantenendo alla carreggiata la necessaria larghezza. Lungo i lati delle strade sono progettati giardinetti e filari di alberi lungo le vie principali ove sorgeranno botteghe e magazzini.

Gli spazi d'aria tra gli edifici sono mantenuti nel piano di scomparto non inferiori ai 15 metri tra le fronti, e le strade, compresi i marciapiedi sono larghe o 15 od 8 metri, a seconda della loro importanza di arterie principali o di accesso agli edifici.

Ora l'Istituto comunale per quartieri minimi chiede al Comune la cessione di un'area di mq. 1273 pari a tese 353.61 al prezzo di cor. 30 la tesa per iniziare tosto la costruzione di una fila di sei case, restando impregiudicata la soluzione dello scomparto definitivo.

La prima casa sarebbe composta di pianoterra con botteghe, di mezzanino e di tre piani, le altre di pianoterra elevato abitabile e di tre piani superiori. Nelle sei case si avrebbero in tutto 88 abitazioni con 196 vani e precisamente 8 abitazioni da 4 vani, 8 da 3, 68 da 2 e infine 4 da un vano. I più grandi alloggi avrebbero un'area di 60 mq. e i più piccoli di 25. In ogni alloggio vi sarà un cesso indipendente accessibile dall'interno e le cucine saranno munite di fornelli con piastra metallica, di spina d'acqua e di conduttura del gas tanto per illuminazione che per calefazione.

I fondi ex Mestron e il Prà del Gobbo.

In seguito al voto consigliare del 7 aprile 1910, come a suo tempo, riferimmo, l'Ufficio tecnico municipale fu incaricato della elaborazione di un progetto di scomparto della realità ex Mestron e dell'attiguo Prà del Gobbo. Nel progetto stesso è tracciata una strada larga 7 metri con una massima pendenza dell'8% che congiunge la via di Cologna e la via Fabio Severo, ma poichè su ambedue i lati della strada un tratto di 4 metri per parte è riservato per giardini, lo spazio d'aria tra le fronti degli edifici risulterà di 15 m.

Per servire di scorciatoia ai pedoni è progettata presso il confine dei fondi Mestron col Prà del Gobbo una scalinata e pure con una scalinata si accederà dalla via Margherita alla nuova strada. Un'altra strada, con una massima pendenza del 7%, la quale, quindi, potrebbe essere anche percorsa dal tram, è progettata tra la via Giulia e la via Fabio Severo.

L'Istituto comunale per abitazioni minime ha proposto alcune lievi varianti al progetto dell'Ufficio tecnico con riguardo alla viabilità dell'intero rione ed agli interessi economici del Comune ed ha in pari tempo richiesto la cessione al prezzo di corone 30 la tesa di due frazioni dell'area complessiva di tese 1045.83 allo scopo di costruire subito 200 alloggi dei quali 2 a quattro vani, 18 a 3 e 80 a 2 in ciascuna delle due frazioni.

Ci consta ora che l'Ufficio tecnico ha dato parere favorevole all'accoglimento delle domande dell'Istituto per abitazioni minime tanto nei riguardi della cessione di parte dei fondi di San Luigi quanto delle frazioni del Prà del Gobbo. In riguardo allo scomparto di quest'ultimo fondo l'Ufficio stesso che aveva previsto la eventualità di modificazioni in relazione al modo con cui si sarebbe sfruttato il fondo, ha accolto in massima le modificazioni proposte dall'Istituto per abitazioni minime e apportando soltanto alcune varianti intese a rendere possibile, senza soverchio onere per il Comune, lo allargamento del vicolo dell'Edera e dell'ultimo tratto di via dello Scoglio verso la strada d'Opicina. La commissione municipale alle pubbliche costruzioni ha proposto l'accoglimento di ambedue le domande dell'Istituto per abitazioni minime; ha rimesso per studio il progetto di scomparto del fondo di S. Luigi all'Ufficio tecnico ed ha dato parere favorevole all'approvazione del progetto di scomparto del Prà del Gobbo elaborato dall'Istituto per abitazioni minime con le modificazioni introdottevi dall'Ufficio tecnico.

Tutto fa, dunque, ritenere che in breve, ottenuta l'approvazione consigliare, si potrà dar mano ai progettati lavori che apriranno alla viabilità e all'edilizia nuove importanti aree e concorreranno a lenire la grave piaga del caro delle pigioni. Ciò tanto più si conseguirà se il Consiglio comunale, come non è a dubitarsi, riterrà di suffragare col suo voto la proposta della commissione alle pubbliche costruzioni di cedere a scopi di fabbrica ed a prezzi relativamente miti alcuni degli appezzamenti risultanti dai due scomparti, a chi vorrà costruire entro un determinato limite di tempo e con garanzie da concretarsi d'accordo con l'autorità comunale.

Contro la tubercolosi.

Poche istituzioni di carità e di beneficenza sviluppano nella nostra città opera più santa e più proficua che il Dispensario antitubercolare. Un numero ormai stragrande di persone ammalate e di persone che vivono nell'angoscioso dubbio di essere colpite dal terribile morbo, vi ricorre e ne trae il più salutare beneficio fisico e morale. La diffidenza che nei primi tempi dell'apertura del dispensario s'era fatta notare negli abitanti dei rioni popolari, è oggi scomparsa. Il numero di quelli che vi ricorrono oggi, va costantemente aumentando. E quanta gratitudine, quanta riconoscenza nell'animo di tante madri, di tante famiglie!

Da uno specchietto che abbiamo sott'occhio sull'attività del Dispensario nel primo trimestre dell'anno corrente, ci è dato rilevare quanto vasta e quanto benefica questa sia stata. Dal primo di gennaio si aggiunsero ai 492 malati che già ricorrevano al Dispensario, 493 malati nuovi: addirittura altrettanti. Di questi, ben 110 furono trovati affetti da tubercolosi polmonare e 211 presentatisi in uno stato di grave deperimento, furono qualificati sospetti o predisposti. L'esame dei malati fu coscienzioso oltre ogni dire: si ebbero, fra altro, 111 analisi di sputi e 41 radioscopie, eseguite dal dott. Gortan.

L'opera del Dispensario non fu però soltanto profilattica e sanitaria; bensì si estese al campo della vita sociale. Fu fatta un'interessantissima

inchiesta sulle abitazioni

delle persone malate, fra le quali si contavano 189 bambini tra i 6 e i 14 anni, di quelli cioè obbligati alla frequentazione della scuola. Il massimo dei malati è fornito dal quartiere di Barriera vecchia: 167; San Giacomo ne dà 111; il minimo è dato dal quartiere di San Vito: 15. Gli addetti al Dispensario e gli operai del Comitato intrapresero 518 visite a domicilio, tenendo in evidenza e sotto controllo 384 famiglie con 1813 persone (circa 5 per famiglia), che complessivamente dispongono di 885 locali, e cioè: 467 stanze, 34 camerini e 834 cucine. Le abitazioni delle 384 famiglie si componevano: per 25 famiglie di un locale con focolaio; per 246 di camera e cucina; per 23 di camera, camerino e cucina; per 67 di due camere e cucina; per 8 di due camere, camerino e cucina; per 10 di tre camere e cucina; per 3 di tre camere, camerino e cucina; per 1 di quattro camere e cucina e per 1 di cinque camere e cucina.

Non meno interessante è la statistica fatta sui letti. Le 1813 persone, di cui constavano le 384 famiglie, disponevano di 1025 letti, sicchè si può dire che in media quasi ogni letto serve per due persone. In ogni famiglia si riscontrò un ammalato o sospetto di tubercolosi. I 384 casi sotto controllo dispongono: 51 di locale e letto separati, 143 di locale in comune e letto separato; in complesso il 52% degli ammalati dispone di letto seperato. Dividono il loro letto con persone sane: 139 con una persona, 40 con due persone, 9 con tre persone, 2 con quattro persone.

Il Dispensario provvide pure a fare 25 denuncie al Fisicato civico per la disinfezione periodica di ambienti e di biancheria.

Straordinariamente benefica fu pure l'opera del refettorio del Dispensario, il quale distribuì ai bambini che erano in osservazione, oltre 3000 pasti.

5000 ammalati.

Dai calcoli fatti si può dedurre in media che ci sieno ogni anno a Trieste più di 5000 ammalati di tubercolosi. Su 5114 decessi, si ebbero lo scorso anno 1012 morti per tubercolosi.

Non c'è, dunque, chi non veda quale sacrosanta opera di difesa sociale compia il Dispensario cercando di salvare quelle persone che mostrano sintomi o disposizioni al male, e adoperandosi per sottrarre ai focolai d'infezione quelle persone che pur sane, senza una energica profilassi non potrebbero sfuggire al destino di quegli infelici in mezzo ai quali vivono.

Nella quarta pagina: **I transatlantici di vetro.** - Nella quinta pagina: **Per le elezioni politiche in Istria. - Un feroce omicidio.** - Nella sesta pagina: **La notificazione obbligatoria della tubercolosi.** - Nella settima pagina: L'appendice **Il romanzo d'un medico povero.**

Le prossime corse al trotto
a Montebello.

E' comparso sugli albi il bel trottatore di Tominz ad annunciare che la prima riunione di trotto di quest'anno s'inizia il 14 maggio prossimo. I frequentatori della pista troveranno questa volta qualche innovazione nelle segnalazioni delle partenze e nelle registrazioni degli arrivi. Invece dell'unica tabella che indicava i numeri dei cavalli partenti, ce ne saranno d'ora in poi due, grandi, che non solo indicheranno i cavalli partenti nella prossima corsa, ma anche i partenti nella corsa successiva e gli arrivati delle due corse precedenti. Le tribune e lo steccato del prato, poi, sono stati dipinti a nuovo, con vernice-smalto.

La prossima riunione consterà di nove giornate di corse, con complessive corone 113.700 di premi. Le iscrizioni si chiudono il 6 maggio p. v., ma già oggi sono numerosissime. Si calcola, ad ogni modo, sull'intervento di almeno 40 cavalli per le gare internazionali, e, fra questi, i migliori prodotti americani, francesi e dell'interno, e i nuovi acquisti americani delle scuderie italiane e viennesi; come si fa sicuro assegnamento sulla partecipazione dei migliori «tre-anni» che hanno riportato i migliori premi d'allevamento nel Regno e in Austria. Dei «quattro-anni» verrà qui il meglio che esista al di qua e al di là delle Alpi: molti saranno nuovi alla nostra pista; e nelle corse dilettanti vedremo alla prova trottatori da 1.26 e 1.27 al chilometro.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Dante Vendrame, dai signori: dott. Rodolfo Hannappel cor. 10; Cesare Rossi cor. 10; Berta Ofenheimer e figlio Adriano cor. 20; Eugenio e Rosalia Lonschar ed Emma Hermet cor. 20; dott. Cofler cor. 10; avv. Ferruccio Slocovich cor. 20; famiglia Pitteri cor. 50; dott. Alberto Boccardi cor. 10; famiglia Francesco Basilio cor. 15; dott. Camillo Depiera cor. 20; Aristide Costellos cor. 20; Alessandro P. Basili cor. 20; famiglia Grioni cor. 20; Maria Pessi Pitteri cor. 20; Giulio Morpurgo cor. 5; dott. Emilio e Maria Fabiani cor. 20; Augusta Bedinello cor. 30; Carlo Zavagno cor. 10; Elisa e Rinaldo Nobile sorella e cognato dell'estinto, cor. 40; Elvira e G. T. Angelini cor. 20; Antonio Ciclitira cor. 10; famiglia Buchreiner cor. 30; Oscarre Schiavon cor. 10; Lidia e Guido Hermet cor. 15; Costantino e Nella Doria cor. 20; Bice e dott. Roberto Prezioso cor. 20.

Per onorare la memoria della sig.ra Carolina ved. Pavani, nata de Dolcetti, dal dott. Adolfo de Dolcetti nipote dell'estinta, cor. 50, dalla famiglia Antonio Krammer cor. 10; dall'avv. Beniamino Cusin cor. 10 (pro Ricreatorio); dalle famiglie Neri-Visintini cor. 10 (pro Ricreatorio).

Per onorare la memoria del conte Eugenio Valentinis, dalla signora Edvige Bernardino-Rascovich cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Caterina ved. Marincovich, dalla famiglia Alessandro de Savorgnan cor. 15.

Dal signor Alberto Tosi per onorare la memoria della signora Carolina Lonschar, lire 5.

Per onorare la memoria di sua madre da Maria Angelina cor. 3.

Dalle fiabe Pichiniane, al Traforo di Montuzza, cor. 6 (pro Ricreatorio).

Per un biasimo a Giovanin Balota, corone 1. - Dall'on. Ferruccio Mazzoli per una diversità d'opinioni cor. 5.

Per la Cassa centrale pro gruppo di Torre ci pervennero: Raccolte nell'osteria Sandri, in allegra comitiva fra i signori Matteo Beacovich, Matteo Petressich, Michele Codau, Giov. Rodella, G. B. Sandri, Isaia Lubicich, Giov. Barone, Riccardo Tattini, N. N., contenti di avere Contento in compagnia cor. 9.36 e versate da Contento, contento di vedere tutti contenti, cor. 2.70. Assieme cor. 12.06.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 4 pro gruppo Muggia, per un lieto avvenimento in famiglia Zaccaria.

Quarant'anni di vita artistica. Mercoledì, alle 8 e un quarto, nella Sala della Filarmonica, le allieve del maestro Alberto Castelli daranno un concerto per solennizzare il suo quarantesimo anno d'attività. Quarant'anni di vita musicale! La parola ci trasporta ben lontano, e non solo nel tempo. Chiedete a quelli ch'erano giovani allora se avrebbero mai supposto che in poche decine d'anni, Trieste avrebbe potuto appassionarsi per la musica da concerto così da affollare i teatri con l'annuncio d'una sinfonia di Brahms o di Debussy; e vi risponderanno con un sorriso. I cultori della musica classica erano allora sparsi, isolati. Venne il Heller, violinista finissimo, singolare tipo di artista nordico, contegnoso nei modi, quanto «bohème» nelle abitudini, nobilmente appassionato per l'arte sua e innamorato del letto, dal quale non si alzava prima del mezzodì; venne, ed ebbe l'idea di fondare un quartetto. Gli si aggregarono il Piacezzi, gentiluomo dell'archetto, violoncellista eccellente; il Coronini, fortissima tempra di figlio d'arte; e Alberto Castelli. Il Castelli, giovane allora, era però già da qualche anno insegnante noto e ricercato; un bizzarro destino, che aveva fatto d'improvviso ricchissima, grazie a una lotteria, la sua famiglia, mentre egli era bimbo di pochi anni, portava via, con un nuovo colpo di vento, la fortuna alla sua adolescenza; e il bisogno gli aveva posto in mano, a quattordici anni, il violino, per dare la sua prima lezione. Subito il giovane maestro, allievo del Cremaschi, fu notato per la riunione così rara delle due doti che, fuse insieme, fanno l'ottimo insegnante: il senso d'arte squisito e la cura paziente e instancabile; e gli allievi gli si fecero fin da allora numerosi. Quindici anni di convivenza artistica col Heller, nel quartetto intorno al quale a poco a poco si formava un pubblico sempre più largo di buongustai, completarono il musicista al quale arrideva l'amicizia di artisti celebri come Faccio e Mancinelli. Quasi tutti i più bei nomi della odierna generazione musicale triestina sono usciti dalla scuola di Alberto Castelli: ricordiamo qui a caso il Randegger, il Jancovich, il Zaccaria, il Bianchi, il Viezzoli, il Dudovich, lo Schott, il Morpurgo, i Ballarini, il Gentilli; le signorine Giraldi, Levy, Codelli. Disperso poi dal destino il quartetto Heller, il Castelli non ne volle dispersa l'ideale eredità; e fondò il Quartetto Triestino, che presentò al pubblico e avviò ai trionfi. Intanto il nome della sua scuola si faceva noto anche fuori di Trieste; i Conservatori di Milano e Venezia lo nominarono a far parte delle loro commissioni esaminatrici. Nè qui si limitava la sua attività; chè egli si occupava anche come direttore della Società dei Filarmonici, dell'Università del popolo, del Conservatorio Tartini.

Oltre a illustri musicisti come il Vanzo, il Ferrari ed altri, ebbero carissimo il Castelli i più grandi violinisti, da Bazzini a Vieuxtemps, dalla Tua all'Ysaye e al Thomson; caro sopratutto l'ebbe il grande Joachim, che in varie occasioni ebbe a dimostrare in quanta stima egli tenesse e l'interprete musicale e l'insegnante.

Oggi il chiaro maestro, pieno ancora di vivacità giovanile, sempre innamorato della sua arte, sempre tipico nelle «boutades» originali che i suoi amici conoscono, celebra i suoi quarant'anni d'insegnamento, da artista: presentando, cioè, al pubblico, nel bellissimo programma che diamo qui sotto, un gruppo di sue giovani allieve; e alla festa d'arte arriderà certo il largo consentimento del pubblico, lieto di onorare l'illustre artista.

Ecco il programma:

1. *Beethoven.* Suonata in la minore violino e pianoforte. - Sig.ne Silvia Machne e Maria Sardoni.
2. *Rode.* V aria variata. - Baronessina Hedda Jordis.
3. *Chopin.* Notturno (trascrizione per 2 violini). - Sig.ne Angelina Swoboda e Silvia Machne.
4. *Wieniawsky.* Polonaise di Concerto. Signorina Angelina Swoboda.
5. La Romanesca. a) Aria antica (autore sconosciuto). *Sebastiano Bach.* b) Bourrée. Baronessine Camilla e Hedda Jordis e signorine Silvia Machne, Angelina Swoboda e Deschmann.
6. *Wilhelmy.* All'ungherese. Morceau de Concert. - Baronessina Camilla Jordis.
7. *Tschaikowsky.* Barcarolo (trascrizione per 2 violini). - Baronessine Jordis.

Il concerto di iersera alla Società Filarmonico-drammatica fu allietato dal concorso di un pubblico veramente magnifico: una folla pittoresca di signore, elegantissime nella primaverile grazia delle loro «toilettes», gremiva la sala, che aveva preso aspetto d'un immenso mazzo di fiori. E l'esito artistico della serata fu, bisogna dirlo, degno di tale concorso. Teresina Burchi, la cantatrice stupenda, che come «Brunilde» ha deliziato per quasi venti sere il pubblico del «Verdi», fece ieri conoscere l'arte sua nell'interpretazione di musica italiana, suscitando ammirazione profonda, riportando entusiastico successo. Ella fu una Gioconda tragicamente superba nella premeditazione del suicidio, che disse con impressionante potenza d'espressione; agli accenti fieri di morte fece seguire quelli ora squillanti di gioia, ora toccanti di strazio, d'Aida che saluta il ritorno di Radames vincitore; fu infine una Santuzza così vibrante, così dolorosa, così appassionata, che il pubblico proruppe in un immenso, interminabile scoppio d'applausi, che obbligò l'eletta artista a replicare il brano fra nuove acclamazioni.

Quando, dopo ogni numero di canto, l'eco della possente voce della signora Burchi, si spegneva, appariva sul podio un ragazzino di dodici anni, un piccolo grande violinista, un vero fanciullo prodigio, ma di quelli che non si è soliti a udire a ogni tratto: Giovanni Pavovich. Fu una rivelazione. Come egli si presentò, la sala sorrise, e fu attraversata da un bisbiglio di diffidenza e curiosità; quando ebbe però attaccato con grande sicurezza e appassionato sentimento l'«Elegia» di Bazzini, subentrò silenzio profondo, e l'uditorio ascoltò stupito e rapito, per esprimere poi la sua ammirazione con uno scroscio generale di applausi. E di brano in brano il successo del giovane artista andò crescendo, sino a prendere alla fine della serata, la forma di un piccolo trionfo. E dopo avere eseguito con mirabile sentimento d'arte, e con una tecnica così perfetta, che, non esitiamo a dirlo, sbalordì quanti erano nella sala, la «mazurca» di Wieniawsky, una «canzonetta» di Ciakowsky e la «Scène de Ballet» di Bériot, Giovanni Pavovich dovette regalare fuori programma una squisita «Aria ungherese» di Cesare Barison. Allievo del prof. Arturo Vram, egli accoppia a tutti i pregi dell'eccellente scuola un temperamento di primo ordine. Il Pavovich è certo una delle più belle promesse d'artista che la nostra città abbia dato. E' da augurarsi vivamente che mantenga quanto ora promette.

Tanto la signora Burchi che il Pavovich erano accompagnati da quell'artista che è Eusebio Curellich.

L'esposizione dell'acquafortista Brangwyn organizzata alla Permanente del Circolo Artistico si apre oggi: l'avvenimento è della massima importanza poichè ci fa conoscere uno dei più grandi artisti viventi, di cui gli amatori vanno ghiottamente in caccia attraverso alle esposizioni europee. Non trascurino dunque i triestini, ai quali non è sempre concessa una tale caccia dispendiosa, di cogliere la fortunata occasione, nè quei pochi cacciatori favoriti dalla sorte lascino di rivedere capolavori già noti e di gustare per la prima volta le opere più recenti dell'infaticabile artista.

Le acqueforti esposte sono in numero di quasi settanta e fra esse alcune delle più celebri.

Per questa esposizione che ha costato al Circolo Artistico non lievi sacrifici è stata fissata una tenuissima tassa d'ingresso.

Società Ginnastica. Domani principieranno i concorsi finali di ginnastica, con le gare individuali delle allieve, sezione inferiore e superiore. Le allieve della sezione inferiore si troveranno in palestra alle 5.30 e quelle della sezione superiore alle 6.30 pom.

★ Oggi dalle 3 alle 5 avranno lezione gli allievi della sezione scherma.

Società di Minerva. Il 30 maggio si compirà un anno dalla morte di Filippo Zamboni, e il 30 aprile cade l'anniversario della battaglia di San Pancrazio, combattuta a Roma nel 1849, che fu l'atto eroico della sua vita. - Di Filippo Zamboni, che fu socio onorario della Società di Minerva, parlerà alla Minerva, sabato 29 corr., alle 8 di sera, il chiaro prof. Attilio Gentille, ch'egli conobbe e gli fu caro.

Associazione medica. Oggi alle 8 precise verrà tenuta nella sala della Biblioteca del civico Nosocomio l'XI adunanza scientifica. Saranno trattati i seguenti argomenti: dott. Nicolich: Rene policistico ed altri casi urologici. - dott. Nigris: Mal-

formazione cardiaca in un bambino di tre anni. - dott. Gortan: Epitelioma del labbro, curato con la radioterapia. - dott. Voghera: Due casi di tumore del polmone. Un caso di leucemia mielogena. - dott. Ferrari: Presentazione di preparati anatomici. - dott. Cofler: Atrofia muscolare progressiva.

Società del Teatro popolare. Le prenotazioni per l'abbonamento alla stagione di prosa della compagnia Talli sono incominciate da ieri al camerino del teatro (Corso 1). A godere dei diritti spettanti ai soci del Teatro popolare saranno ammessi anche coloro che rivolgendosi alla cancelleria sociale (via Sanità N. 6, I p.) faranno domanda entro il 30 aprile d'essere inscritti nell'albo dei soci.

I triestini alla Mostra fotografica di Roma. Ci telegrafano da Roma, 24:

I triestini, alla Mostra inaugurata oggi, si fanno molto onore. Il re stesso, nella breve visita, lodò molto il gruppo dei triestini Coretti, Miazzi, Braulin e Russi, e dinanzi ad una fotografia bellissima di un gruppo di popolane, esclamò: «Pare un Favretto!».

Anche i giornali lodano la sala dei triestini. La «Tribuna» scrive: «Notevoli ci sembrano le lastre dei triestini Carlo Braulin e Oreste Miazzi. Trieste è fra le città italiane la meglio rappresentata in questa mostra, per l'abbondanza dei suoi lavori e per il valore delle opere esposte».

E il «Corriere d'Italia»: «Degna di attenzione è la figura centrale degli studi di Oreste Miazzi, di Trieste. Carlo Braulin, di Trieste, ha esposto un riuscito ritratto a carbone. Bella la stanza di Brummer».

Commissione ai traffici. Ieri, sotto la presidenza del luogotenente principe Hohenlohe, si tenne una seduta della Commissione ai traffici, presente il podestà avv. Valerio e i delegati della Camera di commercio, dei Magazzini Generali, delle Ferrovie, ecc. Presa notizia delle comunicazioni del presidente sulle questioni in corso, e particolarmente sulla placidazione nel preventivo pro 1912 di un importo per l'acquisto di macchinari e di un secondo pontone da parte dei Magazzini Generali, si passò alla trattazione del primo punto dell'ordine del giorno, svolto dal cav. Leopoldo Brunner, sulle pesature dei carboni nel Puntofranco vecchio. Dopo ampia discussione, si riconobbe la necessità di assicurare per quanto possibile le pesature con pese a ponte, invece che con pese decimali, e si prese atto che i Magazzini Generali ci occupano alacremente della questione, sperando di poterla risolvere fra breve.

Sulle domande dell'on. Negreponte, che venga concesso ai commercianti di frutta fresche ed ortaglie di assortire e impaccare sulla pubblica strada la loro merce, dalle 4 alle 9 ant., per le sei settimane della stagione di massimo lavoro, il Podestà espone i motivi che avevano determinato il divieto, promettendo di occuparsi d'urgenza dell'argomento.

Alle ulteriori proposte della Camera di commercio riflettenti la lastricazione degli accessi ai moli della Sanità e dei Pescatori e del tratto fra i due binari sottoventosul molo della Sanità, nonchè la posa delle condutture d'acqua su quel molo, il direttore dell'Ufficio tecnico comunale ing. Boccasini informò che i relativi crediti furono già placidati e che i lavori sono in corso d'esecuzione.

Infine la mozione della Società d'abbellimento per la sostituzione del vecchio Ponterosso con altro ponte, diede adito ad una animata discussione, che si chiuse con un'esposizione dell'ingegnere de Colombicchio sui rapporti intercorsi in argomento fra il Comune e il Governo. Spetterebbe ora al Comune di esternarsi in merito a un'offerta del Governo che cederebbe il vecchio Ponte verde verso compenso, e costruirebbe in quell'ubicazione il Ponte nuovo. Non mancò in questa occasione l'accenno all'interramento del Canal grande, fra il Ponterosso e il largo di Sant'Antonio nuovo; ma il Podestà sostenne recisamente l'opinione della Rappresentanza cittadina favorevole al mantenimento del Canale per ragioni estetiche.

Gli addetti comunali per una mercede minima. Iersera alle 8, nella sede della Camera del lavoro, convocati dalla stessa, si radunarono tutti gli addetti del Comune, organizzati nelle varie associazioni aderenti alla Camera stessa. Il segretario della Camera del lavoro, sig. Massimiliano Rovere, richiamandosi alle note migliorie accordate dal Comune ai suoi addetti in seguito ai memoriali presentati pel tramite della Camera del lavoro, rilevò come si renda imprescindibile la necessità che per tutti i salariati dipendenti dal Comune, come fu già stabilito per la maggior parte per i dipendenti di aziende private, sia fissata la mercede minima. Dopo maturo studio, richiamandosi alle condizioni gravose della vita presente, alla situazione di alcune categorie di addetti di fronte alle altre, la Giunta esecutiva della Camera del lavoro ritenne di poter concretare una richiesta di mercede minima di cor. 4 al giorno per gli uomini e di cor. 3 per le donne. Naturalmente tale domanda, è sempre bene rilevarlo, non deve affatto riferirsi agli addetti che eventualmente godano già ora condizioni migliori. Si tratta soltanto di stabilire la massima assoluta che non debbano esservi più, in una città così ricca di esigenze come la nostra bella Trieste, addetti ad un'amministrazione come il Comune che ricevano mercedi inferiori alle suaccennate, che sarebbe quanto dover ammettere la impossibilità di esistenza anche la più mediocre.

Quindi, senza discussione, l'assemblea, unanime, vota il seguente ordine del giorno: «I salariati del Comune aderenti alla Camera del lavoro, riuniti in assemblea per iniziativa della Giunta esecutiva, sentita la relazione in merito ad un minimo di mercede per tutti i salariati dipendenti dal Comune; considerato che le odierne condizioni di vivere sono ognora più difficili per il progressivo sensibile rincaro dei viveri e delle pigioni, e che solo una equa retribuzione della propria opera può rendere meno preoccupante la esistenza delle loro famiglie; considerato che molte categorie di lavoratori dell'industria privata hanno già conseguito un minimo di salario; incaricano la Giunta esecutiva della Camera del lavoro di rivolgersi all'illustrissimo podestà perchè voglia sollecitare la rispettiva Commissione, affinchè, nel più breve tempo possibile, concreti i suoi studi col proporre una mercede minima giornaliera di corone 4 per gli uomini e di corone 3 per le donne; ed esprimono il voto che nello stabilire le mercedi superiori al minimo, sian tenuto nel debito conto, gli anni di servizio prestati al Comune».

Il segretario fornisce ancora alcuni schiarimenti agli stradini circa le migliorie da loro conseguite, e particolarmente sulla necessità di attendere pazientemente alcuni giorni per dar tempo all'Ufficio tecnico di regolare e liquidare la differenza fra le mercedi attuali e quelle godute dal primo gennaio fino alla settimana scorsa.

Il congresso, quindi, si scioglie.

Il Tribunale amministrativo per la chiarezza delle disposizioni emanate dalle autorità industriali. Al possessore di un decreto industriale riflettente l'autorizzazione ad esercitare l'industria di «spaccio di acque gasose, limonate e conserve di frutta» venne proibito dalle autorità industriali lo spaccio di queste bibite «ad uso osteria» senza che all'esercente stesso fosse stato chiarito che cosa s'intendesse per esercizio dell'industria «ad uso osteria». L'esercente ricorse alla superiore istanza, ma il suo gravame venne da questa respinto.

Il Tribunale amministrativo invece fece luogo al ricorso prodotto contro l'ultima decisione, con la seguente motivazione: Nella disposizione presa dall'autorità industriale non può ravvisarsi una revoca della concessione industriale diretta alla completa soppressione dell'esercizio industriale a sensi del par. 57 del Regolamento industriale. E nel caso presente non si tratta nemmeno di una revoca della concessione industriale quale misura punitiva (par. 133 b), oppure di uno speciale provvedimento amministrativo previsto dalla legge (par. 139). Non è neppure il caso di un procedimento d'ufficio dell'autorità preposta a sensi del par. 146 del Regolamento industriale. L'essenza del divieto si esaurisce invece nella proibizione all'esercente di esercitare l'industria «ad uso osteria», senza però aver annoverato i diritti inerenti alla sua concessione. La decisione non conteneva alcun accenno più preciso su ciò che sia da riguardarsi quale esercizio «ad uso osteria» di un'industria ritenuta libera dall'autorità. Neanche le rispettive disposizioni del Regolamento industriale offrono alcuno schiarimento in proposito. Ne consegue, che all'esercente fu imposta una restrizione circa l'esercizio dell'industria, il cui limite non può esser fissato secondo la lettera della legge, nè è esattamente definito nella decisione. Un simile divieto di portata indeterminata ed indefinibile, che lascia insoluta la questione, in quale maniera, secondo l'avviso delle autorità, sia lecito l'esercizio della rispettiva concessione industriale, menoma la parte nella sua difesa giuridica. E poichè le decisioni delle autorità devono sempre esser redatte in modo così chiaro, da non ostacolare sensibilmente alle parti l'ulteriore persecuzione dei loro diritti, vi è qui un difetto essenziale di procedimento.

Un carro automobile per l'inaffiamento delle strade. Da alcuni giorni fa, alla presenza dell'ing. Paolina e di altri enti dell'Ufficio tecnico comunale, le uscite di prova, un grande carro automobile destinato all'inaffiamento delle strade, che il Comune ha acquistato per il servizio di pubblica nettezza; un maestoso furgone i cui formidabili getti d'acqua bagnano le vie più larghe in tutta la loro ampiezza. E' un carro Stoewer di Stettino, azionato da un motore a quattro cilindri, della potenzialità di cinquanta cavalli. Sotto una tettoietta prendono posto due uomini, lo «chauffeur» e il manovratore incaricato della regolazione dell'inaffiamento. Manovra che è naturalmente molto più complicata che quelle delle botti attualmente in uso. Il carro automobile è provvisto delle più recenti applicazioni della tecnica dell'inaffiamento che in Germania e altrove è largamente sviluppata. Il motore che mette in moto il carro, aziona anche una potente pompa aspirante-premente, la quale può servire a doppio uso: quello cioè di aumentare la pressione dei getti d'acqua e quello di attingere, a mezzo d'una grossa manica, l'acqua dal mare. Giacchè uno dei principali vantaggi che il carro presenta per una città al mare come la nostra, si è che, ogniqualvolta si trovi alle rive, può essere in un batter d'occhio riempito di acqua marina. Nella parte posteriore del serbatoio, che è capace di ben 5000 litri, è immessa una grossa manica, che immersa nel mare, aspira, sotto l'azione della pompa, una potente colonna d'acqua, riempiendo completamente il carro in soli quattro minuti. Accanto a questa c'è una seconda manica, destinata al riempimento del serbatoio mediante gli idranti dell'Aurisina. Con gli idranti l'operazione dura naturalmente di più, e ciò a seconda della differente pressione che essi hanno nelle varie parti della città; dagli esperimenti finora fatti con gli idranti, è risultato che il serbatoio si riempie in media in dieci minuti. Quando il carico d'acqua è completo, il furgone si mette in moto e il manovratore apre, a mezzo di leve, l'apertura dei getti. Oltre al getto posteriore, analogo a quello delle botti, il carro Stoewer dispone di quattro getti laterali, due a destra e due a sinistra. Sono a portata dell'occhio del manovratore, affinchè questo possa regolare gli spruzzi quando s'incontrino per via degli ostacoli. A mezzo di un ingegnoso sistema di pedali e di leve, egli può regolare i getti da pochi metri a venticinque metri d'ampiezza. Correndo il furgone carico con una velocità media di 16 chilometri all'ora, e lanciando spruzzi di un raggio molto ampio, le più larghe vie possono essere inaffiate in pochi minuti. Giorni fa abbiamo assistito all'inaffiamento di Piazza Grande: fatto un rapido giro, il carro automobile aveva bagnato completamente la piazza in meno d'un minuto! Davanti al manovratore un idrometro indica la quantità d'acqua che il serbatoio contiene, e ciò per regolare l'intensità dei getti a seconda della vicinanza di idranti per il rifornimento. Intensità che può essere regolata centimetro per centimetro, cosicchè le vie più strette possono essere inaffiate con getti deboli e le vie più larghe con getti formidabili. Pieno d'acqua, il furgone pesa cento quintali, e in tali condizioni può superare qualunque salita la cui pendenza non superi il 16 per cento. Il macchinario per l'inaffiamento è stato fornito dalla ditta Weygandt e Klein di Feuerbach presso Stoccarda. Le numerose prove fatte durante tutti questi giorni, hanno dato i risultati più soddisfacenti, tanto per quello che riguarda il riempimento con gli idranti, che con l'acqua di mare. Per impedire che l'acqua marina guasti il metallo, la ditta Rodolfo Rötl, che ha venduto il carro al Comune, ha provveduto a sostituire le parti metalliche della pompa aspirante con del bronzo. Automobili simili sono già in uso da parecchi anni con ottimo successo a Bologna, Zurigo, Stoccarda, Dresda e Budapest; è lecito perciò sperare che anche da noi daranno quei risultati che, data l'ingegnosità e la modernità dei congegni, sono da aspettarsi.

Conservatorio musicale. Venerdì 28 corrente, ad ore 8.15 pom., si terrà nella sala accademica del Conservatorio la seconda produzione degli alunni.

Liceo musicale Catolla. Mercoledì 26 corr., alle 8.15 pom., si terrà presso questo istituto la seconda produzione d'allievi dei corsi elementari di pianoforte (Senigaglia e Lavagna), canto (Catolla) e violino (Finzi).

Posto di pilota in concorso. E' aperto il concorso ad un posto di pilota di porto di prima classe, sottoimpiegato presso il Capitanato di porto e sanità marittima di Trieste od a quello di risulta per il caso che il primo posto venisse conferito ad un funzionario in attività di servizio. Al detto posto è assegnato l'annuo salario di cor. 1000, l'aggiunta di attività di annue cor. 400 e la montura. Istanze al Capitanato di porto e sanità marittima in Trieste, entro 5 settimane.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Dante Vendrame, dall'avv. Angelo cav. de Daninos e consorte cor. 30, dall'ing. Sansone e Virginia Venezian cor. 20 a favore della Società della Poliambulanza e Guardia medica; dalla sig.a Ida Angeli cor. 20, cap. Ugo Bedinello cor. 10 a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza.

Per onorare la memoria della signora Nina ved. Pavani de Dolcetti, dalle cugine Elvira e Jeanne Schwachhofer cor. 15, a favore delle Dame francesi di via P. Besenghi; dai signori Anna Giusto Sedmak cor. 5, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dagli addolorati nipoti Hans e Maria Albrecht cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; dai sig.ri Leonardo Bachschmid e sorelle cor. 30, a favore dell'Ospizio marino di Valdoltra.

In morte della madre del collega Arturo Antonaz, dagli impiegati della ditta Fonda e Comisso cor. 20, a favore del fondo disoccupati della Lega degli impiegati civili.

Dal sig. Mario Levi cor. 29 pro fondo disoccupati della Lega degli impiegati civili.

Dal cav. Ugo de Mejo cor. 100 a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza.

— L'elargizione per onorare la memoria della madre della sig.ra Rauber era del sig. Gius. Slaus e non Haus.

— Alla Società per pensioni fra regnicoli pervennero: per una scommessa fra due direttori cor. 2, e da un altro ritornato da Parigi cor. 1.

— Alla Società «Igea» pervennero: da N. N. e G. T. cor. 39 per prestazioni avute.

— Al fondo di soccorso per allievi poveri della civica Scuola tecnica super. all'Acquedotto pervennero cor. 52, largite dal corpo insegnante per onorare la memoria della madre del prof. Guido Antonaz.

Il congresso generale degli impiegati di banche e casse di risparmio. Iersera, nella sala Tartini, si tenne l'annunciato congresso generale ordinario della Federazione fra impiegati di banche e casse di risparmio. Presiedeva il sig. O. Katz, il quale, presentato il delegato della Centrale di Vienna, sig. Wrabetz, porse uno speciale ringraziamento al rappresentante della Cooperativa fra impiegati e privati sig. A. Levi ed ai rappresentanti della stampa per il loro intervento alla riunione. Rilevò quindi le tristi condizioni economiche in cui versano gli impiegati di banca e disse che questi possono ottenere migliorie soltanto col mezzo dell'organizzazione. L'organizzazione degli impiegati non userà violenze, ma lealmente tratterà con le direzioni delle banche. Formulò infine un augurio di prosperità per la neocostituita associazione degli impiegati bancari. (Segni di approvazione).

Prese quindi la parola il sig. Wrabetz, il quale si scusò di non conoscere la lingua del paese e di dover quindi parlare in tedesco. Accennato ai mutamenti sopravvenuti nell'assetto economico generale durante gli ultimi decenni, tratteggiò un quadro delle condizioni e delle prospettive attuali degli impiegati di banca e rilevò l'importanza e la necessità per gli impiegati di unirsi in un'organizzazione centralizzata. La quale però non vuole commettere l'errore delle confederazioni socialiste ed imporre l'internazionalismo ai propri aderenti, ma lascia loro ogni libertà di azione in linea nazionale. Soltanto nelle questioni economiche tutti gli impiegati hanno l'interesse di procedere di comune accordo, uguali essendo le loro condizioni tanto al sud quanto al nord dell'Austria, uguali i bisogni loro così a Trieste come a Vienna, a Czernowitz come ad Ala. Rivendicò alla Federazione degli impiegati di banca il merito di aver ottenuto che nella legge sugli addetti di commercio fosse introdotto il diritto ai permessi annuali. Chiuse se augurandosi che il gruppo degli impiegati bancari di Trieste divenga presto numeroso e forte.

Seguì poi l'atto elettorale. Risultarono eletti: Presidente; Vittorio Prezioso; vicepresidente: Ugo Wantoch; segretari: Alfieri Benporat, Ottone Katz, Milan de Ivanisevich; cassiere Enrico de Reya; direttori: Carlo Herramhof, Michele Placca, Carlo Verhovez, Vittorio Winkler.

L'esito delle elezioni fu accolto con vive acclamazioni.

Il nuovo presidente, ringraziata l'assemblea a nome anche dei colleghi di direzione, per la fiducia in loro riposta, promise che la direzione farà tutto il possibile in favore della casta degli impiegati di banca. Per ottenere buoni risultati saranno sopratutto necessarie concordia e disciplina. La direzione poi, sorretta dall'appoggio di tutti gli impiegati di banca, avvierà, quando sarà il caso, amichevoli trattative con le direzioni delle banche per ottenere migliorie. Proposto infine un aumento del canone sociale da cor. 1 a cor. 1.30 - che l'assemblea accetta all'unanimità - dichiarò chiusa l'adunanza.

Il primo maggio e le pistorie. Lunedì 1. maggio p. v. gli esercizi di pistoria verranno chiusi alle ore 2 pom.

Posta per la nave da guerra a.-u. «Imperatore Francesco Giuseppe I». L'Ufficio postale di Trieste spedirà dal 26 corr. in poi la posta lettere (via Siberia) con lettere, cartoline e giornali alla nave da guerra a.-u. «Imperatore Francesco Giuseppe I» a Sciangai ogni domenica, mercoledì e venerdì alle 8.30 pom.

Altri 60.232 sacchi di riso. Ai 68.600 sacchi di riso arrivati ieri l'altro, bisogna aggiungerne altri 60.232, arrivati ieri da Moulmein col piroscafo «Arimatea» della Società G. L. Premuda di Trieste, comandato dal cap. A. Scopinich.

I 60.232 sacchi di riso giunti con l'«Arimatea» sono destinati al brillatoio di S. Sabba. Il piroscafo dopo ammesso a libera pratica si ormeggiò al molo di S. Sabba e fu subito iniziato lo scarico.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 128 assunti nel mese di luglio a biglietto rosso, e precisamente dal N. 202.000 al N. 204.000.

Adunanze sociali. Ierlaltro si tenne il quarto congresso generale ordinario della Società fra riscuotitori, cursori ed affini. Presiedeva il sig. Antonio Lupinz, il quale commemorò con sentite parole tre soci defunti: Giovanni Rovere, Giovanni Bertoli ed Emilio Reggio. Vennero poi approvate ad unanimità la relazione virtuale e quella finanziaria. Dallo spoglio delle schede risultano eletti ad unanimità a direttori: Antonio Bearzotti, Gualtiero Fioretto, Giovanni Magris, Andrea Perco ed Enrico Rosa.

Il socio Giovanni Stringher, prima che il congresso si chiudesse, rilevato il confortante sviluppo preso dal sodalizio, propose un voto di plauso e di ringraziamento al presidente e agli altri direttori, che seppero conseguire così lieti successi. L'assemblea approvò fra applausi la proposta del socio Stringher, dopo di che il congresso si chiuse.

Convegni sociali. Stasera, dalle 8 alle 10, nella sala Verdi, in via dell'Olmo 3, si terrà un convegno di danza.

★ Il Circolo «Vittorio Alfieri» terrà oggi un convegno di danza, dalle 8 alle 10 pom., nella propria sede sociale (androna Cristoforo Colombo 7).

★ I componenti la fanfara del C. C. Friulano Gradisca (Sezione Trieste) sono convocati per questa sera alle 8.30, nella sede sociale (Trattoria Benvenutti).

★ L'Associazione giovanile democratica sociale invita i soci ad intervenire numerosi alla serata di conversazione che si terrà oggi alle 8.30 nella sede sociale (Via Maiolica 16).

Suicidio. A circa 600 metri di distanza dalla porta principale del Castello di Miramar, ieri alle 3.15 pom. un uomo sui 34-36 anni, vestito all'operaia, sceso fra le roccie, si sparava un colpo di revolver alla tempia sinistra. Un addetto al Castello telefonò alla Guardia medica, e un dottore, accorso con l'automobile, non potè far altro che constatarne la morte, avvenuta immediatamente. Le indagini furono fatte dalla gendarmeria e, perquisito il cadavere, nulla si rinvenne. Il disgraziato vestiva miseramente, aveva un cappello floscio; era biondo, magro, con piccoli baffi. Col carrettone dell'impresa Zimolo, la salma fu trasportata alla cappella mortuaria di San Giusto.

Tentato suicidio. Il meccanico Amedeo B., di 19 anni, abitante in via del Bosco, ieri, nel pomeriggio, si recò da una sua zia abitante in via dei Fabbri, e colà, non veduto, bevette dell'acido acetico. Colto, però, subito da pentimento, chiamò egli stesso al soccorso e quando giunse un dottore della Guardia medica fu sottoposto prontamente alla lavatura dello stomaco, che lo mise fuori di pericolo. Lo si voleva poi condurre all'Ospedale, ma egli vi si oppose. La causa dell'insano tentativo va attribuita al fatto che il B. da parecchio tempo è disoccupato.

Echi del furto di Muggia. - Un nuovo arresto. Al caffè «Universo» fu arrestato iersere sono dall'ispettore delle guardie Remez il bracciante Matteo Cebron, di 22 anni, il quale sarebbe uno degli individui che, nella notte dal 12 al 13 marzo, tentarono di svaligiare le ville dell'arciduca Lodovico Salvatore a Muggia. Il Cebron sarebbe appunto quello che, inseguito dalle guardie fino alla riva ,si gettò in mare e, nuotando vigorosamente e senza posa per parecchio tempo, riuscì a raggiungere un tratto di spiaggia e a mettersi in salvo. E' questo il secondo individuo arrestato quale supposto appartenente all'audace banda: il primo, Giuseppe Bisiak, di 32 anni, bracciante, da Trieste, fu arrestato nella notte del 29 marzo e si constatò che aveva un braccio ferito da arma da fuoco. Entrambi si protestarono innocenti, ma, stando a quanto si afferma, l'autorità avrebbe raccolto contro di loro parecchie prove di colpa.

Per questioni di denaro? Ieri, all'1.15 p., il macellaio A. S. di 31 anni, abitante in via di Donota n. 1, s'imbattè sul Corso con un suo creditore e questi, dopo avergliene dette d'ogni colore, lo percosse in modo da cagionargli una ferita al parietale destro ed escoriazioni al collo. Lo Schirone dovette recarsi alla Guardia medica, ove raccontò che egli nulla doveva al suo percuotitore e che questi lo aveva percosso per vendetta.

Ubriaco prepotente che finisce in prigione. Domenica mattina, verso le 11, passava per la via dell'Acquedotto il bracciante Antonio Pascolat, di 54 anni, da Crauglio, presso Gradisca, abitante in via S. Zaccaria N. 5, il quale, alquanto incimberli, importunava e insultava i passanti. La maggior parte di questi, considerata la sbornia, non diede alcun peso a quelle insensate parole del villano, altri invece si sentirono offesi e indicarono il Pascolat ad una guardia di p. s. Questa ammonì l'ubriaco a mutar contegno e a rincasare, ma il bracciante, che a sua volta si sentiva offeso dall'intervento del funzionario, si mise a gridare come un indemoniato e si diede ad insultare tutti con maggior foga di prima. Allora fu arrestato; ma per poterlo condurre alla polizia, la guardia ebbe ad ammattire un bel po'; il Pascolat la ingiuriò, poi si gettò a terra dichiarando che non l'avrebbe seguita ad alcun costo. Ma poi venne a più mite consiglio e si lasciò condurre alla polizia, ove dichiarò di non ricordarsi affatto dell'accaduto. Fu imprigionato.

In rissa. Ieri notte si presentava alla Stazione centrale di soccorso Carlo Hofbauer, di 47 anni, ferroviere, abitante in via Amerigo Vespucci N. 13, con una ferita al labbro superiore, escoriazioni alla faccia e all'orecchio destro. Era brillo e raccontò d'essere stato percosso.

★ Ricorreva pure alla medesima istituzione Antonio Novach, di 38 anni, abitante in via Domenico Rossetti N. 28, per alcune contusioni ed escoriazioni alla fronte. Sembra che entrambi fossero stati percossi dalla stessa persona.

Un marito geloso, che percuote la moglie. Perchè Antonio Belsach, di 36 anni, sia divenuto geloso della moglie Francesca, di 34 anni, cuoca, occupata in un locale di via Cologna N. 28, si ignora. Ella - naturalmente - nega d'essergli stata infedele, ma nondimeno iersera alle 9.30, il nuovo Otello, pigliò un pezzo di legno e la colpì più volte facendola cadere a terra. Alle grida della povera donna, alcune persone presenti s'intromisero, e dall'ispettorato di via Luigi Ricci, si telefonò alla Stazione centrale di soccorso, donde si recò il dottore d'ispezione, che le riscontrò due ferite alla regione occipitale. Dopo le cure opportune venne accompagnata all'Ospedale, ove fu accolta nel decimo riparto. Il marito fu condotto all'ispettorato di via Luigi Ricci, ove disse d'aver ferito la moglie perchè la reputava infedele.

Quaranta centesimi di dazio e... non era lui. Ieri sera verso le 5, in Pescheria, una guardia di finanza, in tenuta di servizio, girava tra la folla cercando una persona. Arrivò finalmente ad avvicinarsi a tale Giacomo Gianolla di Bortolo, meccanico ai Magazzini generali, che assieme ad un amico stava acquistando del pesce, e gli ingiunse di seguirlo all'Ispettorato di finanza. Il Gianolla protestò, dicendo di non aver nulla a che fare con la finanza; ma ogni sua parola riuscì inutile. Gli fu giocoforza di seguire la guardia.

Giunto all'ufficio di finanza alle porte del Punto franco, il Gianolla protestò nuovamente, ma fu sottoposto ad una minuziosa perquisizione, che ebbe, però, esito negativo. Fu allora rilasciato, ed alla domanda da lui rivolta a quel capo ufficio sul motivo della perquisizione, gli venne risposto:

— Scusi, è uno sbaglio. La guardia era incaricata di condurci qui uno che ci deve 40 centesimi di dazio.

Siccome le proteste del Gianolla avevano attratta l'attenzione delle numerose persone che si trovavano in Pescheria, molte di queste lo avevano seguito. Quan-

COMUNICATI*)

La sottofirmata per deliberato preso dal Congresso Generale Ordinario tenuto Domenica 23 corr. rende pubblicamente noto, che non ha nulla di comune con la neoistituita, Lega fra riscuotitori di Banche, Assicurazioni ecc. ecc., centralizzati.

Società di protezione fra Riscuotitori, Cursori ed affini

Mi faccio un dovere di rendere attenta la mia Spettabile Clientela nonchè il P. T. Pubblico, che **io non ho nulla di comune** con gli altri negozi esistenti nella medesima via.

Con la massima stima

PIETRO MAGGIA
Negozio Manifatture e generi minuti
Via Giulia N. 7.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico del Comune locale di Grisignana d'Istria, a cui sono congiunti gli obblighi e diritti contemplati dalle leggi provinciali 12 agosto 1907 N. 39 e N. 42, e dall'ordinanza della i. r. Luogotenenza del Litorale d. d. Trieste 16 marzo 1909 B. L. O. P. N. 15 e dal regolamento per il servizio sanitario nel Comune di Grisignana d. d. 26 marzo 1911.

A questo impiego può essere assunto soltanto un cittadino austriaco autorizzato all'esercizio della pratica medica nei Regni e Paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero e che conosca perfettamente la lingua italiana.

Il medico ha diritto al percepimento dell'annuo emolumento di cor. 2400, all'indennizzo di alloggio di annue cor. 300 ed alle competenze di servizio stabilite dal regolamento suddetto.

La sede del medico è nella borgata di Grisignana.

Il concorso resta aperto fino al giorno 20 maggio 1911 e le corredate domande dei concorrenti devono venir prodotte nel termine predetto presso il Municipio di Grisignana.

Dalla Giunta Comunale Amministrativa di Grisignana

il 14 aprile 1911.

Il Preside: A. Biloslavo, m. p.

Banca Centrale
- delle -
Casse di Risparmio Tedesche
FILIALE DI TRIESTE
Piazza della Borsa 12, I piano — Telefono 2494 e 128
EMETTIAMO
LIBRETTI DI RISPARMIO al 4% netto.
Lettere di pegno con sicurezza pupillare al 4 e 4½%.
Apertura di Conti-Banco-Giro a condizioni da fissarsi. Compra-vendita valori, Sconti, Incasso cedole.
OGNI OPERAZIONE BANCARIA

Alexander Frankl, Bookmaker
Vienna, Brandstätte 5
rappresentato a TRIESTE da CARLO STERN
— Piazza della Borsa 3 —
assume con la massima correntezza scommesse per tutte le CORSE DI CAVALLI a Vienna, Budapest, Parigi, l'Italia, l'Inghilterra ecc.
Scommesse preventive. Scommesse sulla presenza dei cavalli allo start. «Events».
OGGI MARTEDÌ CORSE AL TROTTO A BUDAPEST, per le quali si accettano scommesse fino alle 2.30 p.

RISO PUFFED
RISO TOSTATO
Il cibo pronto ed ideale, pacchetti d'assaggio gratuiti spedisce franco di spesa a chiunque
Quaker Oats Co., Vienna IX/1.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Nel secolo XX
la cinematografia artistica e moderna
ha trionfato.
E valga il vero che imponente e superbo si presenta il capolavoro
I 7 fratelli maccabei
che oggi si può ammirare al
Salone Edison.

Hôtel Florian, Graz per la buona borghesia, con 84 stanze ammobiliate modernamente, situato nel centro della città con vista sullo Schlossberg e sul fiume Mur. Stanze da Cor. 1.60 in più. Ottima cucina viennese. Vini di propria produzione. Cascina propria. Hans Weitzer, hôtelier

Banco Operaio di Mutui Prestiti
Piazza Carlo Goldoni N. 10, II piano — Telefono N. 1611
Stato al 31 Marzo 1911:

Capitale interamente versato		Cor. 236,820.—
Garanzia statutaria	Cor. 473,640.—	
Fondo di riserva		„ 266,109.48
Mutui verso cambiali e debitoriali .	Cor. 864,940.13	
verso ipoteca	„ 799,802.69	
verso pegno e debitor. notarili	„ 266,904.85	„ 1,931.647.67

OPERAZIONI:
Mutua denaro verso accettazione, verso debitoriale, o verso ipoteca.
S'incarica dell'acquisto di biglietti di lotteria verso rimborso rateale.
Accetta versamenti di denaro in conto corrente, abbuonando l'interesse del 4½% annuo — a sei mesi fisso il 5% assumendo a proprio carico l'imposta rendita.
Assume l'incasso di conti di piazza.
Accetta in custodia gratuitamente effetti di qualunque specie.
TRIESTE, 10 Aprile 1911. LA DIREZIONE.

Hans Scheidler
tec. DENTISTA
già primo tec. dentista del
Dr. Ferd. Tanzer
riceve dalle 9-1, 3-6
Piazza C. Goldoni N. 5, II p.

AMBULATORIO DENTISTICO
— del —
Dr. Mass. Barry-Brillant
Via dell'Acquedotto 13
(prima S. Antonio 9).
(Denti artificiali)

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista con
Via della Caserma 13, II p.

Ditta primaria a Fiume cerca falegname modellatore.
Operai valenti sono pregati d'indirizzare le loro offerte sub „Falegname modellatore W. 7" al „Piccolo".

GIOVANE
ventiduenne, da Praga, che conosce tedesco, boemo, inglese, stenografia e dattilografia, pratico di tutti i lavori di scrittoio, con lunga pratica, si presenta bene ed è atto a fare il viaggiatore,
cerca posto.
Offerte sub „Bescheidene Ansprüche 3477", inviare a Rudolf Mosse, Praga, Graben 6.

Persona seria
da diversi anni nella direzione tecnica ed amministrativa Panificio e Pastificio
cerca analoga occupazione
a Trieste o regione.
Offerte sub „Attività 1250" all'amministrazione del „Piccolo".

GIOVANE IMPIEGATO COMMERCIALE
conoscenza lingue **italiana, tedesca, francese** e **serbo-croata**, ottimi attestati, primissime refenze,
CERCA POSTO
eventualmente per pronta entrata
Offerte sub «Commerciale 1867» al Piccolo

GIOVANE CORRISPONDENTE
italiano, tedesco, francese, conoscenza croato, esente per sempre dal servizio militare, con buona pratica, di quattro anni nell'interno e all'estero, ottime referenze,
CERCA POSTO PRESSO DITTA COMMERCIALE.
Offerte sub «1910» al «Piccolo».

do videro il Gianolla uscire dall'ispettorato e seppero del motivo dell'arresto, si diedero a fischiare all'indirizzo della guardia, che, però, vistasi dileggiata, si slanciò contro la folla e praticò un arresto.

Un lastrone in pezzi. Ieri notte verso il tocco, un ubriaco che saliva barcollando il Corso, mandò in frantumi un lastrone del «Caffè al Corso» arrecando al proprietario il danno di 26 corone. Alcuni sostennero che l'ubriaco avesse infranto la lastra accidentalmente in seguito all'aver perduto l'equilibrio, ma altri, invece, dichiararono che agì con malizia. Ad ogni modo egli - il falegname Giacomo Novachich, di 42 anni, da Trieste, abitante in via della Fonderia N. 5 - dichiarò di nulla sapere.

Fu denunciato per malizioso danneggiamento.

Tentato borseggio. Luigi Grusovin, di 30 anni, scalpellino, da Trieste, abitante in via del Rivo N. 9, fu arrestato l'altra sera alla mezzanotte per sospetto di tentato borseggio a danno di Martino Iurissovich, carrettiere, abitante in via delle Mura N. 5. Il giovanotto, ch'è sottoposto a speciale sorveglianza, si protestò innocente e dichiarò che il borseggio era stato tentato da un altro. Ma, dati i suoi pessimi precedenti, il commissario non gli prestò fede e lo fece condurre in prigione.

Arresto per sospetto di infedeltà. Nel pomeriggio di ieri fu arrestato da un agente in borghese e rinchiuso nelle carceri di via Tigor il ventenne Umberto T., che s'occupa della vendita di oggetti di oro, perchè sospetto di essersi trattenuto un oggetto consegnatogli da una signora.

Durante il lavoro. Ieri alle 7 pom. mentre il sarto Giovanni Peteln, di 47 anni, abitante in via della Caserma N. 16, era intento al lavoro, gli cadde di mano un ferro da stirare che lo colpì al ginocchio sinistro, producendogli una forte contusione. Si chiamò un dottore della Stazione centrale di soccorso, che dopo avergli prestato le cure necessarie lo fece condurre all'ospedale, nel decimo riparto.

Cadute. Bruno Scoff, di 4 anni, abitante al N. 74 di Scorcola-S. Pietro, cadendo, si produsse ieri una ferita lacero-contusa alla fronte.

Antonio Vouch, di 15 anni, manovale, abitante al N. 673 di S. Maria Madd. Sup., pure cadendo, si produsse escoriazioni al naso.

Natalia Luser, di 14 anni, abitante in via della Tesa N. 27, ieri sdrucciolò e, cadendo, si produsse la distorsione del piede destro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Francesco Vascotto, di 20 anni, bandaio, abitante al N. 505 di S. Luigi, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Rodolfo Oblach, di 32 anni, frenatore, abitante in via Margherita N. 33, per una contusione alla mano destra; Carlo Nescich, di 22 anni, bracciante, abitante in via dei Giuliani N. 10, per una ferita di punta alla pianta del piede sinistro; Antonio Chiaminut, di 40 anni, bracciante, abitante in via Giosue Carducci N. 10, per una ferita di taglio al dorso della mano destra; Giacomo Sotich, di 30 anni, girovago, abitante in via dello Scoglio N. 807, per una ferita di taglio alla mano destra.

Corrispondenza aperta. *Regolamento.* Dal diritto di eleggere e dall'eleggibilità (per il Consiglio dell'impero) sono escluse anche le persone che furono condannate da un Giudizio ad una pena per un delitto contro le disposizioni penali che tutelano la libertà di elezione, se il reato fu commesso in occasione delle elezioni per la Camera dei deputati del Consiglio dell'impero o per le Diete provinciali. — *Amico C. D.* I diritti d'autore non dipendono, di regola, da alcuna riserva. Tuttavia rispetto a scritti letterari, scientifici o tecnici, pubblicati in un giornale, che non sia letterario, scientifico o tecnico, sussiste il divieto della riproduzione solo quando l'autore abbia dichiarato di fronte al suo lavoro se intenda conservare i diritti d'autore, mentre le altre notizie, pubblicate che sieno, possono essere liberamente riprodotte. — *Incertezza.* Agente di negozio è detta dalla legge quella persona che il principale assume nel suo commercio con facoltà particolari o determinate, perchè eserciti in nome e per conto di lui o la intiera sua impresa o una determinata specie di affari o singoli affari. Gli assistenti di negozio invece non rappresentano il principale e per conseguenza con i loro atti non gli acquistano diritti nè gli accollano obbligazioni, eccetto che sia loro conferito un mandato, generale o particolare, nel quale caso sieno, oltre che assistenti, anche agenti di negozio. — *Maestro.* In proposito vigono attualmente nel Regno d'Italia le disposizioni del decreto reale 6 febbraio 1908. All'art. 3 di detto decreto è stabilito che i comuni provvederanno all'istruzione religiosa di quegli alunni, i cui genitori lo chiedano, nei giorni e nelle ore stabiliti dal Consiglio scolastico provinciale, per mezzo degli insegnanti delle classi, i quali sieno reputati idonei a quell'ufficio e lo accettino, o di altre persone la cui idoneità sia riconosciuta dallo stesso Consiglio scolastico. Però quando la maggioranza dei consiglieri assegnati al comune non creda di ordinare l'insegnamento religioso, questo potrà essere dato, a cura dei padri di famiglia che l'abbian chiesto, da persona che abbia la patente di maestro elementare e sia approvata dal Consiglio scolastico provinciale. — *Oste.* E' vero anzi il contrario: la carne di pesce è meno facilmente digeribile che quella di manzo, a cagione del grasso fosforato che contiene. Ma non ci perda dietro la salute. — *Botanico.* Troppa grafia enumerarLe qui «tutti» gli alberi che anticamente erano consacrati alle varie divinità mitologiche. Le basti sapere che il mirto era sacro a Venere; il faggio e la quercia a Giove; il giglio a Giunone; l'olivo a Minerva; l'alloro e la palma ad Apollo; il cipresso a Plutone; il pioppo ad Ercole; la vite e l'edera a Bacco, e via di seguito... — *Povero diavolo.* Verificandosi il caso di fallimento spetta all'assistente un indennizzo corrispondente al salario ed agli accessori per tutto il tempo del contratto o della disdetta. — *Lettore.* Carneade era un filosofo di Cirene, in Africa, nato circa il 214 a. C. — *Ciucion.* Il cognac dovrebbe essere un'acquavite distillata dal vino. Limpida da principio come l'acqua, le deriverebbe poi il noto colore giallognolo dalle botti di quercia in cui viene conservata. — *Fumatore.* Memfi (Memphis) è l'antica capitale dell'Egitto, sul fiume Nilo. — *Turcofilo.* Pascià è un titolo che si dà in Turchia ai capi supremi dell'esercito ed ai governatori di provincie. Hanno per insegna una coda di cavallo in cima di una lancia con pomo dorato. Si distinguono pascià ad una, due e tre code, che si chiamano «Mirliva» (brigadiere), «Ferik» (generale di divisione) e «Mushir» (generale in capo). L'insegna della coda ebbe origine da un ufficiale che, in una battaglia, tagliò la coda di un cavallo per innalzare un vessillo e raccogliere i soldati dispersi. — *Zurlo.* E' notorio che gli italiani, e così anche i tedeschi, i francesi ed altre nazioni, ammettono il bacio dell'amicizia tra uomo ed uomo; gli inglesi invece biasimano altamente tale costumanza: lasciamo a Lei di decidere chi abbia ragione. — *Rosina.* La sostanza conosciuta sotto il nome di muschio è prodotta da una glandola che si trova sotto il ventre li un mammifero elegantissimo e leggerissimo (Mosus moschiferus) dell'ordine dei ruminanti. Questo animale (il più piccolo dei ruminanti) vive nella regione rocciosa che si estende fra la Cina ed il Tibet. Vi esiste però anche il muschio vegetale, che si estrae da tre specie di piante: l'«adoxa moschatellina», la «malva moscata» ed il «mimulus moschatus». — *Zurlo.* Ella potrebbe proporre l'esame delle parti in causa. Si rivolga ad un avvocato. — *Pola.* Il modello dell'Arena di Pola che si trovava all'esposizione misurava in diametro circa 2 metri. — *C. T. 30.* Si rivolga alla Camera di commercio. — *Seccante.* Il prezzo varia a seconda del tempo che quel professionista vi dedica, dalla potenzialità finanziaria del cliente, ecc.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.2, ore 2 pom. 20.8 C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.5. Oggi: alta marea 7.01 ant. e 8.02 pom. - Bassa marea 1.15 ant. e 1.39 pom.

Ogni giorno una. Ninetto, sempre irrequieto, a tavola rovescia la saliera. Il babbo lo rimprovera:

— Vedi, te l'avevo detto di stare quieto; adesso meriteresti un castigo: meriteresti che ti mettessi un buon pizzico di sale sulla lingua.

Ninetto rimane per un momento sconcertato, poi, come in un baleno:

— Papà, mi darai lo stesso castigo, se rovescio la zuccheriera?

TEATRI.

Verdi. Stasera alle 8.15 ha luogo l'ultimo dei concerti sinfonici della nostra orchestra sotto la direzione del m.o comm. Ferrari, che sarà anche l'ultima serata musicale compresa nella stagione del Verdi. Nel programma, che è fra i più belli, figurano, accanto alla desideratissima riaudizione dei tre smaglianti schizzi sinfonici «Il mare» di Claudio Debussy, che tanta impressione hanno fatto alla prima audizione, la replica della «Morte d'Isotta» con la signora Teresina Burchi; il magnifico concerto per pianoforte Op. 83 N. 2 in si bem. magg. di Brahms, con la cooperazione del pianista signor Bruno Veneziani; la replica del tanto applaudito quadro sinfonico «Nelle steppe dell'Asia» di Borodin e infine quelle pittoresche danze ungheresi dell'opera «Il vassallo di Szigeth» di Antonio Smareglia, che da molti anni non sono eseguite nella nostra città. Serata artistica di primo ordine, come si vede.

Politeama Rossetti. Quando Novelli vuol concedersi un riposo dello spirito e divertire, oltre al pubblico, anche sè stesso, ricorre alla vecchia «pochade» «Mia moglie non ha chic» di Bernard e Valabrègue, nella quale è di una comicità sorprendente, irresistibile. Ricordate la sbornia di «Chaponnet» all'atto terzo? E' una cosa artistica nel suo genere, che per quanto ammirata più d'una volta, desta sempre una ilarità irrefrenabile. Ieri il pubblico lo applaudì vivissimamente; e con lui la signora Giannini-Novelli, la Barach ecc.

Questa sera riposo. Domani serata d'onore della gentile e brava signora Olga Novelli con «La bisbetica domata» di Shakespeare.

Fenice. «La casta Susanna», la nuova operetta in tre atti di H. Reichert, musica del M.o V. Gilbert, rappresentatasi iersera alla Fenice dinanzi un pubblico foltissimo, ottenne un vivo successo d'ilarità. Più che un'operetta questa «Casta Susanna» è una «pochade» indiavolata, fatta coi soliti ingredienti, tipo «Domino rosa», dove tutti i personaggi si ritrovano ad una festa di ballo del «Moulin Rouge». «La casta Susanna», che s'ebbe il premio della virtù, e che tutto l'opposto della virtù, vi trova il marito; l'accademico «Des Aubrais» vi trova il figlio, la figlia e il genero; il capitano «Pomarel», rigidissimo in fatto di morale, vi trova la moglie e infine il commissario di polizia constata un paio d'infrazioni ai doveri coniugali. Le scene a sorpresa si succedono rapide come in un cinematografo, l'azione è movimentata e brillante. In quanto alla musica, essa non è molto originale ed ha un'importanza secondaria. Però il valzer-terzetto del primo atto e il vertiginoso sestetto del secondo, eseguiti entrambi con molto brio, ebbero l'onore della replica. Molti applausi riscossero le signore Theren («Susanna»), de Hellern, e gli artisti Guttmann, un tipo riuscitissimo di professore-«viveur», Herling, Kurt, Piean, Peckel e Friese. Allestimento scenico modesto.

Questa sera «La casta Susanna» si replica.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Ore 8.15. Quarto concerto sinfonico diretto dal m.o Ferrari.
ROSSETTI. Compagnia drammatica Novelli. - Riposo.
FENICE. Compagnia tedesca d'operette di Mila Theren. Ore 8.15. «La casta Susanna», in 3 atti di Gilbert.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto
SALONE EDISON. Prodigio dell'arte cinematografica. «I sette fratelli Maccabei».
SALONE AMERICANO. Vedute dal vero. «Lorenzaccio» (dramma storico). Farsa.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Una donna morta per essere stata atterrata da un carro.

Il 20 agosto u. s., Pietro Svetina, di 56 anni, da San Floriano, presso Valle d'Oltra, agricoltore e piccolo possidente, se ne veniva a Trieste col suo carro ad un cavallo. Quando lo Svetina giunse nei pressi dello Stabilimento Tecnico, una donna - Caterina Fontanot, di 50 anni - si parò improvvisamente dinanzi al cavallo. Il guidatore tentò di far deviare il cavallo, ma non vi riuscì, e la Fontanot venne atterrata. La poveretta, in seguito alle gravi lesioni riportate, dopo otto giorni moriva.

Per questo fatto lo Svetina dovette rispondere ieri del delitto contro la sicurezza della vita, perchè, secondo l'affermazione di una donna che aveva presenziato alla disgrazia, egli avrebbe omesso di stringere il freno del carro e di dare in tempo l'allarme alla Fontanot, quando questa gli attraversava la strada.

L'accusato, ieri, disse che la Fontanot gli si parò dinanzi tanto improvvisamente, che non riuscì a fermare l'animale. Egli, però, subito che s'accorse della presenza della donna, gridò a gran voce che si facesse da parte.

Pres. (all'accusato): Ma lei, dopo avvenuto l'investimento, anzichè fermarsi e soccorrere la povera donna, proseguì di gran corsa.

— El caval me gaveva ciolto la man!

— Questo lo dice oggi, per la prima volta.

La teste Giuseppina Valle, che assistette all'investimento della Fontanot, dice che il carro, prima della disgrazia, avanzava a corsa non tanto veloce, ma che dopo l'atterramento della donna, il cavallo incominciò a correre assai più presto.

Il presidente e il P. M. primo Procuratore di Stato dott. Zencovich rivolgono parecchie domande a questa teste, per chiarire se il cavallo, dopo l'investimento, avesse preso o no la mano al guidatore; e la teste finisce col dire che realmente il cavallo si diede a correre più velocemente, ma non in modo da sembrare imbizzarrito.

Vengono lette le deposizioni di parecchi testi, alcune tendenti a stabilire se il cavallo si fosse imbizzarrito, ed altre a provare se la Fontanot fosse affetta da sordità: circostanze che non risultano confermate.

Il P. M. chiede alla Corte l'accoglimento dell'accusa ed una pena severa per l'imputato, date le emergenze processuali.

Il difensore dott. Pangrazi tende ,invece, a dimostrare che lo Svetina nulla tralasciò per evitare l'investimento e che la misera fine della Fontanot è dovuta a un disgraziato accidente.

La Corte, basandosi sulle emergenze processuali, condannò lo Svetina, per delitto contro la sicurezza personale, a 6 settimane di arresto.

Lo Svetina si adatta.

*

Pres. Cons. Lion; giudici: cons. Minio e bar. Farfoglia e giud. de Prati.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

PRIME UDIENZE.

In contumacia?

Rodolfo Zotter, carbonaio, aveva presentata petizione contro lo stivatore Luigi Robba, in punto pagamento di 7 corone, mercede di una giornata di lavoro. Il convenuto non comparve in udienza, e, non risultando che la petizione gli fosse stata regolarmente intimata, il presidente cons. Brelich si riservò di pronunciare una sentenza in contumacia.

Transazione.

Giovanni Rosenwirth, già servo alle dipendenze di Giovanni Kögl, proprietario dell'«Hôtel Balkan», era insorto con petizione per ottenere il pagamento di 37 corone, per mercede arretrata. La causa terminò con un accomodamento, giacchè l'attore si dichiarò soddisfatto delle 34 corone che il convenuto si obbligò di pagargli.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Un rivoluzionamento dell'industria navale.

Verso i transatlantici di vetro.

AMBURGO 23. L'industria navale è minacciata da un rivoluzionamento vero e proprio. La grandiosa innovazione - destinata ad un sicuro successo - è per ora al suo periodo iniziale. Essa consiste nella costruzione di transatlantici in vetro. Non ancora s'è progettata o ideata la costruzione d'un transatlantico in vetro, ma quello che sta avvenendo è preludio sicuro a questa costruzione. In uno dei grandi cantieri navali d'Inghilterra s'attende alla costruzione d'un transatlantico dalla chiglia rivestita di vetro.

Un collaboratore del «Fremdenblatt» ha interrogato l'inventore signor Linton, il quale ha così parlato della sua invenzione: Fin qui l'applicazione del vetro alla chiglia dei piroscafi era resa impossibile dal fatto che, per effetto dell'innalzamento di temperatura, le lamine di ferro - sulle quali avrebbe dovuto riposare il vetro - si dilatano e provocano la rottura del vetro. Ora a questo inconveniente abbiamo provveduto e siamo riusciti ad annullarlo. Dopo molti tentativi siamo riusciti ad ottenere una mescolanza di resina con olio di semi di lino, la quale mescolanza è un ottimo mezzo di collegamento del vetro alle lamine di ferro. Per evitare la dilatazione delle lamiere e la conseguente rottura del vetro, s'applica tra il vetro e le lamine un sottile strato di legno.

L'invenzione - consistente dunque nel rivestimento della chiglia della nave con del vetro - è stata provata su battelli di piccolo tonnellaggio, ed ha dato ottimi risultati. Ora si sta applicando l'invenzione ad un grande transatlantico, il quale scenderà in mare nella prossima settimana.

Il sig. Linton ha così parlato della portata dell'invenzione: La mia invenzione ha per scopo l'alleggerimento della nave e per conseguenza l'economia del carbone. Come si sa, i battelli a vapore, come sono costruiti ora, devono essere riportati ogni sei mesi in cantiere per essere sottoposti ad un lavoro di pulitura della chiglia, alla quale viene passata la verniciatura. Questo lavoro è reso necessario dal fatto che alla chiglia delle navi s'attaccano, durante la navigazione, un'infinità di sostanze eterogenee, che rodono la verniciatura e aumentano enormemente il peso della nave. Aggiungete a questo che l'istesso legno della nave, nonostante la verniciatura, s'impregna d'acqua e s'appesantisce. Ora la mia invenzione tende appunto ad evitare tutti questi inconvenienti, rendendo inutile la vernice alla chiglia e consentendo ai battelli di stare permanentemente in acqua, senza bisogno di rientrare in cantiere per l'alleggerimento della chiglia.

L'importanza della mia invenzione si può desumere facilmente da queste cifre. Un battello di 6300 tonnellate appena scende in acqua per sviluppare una velocità di 10 miglia all'ora, ha bisogna di 70 tonnellate di carbone al giorno. Per mantenere l'istessa velocità, dopo sei mesi lo stesso battello ha bisogno di ben 110 tonnellate di carbone al giorno. Come si vede, l'aumento di peso del battello è enorme: in sei mesi esso, per mantenere la stessa velocità, ha bisogno d'aumentare d'oltre un terzo il suo consumo di carbone. Il rivestimento della chiglia con del vetro rende inutile la vernice e impedisce l'appesantimento della nave. Con la mia invenzione un battello mantiene la stessa velocità permanentemente con l'istessa quantità di combustibile.

— Credete possibile in avvenire l'estensione del vetro ad altre parti del battello?

— Per ora ci occupiamo della chiglia. La mia invenzione - la quale arreca alla marina mercantile una enorme economia di carbone - potrebbe anche essere sfruttata per gli interi fianchi della nave. E chi sa che un po' alla volta non finiremo con l'avere interi transatlantici di vetro?

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto il piroscafo del Lloyd «Bar. Gautsch», cap. A. Meraus, da Cattaro e scali, con 248 pass.; - i pir. a.-u. «Danubio D.», cap. P. Palese, da Curzola e scali, con 37 pass.; «Isea D.», cap. C. Zadro, da Metcovich e scali; «Lovrinac», cap. C. Civitanich, da Cattaro e scali, con 85 pass. «Spalato», cap. G. Ielicich, da Metcovich; «Kassa», cap. L. Ton-

Coloro che amano i propri capelli, e cioè specialmente quelli, la cui capigliatura comincia a diradarsi ed i capelli a cadere eccessivamente, quando si pettinano, si lavino la cute capillare regolarmente col «Pixavon». E' questo un sapone al catrame, neutro, liquido, speciale per i lavaggi della testa, privato dell'odore penetrante del catrame mediante un nuovo procedimento brevettato. Il «Pixavon», non solo tiene puliti i capelli, ma agisce anche, grazie al suo contenuto di catrame,*) in modo eccitante sul cuoio capelluto. La cura regolare col «Pixavon» è effettivamente il miglior sistema per rinforzare la cute e rinvigorire la capigliatura.

Il «Pixavon» fa una schiuma bellissima che si lascia lavare facilmente. Ha un odore piacevole, e in seguito al suo contenuto di catrame, esso serve quale antisettico e impedisce la caduta dei capelli. Già dopo pochi lavacri con il «Pixavon» ognuno si accorgerà della sua benefica influenza.

Il «Pixavon» viene preparato chiaro (incolore) e scuro. Oggidì si preferisce il «Pixavon» chiaro (incolore), preparato con un catrame che, mediante un procedimento speciale, è stato privato anche della sua sostanza colorante scura. L'azione specifica del catrame è la medesima in ambidue i preparati, chiaro e scuro.

*) Il catrame viene considerato, come tutti sanno, quale rimedio addirittura *sovrano* per la cura dei capelli e della cute capillare. I più eminenti dermatologhi ritengono il sapone al catrame il più efficace mezzo per conservare la capigliatura: anche il celebre metodo per la cura dei capelli del prof. Lassar attribuisce un grande valore all'impiego del sapone al catrame per i lavacri della testa.

R. GASPERINI
SPEDITORE
Trieste, Via Economo 10, Tel. 1974
Rappresentanza della „Cement"
Fabbrica Cemento Portland
in Spalato
con deposito e vendita al dettaglio
A PREZZI DI CONCORRENZA

FABBRICA MACCHINE E CALDAIE
THOMAS HOLT
TRIESTE
VIA DELLA FERRIERA N.i 18-20
TELEFONO 532
FONDERIA GHISA E METALLI

Rappresentante generale per Trieste, l'Istria Friuli e Goriziano
VIRGILIO GALLICO, Trieste: via Giulia N. 17
Telefono N. 1979.

MACCHINE DA CUCIRE
d'ogni sistema, a prezzi mitissimi, verso cassa pronta e verso pagamento rateale offro la rinomata ditta esportatrice
M. KHEK, Jndr. Hradec (Boemia)
A richiesta si spediscono a giro di posta listini e cataloghi **gratis e franco**

VINI
Terrano del Carso
di GIOV. SIVITZ - TRIESTE
In bariletti originali:
Via G. Galatti 6, Telefono 1883.
In bottiglie, presso la ditta
Enrico Gortan, Via delle Poste 6

VERIFICAZIONE
di qualsiasi Biglietto
con o senza Lotteria
in tutte le passate estrazioni, eseguisce il Cambio Valute
A. BOLAFFIO, via S. Antonio N. 6.
Pagamento 10 Centesimi per Biglietto

In seguito al forte aumento d'affitto da Cor. 1300 a 400[0]
nel negozio argenteria
VITTORIO FEI
Via Malcanton 4
VENDONSI TUTTE LE MERC[I]
= col 20% di ribasso =
sul prezzo di costo, come pure vendonsi tutte le VETRIN[E] interne e gli UTENSILI a prezzi d'occasione.
Da oggi in poi sino al 24 Agosto.

L'arrivo del Duca di Connaught
a Roma
che assiste poi al
Gran Derby Reale.
Salone Novo Cine

Le P. T. Signore e Signorine di Trieste e della provincia non manchino di visitare il
Premiato Salone Parigino di Busti
MAISON ELVIRA MINZI
Nel Salone Via Sanità 16 eseguisconsi busti su misura.
Nel Negozio Via S. Nicolò N. 19
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
Busti di taglio francese (Reform)
da Corone 5.— in più.
Ricca scelta di Reggi-petti speciali.
Copribusti e qualsiasi altro articolo per busti.
LE SPEDIZIONI VENGONO EFFETTUATE PRONTAMENTE

STRALCIO
Chincaglie, Galanterie, Articoli da viaggio,
Oggetti di lusso, ecc.
nel negozio di
FERDINANDO FISCHER
Via Ponterosso 7.
Lo stralcio venne concesso dall'i. r. Consiglierato di Luogotenenza con decreto N. 492.

Insuperabile nell'efficacia — Bruxelles 1910 Grand Prix

Prezzo 2.50

Impedisce la caduta d[ei] capelli, ne favorisce [la] cresciuta, impedisce [la] formazione della forfo[ra] ravviva i nervi.
Il miglior mezz[o] per la cura dei capelli.
Una volta provata, l[a] usa sempre.
Dott. DRALL[E]
Amburgo e Bodenbach s/E.

Cedesi per Trieste e la Regione
la licenza
per la vendita di un articolo di smercio colossale che costa 45 cent. e si vende a Cor. 2.—.
Si tratta di un articolo mondiale
la cui vendita fu affidata in breve tempo alle primarie ditte di quasi tutta l'Europa.
Richiedesi piccolo capitale.
Scrivere: PAETSCH & SPERK, VIENNA XII, Rotenmühlg. 9

LICENZA MATRIMONI
per l'Ungheria ecc. diritto alla sudditanza austriaca
Informazioni e mediazioni col permesso dell'Autorità Politica provinciale impartisce lo
Staats-Bürger-Rechts-Bureau, Vienna I, Grünangergasse 1, telef. 7126.

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

Il presente numero consta di 8 pagine.

covich, da Valenza e Bari, con 38 pass.; »Clis», cap. G. Andricevich, da Spalato; «Arimatea», cap. A. Scopinich, da Moulmein e Porto Said; - il veliero ital. «Venere», cap. D'arrigo, da Fiume.

Partirono: i pir. del Lloyd «Serajevo» per la Dalmazia e Spizza, «Stiria» per Costantinopoli e Batum; i pir. a.-u. «Daksa» per Costantinopoli, «Zichy» per Rotterdam.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Illiria» arrivò il 19 a Livorno, «Kobe» da Bassein arrivò il 19 a Suez, «Leopoldina» passò Sagres il 18 diretto a Rotterdam, «Principessa Cristiana» passò Dover il 20 diretto a Methil.

Lloydiani: «Urano» proseguì il 22 da Zante per Trieste, «Bar. Beck» il 22 da Costantinopoli per Brindisi e Trieste, «Bohemia» il 22 da Suez per Aden, «Maria Valeria» il 21 da Karachi per Colombo, «Semiramis» partì il 22 da Alessandria per Brindisi e Trieste, «Thalia» arrivò il 23 a Cadice.

Per le elezioni politiche in Istria

Capodistria, 24. L'altra sera, ad invito dei signori E. Krebs e dott. N. Petris, si radunarono nella sala del Ridotto buon numero di elettori di parte liberale-nazionale, a cui il primo dei convocatori espose brevemente l'immediata necessità di prepararsi alle imminente elezioni politiche nel nostro Comune, e di procedere tosto alla formazione del comitato elettorale locale ed alla nomina dei rispettivi delegati in seno al Comitato del nostro collegio. Compresi dell'obbligo urgente e dell'importanza di ordinare l'agitazione elettorale secondo gli intendimenti e gli interessi del partito, i convenuti s'accordarono senz'altro di costituirsi in comitato locale, ed elessero a comporne la direzione i signori avv. Pietro Longo, presidente; Edoardo Krebs, segretario, e avv. Stefano Derin, cassiere. Indi, quali delegati nel comitato collegiale, risultarono nominati i signori Antonio Almerigogna jun., avv. Nicolò Belli, Vittorio Cocever, Nazario De Mori, Piero de Manzini e Bortolo Sardotsch.

I funerali del cittadino Pagoni
a Gorizia.

Gorizia 24 (per tel.). I funerali di Luigi Pagoni riuscirono una affettuosa dimostrazione di cordoglio per l'immatura perdita dell'ottimo cittadino. Il corteo era aperto dagli allievi dell'Istituto degli abbandonati; seguiva la banda civica. Il ricco feretro era portato a spalla. Seguivano la bara il Podestà, on. Bombig, quale presidente del gruppo locale della Lega Nazionale; con lui erano i direttori del gruppo, poi seguivano alcuni consiglieri municipali, tutti gli impiegati municipali e con a capo il segretario dottor Dante Vecchi, una rappresentanza dei pompieri ed infinito stuolo di cittadini. La Lega Nazionale aveva mandato una splendida corona con la dedica: «Al munifico suo socio, la Lega Nazionale riconoscente».

Lungo tutto il percorso la banda eseguì marcie funebri. Arrivato il corteo presso la tomba di famiglia, prima che la bara fosse calata nella fossa il podestà pronunciò un toccante discorso in cui tessè l'elogio del benefico trapassato. Calata la bara nella fossa la banda civica eseguì ancora una marcia funebre. La corona della Lega Nazionale fu deposta sulla tomba.

CRONACA DI MONFALCONE.

Monfalcone 24. A membri effettivi per la commissione di stima dell'imposta sulla rendita personale del distretto politico di Monfalcone, della quale è presidente il dott. Edoardo Galli, segretario di finanza, e vice-presidente il sig. Carlo Percolt, ufficiale delle imposte, sono stati eletti i sig.ri Giovanni Marchesini, Grado - cav. Giov. Battista Stabile, Aquileia - Ernesto Vernig, Monfalcone. Membri nominati sono i signori: Leonardo Deàn, podestà di Fiumicello - Carlo Percolt, offic. delle imposte, Monfalcone - Giuseppe Pontoni, Aiello. A membri sostituti furono eletti i signori: dott. Rodolfo Bassi, Monfalcone - Giuseppe Malacrea, Cervignano - Angelo Verzegnassi, Fiumicello. Membri sostituti nominati sono i signori: Emilio Crasnich, officiale delle imposte, Monfalcone - Violante Fogar, Monfalcone - Massimiliano bar. Kuhn, Muscoli.

★ Con piacere furono apprese le dichiarazioni fatte dal sig. Fritz Riecke per conto della direzione dello Stabilimento Terme Romane, riportate nel «Piccolo» del 23 corr. Però, riconfermando pienamente i precedenti rimarchi - qui è generale la convinzione che per ottenere un regolare e corrispondente funzionamento delle Terme Romane è assolutamente necessario che la direzione sia composta da persone le quali - conscie del delicato loro munere - sappiano trattare tutti i bagnanti indistintamente con modi cortesi e persuasivi e che ad eventuali reclami rispondano con la dovuta convenienza.

★ Nella relazione dei funerali del venerato podestà, conte Eugenio Valentinis, venne fatta un'involontaria omissione, cioè non fu detto che il Consiglio comunale vi partecipò in corpore.

IL NUOVO VESCOVO
nella diocesi di Capodistria.

Capodistria, 23. Iersera alle 5.30, col piroscafo «Pelagosa», arrivò fra noi mons. Andrea Karlin, ricevuto ed ossequiato allo sbarco da tutto il clero secolare e regolare, dal capitano distrettuale sig. Polley, dal podestà avv. Belli e dai capi dei vari uffici civili, militari e scolastici. Mezz'ora prima i paraggi del porto, seminati, a gruppi, di curiosi, parevano in istato d'assedio per le evoluzioni di venti gendarmi a baionetta inastata, che scortarono poi dinanzi, ai lati ed in coda il corteo vescovile, lungo il viale Santo Gavardo e il Belvedere, fino alla porta dell'Istituto Grisoni, dove mons. Karlin prese stanza, mentre i bronzi suonavano a distesa. Stamane poi il nuovo vescovo prendeva possesso di questa sua cattedra; alle 9.30 si recava, in carrozza, col canonico Pitacco, dalla sua residenza alla porta della Muda. Colà l'attendevano il capitolo, il clero locale con tutti i parroci delle città vicine e del contado, il capo politico, il podestà e i funzionari delle autorità civile e militare. All'arrivo del vescovo la musica del Circolo cattolico suonò l'Inno all'Istria. Di là il vescovo si recò nella chiesa vicina di S. Basso, in cui - dopo breve orazione - indossò i paramenti pontificali. Sulla piazza Da Ponte stazionavano qualche centinaio di terrazzani e contadini, fra cui luccicavano al sole le baionette dei gendarmi. Contrariamente alla costumanza, nessun drappo alle finestre, nè altro segno di festa speciale sulla piazza e nelle vie percorse.

Si formò quindi il lungo stuolo, aperto dalle confraterne, dalle pie congregazioni e dalla banda anzidetta, cui tenevano dietro tutte le autorità; il vescovo sotto il baldacchino con a fianco i canonici Buttignoni e Kavalic, seguito dal capitano distrettuale, dal podestà e dal comandante del presidio. Il corteo traversò processionalmente la piazza Da Ponte, la via G. R. Carli, la Callegaria e piazza del Duomo ed entrò alle 10 nella concattedrale, sul cui archivolto del portone una epigrafe latina auspicava «omnia fausta» al nuovo presule, ascendente alla cattedra di S. Nazario. Mons. Karlin, dopo proclamata la bolla d'investitura, accolse l'omaggio del clero e celebrò quindi la messa pontificale. A funzione finita, verso mezzodì, il vescovo fu accompagnato dalla musica, dal clero, dalle autorità e dalle pie congregazioni all'Istituto Grisoni, ove più tardi convitò a banchetto i canonici, i parroci foranei, il podestà, i capi-ufficio e i direttori delle scuole medie.

★ Sabato scorso, al nostro teatro Ristori, abbiamo gustato un ottimo concerto, sostenuto dal noto tenore cav. Luigi Colazza, a cui il pubblico ebbe il torto di non fare pieno onore nel concorso, come ben lo meritava. L'artista dalla voce nitida e poderosa e dal sentimento squisito nel modularla, non ha, certo, bisogno di altri elogi, che non sieno stati il gradimento ed il plauso dell'uditorio, specie nell'arioso dei «Pagliacci», nei due brani dell'«Otello» e nella «Tosca», a cui fuori programma aggiunse due altri pezzi. La brava concittadina sig.na Lina Marsich, con l'arte e l'agilità del suo canto, onde può ormai dedicarsi animosa alle scene liriche, raccolse calorosi battimani da sola nella melodia: «Aspirazione» del maestro Garzaner e nella romanza: «Vissi d'arte», come nei duetti dell'«Otello» e del «Guarany» col tenore. Provetta e sicura violoncellista si dimostrò pure la sig.na Natalia Cerne in due pezzi di speciale bravura, ed eccellente pianista l'egregio m. L. Garzaner anche nei pezzi: «Minuetto» e «La Zampogna» dopo i quali agli insistenti applausi rispose con altra suonata. Le signorine Cerne e Marsich, più volte evocate coi compagni al proscenio, s'ebbero vago omaggio di fiori.

★ Iersera, al Ristori, meglio popolato, si produsse la compagnia sperimentale «Giovanni Emanuel» e si conquistò di primo acchito le meritate simpatie e il favore plaudente del pubblico, che per decoro, affiatamento e intuizione d'arte, poteva illudersi di avere dinanzi a sè quasi degli artisti. Il successo di stima e di fragorosi applausi, che salutò fra la più attenta tensione le terrificanti produzioni: «La Piovra», «Il bacio chè fugge» e più ancora: «I lupi!» fruttando speciale ovazione al geniale autore Antonio Pittani, ci dispensano dal distribuire singolare encomio a tutti i bravi e intelligenti attori. Fra loro tuttavia ci piace distinguere a titolo d'onore le signorine S. Comel ed A. Lucovich ed i signori P. D'Antoni e G. Furlani. Dopo il truce programma, con tanta maggiore ilarità fu accolta la comica farsa: «Giovanna D'Arco», recitata da tutti a perfezione, per la mirabile e spigliata festevolezza e possesso di scena.

Feroce omicidio a Rosazzis.

Cormons 24. Nella notte dal venerdì al sabato scorso, fu commesso a Rosazzis, vicino a Visinale, in romanzesche condizioni, un efferato omicidio proditorio. Certo Celeste, contadino, uomo sui 38 anni, ammogliato ad una donna giovane e piacente, con figli, l'anno scorso rubava a Manzano una bicicletta, del cui furto scoperto ed accusato, poichè non si trovava alle sue prime armi ladresche del genere, veniva condannato ad 11 mesi di carcere. Mentre egli stava appunto scontando la pena, sua moglie imprese una tresca amorosa con un famiglio di lui. Il Celeste uscì di prigione venerdì 21 corr., e rimpatriava da Udine col treno delle 4 pom. La moglie ed il suo drudo, allora, concepirono il progetto di levarselo dai piedi col sopprimerlo: ciò che nella notte del venerdì al sabato infatti eseguirono, mentre egli dormiva nel letto maritale. Ucciso il Celeste, lo trasportarono nel cortile, lo caricarono sopra un carro, e lo copersero con vinaccie; menandolo poi in un campo fra Rosazzis e Visinale, fra mucchi di ghiaia: ritornarono poi col carro a casa. Ma una vecchierella che raccoglieva sterpi nei campi, scoprì il cadavere e corse ad avvertire i carabinieri, i quali, accorsi, trovarono il morto col cranio spaccato e coperto di ferite di coltello il petto ed il volto. Lo riconobbero tuttavia; perciò, praticata nella sua casa una perquisizione, trovarono traccie indubbie del delitto: delle lenzuola insanguinate, male lavate di fresco, ed il carro con macchie pure di sangue. I due amanti vennero tosto arrestati; come pure furono arrestati dei parenti del Celeste ed i figli suoi.

Da Lussinpiccolo ad Ossero
in automobile.

Lussino, 22. Ieri finalmente venne inaugurata l'attività del Consorzio automobilistico di Neresine, e la prima automobile percorse la pittoresca strada che da Lussinpiccolo, attraversando le borgate di Chiusi, San Giacomo e Neresine, conduce all'antica Ossero. La prima automobile, che è una elegante «Laurin e Klement» a otto posti, partì da qui alle 10 ant. La linea venne inaugurata dalla gentile signora Mosettig, consorte del capitano distrettuale e preside della Commissione di cura Paolo Mosettig, dei podestà di Lussinpiccolo e Neresine e dal preside del Comitato stradale. Assistevano alla partenza molti cittadini e ospiti di cura, che espressero al direttore del Consorzio la loro compiacenza per la nuova impresa, alla quale augurarono ogni prosperità. Passando per le borgate, la vettura venne ovunque simpaticamente accolta. La strada è abbastanza piana e senza giri pericolosi. Da Lussinpiccolo si arriva, a velocità ridotta, in 40 minuti a Neresine, e in 45 minuti a Ossero. Il Consorzio automobilistico è opera dell'intraprendenza di alcuni giovani di Neresine, appoggiati vivamente dal nostro capitano distrettuale sig. Mosettig, che fa tutti gli sforzi per rendere più piacevole il soggiorno dei forestieri in questi bei siti.

GIUNTA COMUNALE DI ROVIGNO

Rovigno, 23. Nell'ultima seduta della Giunta comunale amministrativa si presero le seguenti deliberazioni:

Il preside, on. Vittorio Candussi-Giardo, comunicò che i lavori d'escavo al pozzo comunale N. 1 nella località Fontana furono dovuti sospendere causa la molta quantità d'acqua rinvenuta, di assai superiore alla potenzialità della pompa, e che, a lucro di tempo, furono ripresi i lavori d'escavo nel pozzo comunale Rupa nella località alla Torre.

Marca di fabbrica.

Una Levatrice

raccomanda la Emulsione Scott: "Ho sempre consigliato la Emulsione Scott, tanto alle gestanti che alle nutrici poco robuste o anemiche, con risultati più che soddisfacenti. In particolar modo la consiglio pei bambini gracili, e molti di questi li vedo crescere pieni di vitalità e di salute."

Antonietta Volta,
Levatrice Comunale, Frazione S. Giuseppe 71, Bologna.

Il consiglio esposto sopra deve seguirsi per se stessi e per i bambini se il caso si presenta. La Emulsione Scott è il tonico-ricostituente dei deboli, dei gracili e dei malsani, tanto adulti che bambini.

Emulsione SCOTT

Per avere risultati corrispondenti a quelli esposti sopra, è necessario usare il prodotto genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità.

Prezzo: Corone 2,50 la bottiglia in tutte le farmacie.

RITORNO DAL REGGIMENTO

«Se vi scrivo è per mio figlio che tosse da che è tornato dal reggimento, tosse che ha preso durante il suo servizio militare in seguito ad un reuma trascurato.

«Tutte le mattine, tosse durante un'ora; espettora della bile e delle mucillaggini che stentano a distaccarsi. Dopo pranzo la tosse si calma.

«Tosto che sorte al freddo, tosse più forte e più lungamente, ma quando rientra al caldo, egli si sente meglio e la tosse si calma. A parte di ciò, si porta bene e l'appetito è buono. Suo padre e sua madre non hanno mai tossito, e non vi sono tisici nella famiglia.

«Noi abbiamo un'amica che è stata guarita dal vostro Goudron, e vi prego di mandarmene un flacone.

Firmata: Marie Desnoix, 125 rue de Sèvres, Paris».

Il farmacista che riceveva questa lettera il 19 ottobre 1896, inviò immediatamente il flacone richiesto.

Qualche settimana più tardi, la signora Desnoix scriveva di nuovo:

21 novembre 1896.

«Signor Guyot,

«Allorchè mio figlio prese il flacone di «Goudron» che voi mi avete inviato, egli non rese più nè bile, nè mucillaggini e non tossiva quasi più.

«Le forze gli sono ritornate, e dopo aver continuato per qualche tempo il vostro eccellente rimedio, fu ben presto completamente guarito.

«Vi invio dunque tutti i nostri ringraziamenti. Per tutta la mia vita vi sarò riconoscentissima, perchè io cominciava a temere molto sulla salute di mio figlio, il quale ha evidentemente bisogno di portarsi bene per poter guadagnarsi la vita.

«Vi autorizzo ben volentieri a pubblicare questa lettera, e non saprò mai abbastanza raccomandare il vostro rimedio a tutti quelli che sono affetti ai bronchi od al petto. *Firmata:* Marie Desnoix.

L'uso continuo del Goudron Guyot in tutti i pasti, alla dose di un cucchiaino da caffè per ogni bicchier d'acqua o di bevanda qualsiasi che si prende abitualmente, è sufficiente, in effetto, a guarire in poco tempo il reuma il più ostinato e la bronchite la più inveterata. Si arriva delle volte ad arrestare i progressi dell'etisia ed a guarirla, poichè il catrame arresta la decomposizione dei tubercoli del polmone, distruggendo i microbi che sono la causa di tale decomposizione. E' semplice ma vero.

Il minimo reuma, se si trascura può degenerare in bronchite, ed è per questo che non sapremmo mai abbastanza raccomandare agli ammalati di rimediare al loro male dal principio, servendosi del «Goudron Guyot».

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *DIFFIDATEVENE, PERCHE' E' PER SOLO SCOPO DI LUCRO.* E' assolutamente necessario per ottenere la guarigione delle bronchiti, dei catarri, vecchi reuma trascurati, e tanto più dell'asma e dell'etisia, di domandare ed esigere il *VERO «GOUDRON GUYOT».* Esso è ottenuto col catrame *D'UN PINO MARITTIMO SPECIALE* che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta: quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso,* come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.*

La cura costa solamente *10 CENTESIMI PER GIORNO*, e guarisce.

P.-S. - Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudron de Guyot» con le «Capsules Guyot» al catrame di Norvegia di *PINO MARITTIMO PURO*, prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione del pari sicura. Prese *IMMEDIATAMENTE AVANTI IL PASTO* ed anche *DURANTE IL PASTO*, queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli alimenti, *FANNO IL PIU' GRAN BENE ALLO STOMACO* ed al corpo in generale.

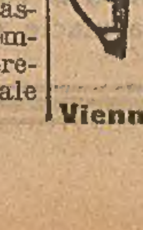
Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie.

Vendesi in Trieste nelle farmacie: Serravallo, Zanetti (Via Nuova), Rovis (Piazza C. Goldoni), Vidali e Vardabasso (angolo Via S. Antonio - Vincenzo Bellini), Leitenburg (Piazza S. Giovanni) ed in tutte le altre farmacie.

Premiata a Parigi nel 1907 con la medaglia d'oro all'Esposizione Int. d'Igiene.

CREMA GIAPPONESE PER IL SENO



Unico ed efficace rimedio raccomandato dai medici per ridonare al busto le più belle forme. Uso soltanto esterno, **garantito innocuo.** Adatto per qualunque età o costituzione. **Effetto sorprendente.** Prezzo di un vasetto come presa l'istruzione sul modo di usarlo Cor. 7, vasetto di prova Cor. 4. Spedizione con discrezione verso rivalsa

Caroline Weil
Vienna XVI Ottakringerstrasse T 31

Filiale della BANCA UNION
in Trieste
(SEDE CENTRALE A VIENNA)

Capitale e riserva Corone 88,000,000.—

Riceve depositi di danaro verso libretti

interesse annuo **3 3/4 %** rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite

Il relativo Ufficio, che si occupa pure di tutte le operazioni di Cambiovalute, sito al pianoterra dello stabile „Tergesteo" in piazza della Borsa, è aperto al pubblico **ininterrottamente dalle ore 8 antimeridiane alle ore 6 pomeridiane.**

Versamenti fruttiferi in conto corrente
a condizioni da convenirsi

Custodia ed Amministrazione di Valori
franco di spese.

Sovvenzioni su valori, biglietti di lotteria, carati di bastimenti e verso altre garanzie, a modiche condizioni.

Raccomandata dai medici!
BIRRA DOPPIO MALTO „SAN-STEFANO"
Trovasi ovunque!

Parere del signor Dott. Patak
Martonvásár.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

Voglia scusare se le scrivo appena oggi, ma dovevo aspettare, perchè volevo farmi un giudizio definitivo. Ora le posso dire finalmente che io ottenni risultati addirittura splendidi col suo ***Vino di china ferruginoso Serravallo*** *in tutti i casi di anemia, specie di anemia nervosa. Il suo Vino si dimostrò straordinario nella cura di una signora gravemente nevrastenica, che soffriva d'insonnia. Non voglio sottacere che il suo preparato venne preso molto volentieri anche dai bambini e che fui sempre molto contento dei risultati ottenuti.*

Martonvásár, *21 Maggio 1909.*

Dott. PATAK.

PULITURA E CONSERVAZIONE
DI TAPPETI, CORTINAGGI, MOBILI DI STOFFA, DRAPPERIE ecc., nonchè di COMPLETI APPARTAMENTI,
viene assunta a prezzi miti
dalla Primaria Impresa Triestina **VACUUM CLEANER** Via Stazione N. 17 Telefono N. 847

STABILIMENTO DI CREDITO
(Piazza Nuova 2)

Capitale e riserve Corone 243 milioni

AFFARI DI BANCA.

Amministrazione e Custodia di Valori

Antecipazioni sopra merci. - Lettere di credito

Custodia oggetti di valore, Documenti ecc.
nei propri forzieri d'acciaio per conto dei clienti

Ufficio di Cambio
(Via S. Antonio N. 7)

Libretti di risparmio a 3¾ % netto

Locazione d cassette di sicurezza
(SAFES)
verso miti canoni d'affitto anche per breve tempo.

Qualunque informazione viene impartita, a richiesta, agli sportelli della Banca e dell'Ufficio Cambio.

„AMARO EUPEPTICO STALDA"

Specialità della rinomata fabbrica di liquori di M. F. Martinolich di Lussinpiccolo.

Questo amaro viene preferito quale apperitivo e ricostituente, in rapporto di altri amari, per le sue qualità speciali.

L'„Amaro Eupeptico Stalda" **trovasi dappertutto**

Rappresentante per l'Austria-Ungheria Giovanni Tarabochia - Trieste via Mercato vecchio 3, tel. 39 rom. VIII

LA MASSIMA CONVENIENZA
acquistando
MOBILI E TAPPEZZERIE
da **GUSTAVO BONAZZA**
Piazza Barriera vecchia, angolo via G. Vasari.
PREZZI DI CONCORRENZA

Via Barriera vecchia N.ro 33

Nuovo Negozio Vetrami Porcellane Terraglie Lastre con grandiosa scelta Utensili da cucina in ferro smaltato. Prezzi di assoluta concorrenza.

BENSDORP & C.°

Le Fabbriche olandesi in Vienna oltre al rinomato
CACAO BENSDORP
hanno messo in vendita le
CIOCCOLATE OLANDESI BENSDORP

Tip Top in pacchetti	da 25	deca a Cor.	1.60
Centrum	„ 25	„ „ „	1.40
Corona	„ 25	„ „ „	1.—
Risparmio	„ 25	„ „ „	—.80
Piccolo	„ 6¼	„ „ „	—.20

Stabilimento LAZARUS, FIUME

Motori a benzina, petrolio o gaz

Raffaele Italia
MOBILI
COMUNI E DI LUSSO
Via Sanità 8, angolo via Porporella
— e —
Via Malcanton 7.

La INFERMERIA TREVES
Telef. 345 — Sempre aperta
si onora di avvisare i signori medici della città e provincia di essersi arricchita d'una seconda lettiga a ruote di gomma «Continental» con doppie molle, sui tipi Odelga e Pech di Berlino. Specialmente raccomandabile per i trasporti privati e pei sanatori.

KRON
ARREDAMENTI ARTIST. SEMPL. PIAZZA POSTE

Calli vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Cerotto „CLAVYL" Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich, Trieste, Piazza San Francesco, Telef. 299

VENDONSI FONDI
per la fabbricazione di ville,
in splendida posizione **vicino a Graz,** con vecchi alberi fruttiferi, sul versante del bosco. Inoltre un fondo compreso uno stagno. Vendonsi in parcelle da 500 metri quadrati in più. Prezzi miti. Eventualmente permuterebbesi con stabile. Rivolgersi: **Julius Hochsinger,** Graz, Laimburggasse N. 14, I.

Macchine per mattoni
INSTALLAZIONI COMPLETE DI FABBRICHE PER LATERIZI
fornisce come specialità
LUDWIG HINTERSCHWEIGER Junior

Fonderia e Fabbrica Macchine
„Marie-Valerie-Hütte".
LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.)
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.

Preso nota della rinuncia del cons. di Appello dott. Sbisà, si deliberò di proporre alla Luogotenenza, per la nomina a suo delegato nella Giunta della Scuola complementare per apprendisti, il signor Antonio Sbisà, impiegato della Fabbrica tabacchi.

Poichè, in seguito alla demolizione dell'edificio ove ha sede la Camera di commercio e d'industria, per poter iniziare la costruzione del nuovo albergo, la Camera dovrà cercare provvisoriamente un'altra sede, visto che l'obbligo di procurare tale sede incombe per legge al Comune: ricordato d'altronde che a suo tempo, di fronte al progetto della Camera di costruirsi una sede propria, il Consiglio comunale aveva adottato di corrisponderle, quale indennizzo di affitto, l'importo di cor. 600 annue, importo che la Camera aveva accettato, si decise di offrire alla Camera tale importo anche quale indennizzo d'affitto per la sua sede provvisoria.

Si deliberò di acquistare un carro per l'inaffiamento delle strade.

Visto che i proprietari di fondi sul tracciato della progettata strada Macello-S. Vito sono disposti di cedere gratuitamente gli appezzamenti necessari per la costruzione della strada stessa, si deliberò di far incominciare tosto i relativi lavori.

Si adottò di ridurre l'atrio dell'edificio del Tribunale civile ad appostamento del Corpo dei civici vigili.

Si deliberò di dare parere favorevole alla riapertura della farmacia Spongia, recentemente riconosciuta di diritto reale, nel locale a pianterreno dell'edificio della Congregazione di carità, ove intende trasportarla il nuovo proprietario signor Antonio Spongia, tanto più che il sopraluogo commissionale ebbe a constatare che la nuova ubicazione dista dalla vecchia soltanto 27 metri.

Accogliendo analoga domanda del comando del presidio locale, si decise di costruire, con la spesa approssimativa di cor. 10.000, in vicinanza della caserma a Lamanova una tettoia che avesse a servire quale lavanderia, officina per armaiuolo ecc. per uso della guarnigione, verso pagamento annuo d'affitto di corone 700, corrispondente agli interessi e alla quota d'ammortizzazione del capitale investito e alle ricorrenti spese di manutenzione. Contemporaneamente si deliberò di partecipare allo stesso comando che il Comune sarebbe disposto di costruire anche il da lui chiesto muro di cinta alla caserma stessa, qualora questa venisse poi classificata quale caserma di seconda categoria.

Sulla domanda del Consorzio degli esercenti soggetti alle imposizioni di consumo per ottenere una riduzione dell'importo dovuto al Comune per tasse di macellazione per il primo trimestre a. c. e ciò in vista del numero di bovini macellati, di molto inferiore al prevedibile, vista l'imminenza della costituzione del nuovo Consiglio già eletto e visto trattarsi di una parziale rinuncia ad un credito spettante al Comune, si deliberò di rimettere la decisione al Consiglio comunale, pur dichiarando alla Direzione del Consorzio che si riconoscevano giuste e conformi al vero tutte le circostanze addotte in appoggio alla domanda.

Sulla domanda della Congregazione di carità per approvazione di vendita del fondo costituito dall'ex-giardino Luttmann, in ottemperanza a recente circolare della Giunta provinciale, si decise d'invitare la Congregazione ad indire un'asta pubblica per la vendita di quel fondo in aumento del prezzo di cor. 23.000 già offerto.

Si nominarono fiduciari nella commissione di leva i signori Andrea Rocco ed Angelo Signori.

Infine si esaurirono altre domande di interesse privato.

Un processo per calunnia

Fiume, 24. Oggi alle 11 cominciò alla Pretura il processo per calunnia intentato dal signor Antonio Mattesich al signor Edmondo Manasteriotti. Il processo era uno strascico degli ultimi avvenimenti politici, e perciò destò molto interesse. In sostanza il Mattesich accusava il Manasteriotti di avergli detto, al congresso costitutivo della «Lega autonoma», tenutosi il 2 aprile corr.: «Ho forse bisogno di domandare un permesso al principe Eulenburg per distribuire delle schede?», e ciò perchè il Mattesich si opponeva acchè lui, Manasteriotti, distribuisse delle schede per l'elezione della direzione della Lega con nomi differenti dai nomi ufficiali; e lo accusava inoltre di aver ripetuto le stesse parole al comizio del partito autonomo che si teneva contemporaneamente e al quale il Manasteriotti era andato dopo essere stato allontanato dal congresso della Lega. Il Manasteriotti è confesso, ma dichiara di aver dette le parole incriminate senza allusioni offensive. Nell'interrogatorio egli propose di far citare tutta la famiglia Eulenburg e di spedire un telegramma a Guglielmo II per domandargli se dire a qualcuno Eulenburg significhi offenderlo. Dopo uditi cinque testi, il giudice Burgstaller condanna il Manasteriotti a 400 corone di multa. L'imputato ricorre. Al processo, terminato al tocco, assisteva una folla di gente.

Per le elezioni politiche in Dalmazia.

Zara, 23. Il partito italiano convocherà prossimamente un'adunanza provinciale per fissare la sua linea di condotta nelle prossime elezioni pel Parlamento.

★ Arbe va sempre più acquistando in rinomanza come stazione primaverile ed estiva. La scorsa settimana ospitò centinaia di forestieri, venuti a visitarla da Abbazia.

★ Il Quartetto Triestino ha attratto queste due sere un pubblico numerosissimo e scelto nella sala maggiore del Teatro Verdi. Eseguì mirabilmente musica di Haydn, Beethoven, Schumann, Grieg, Dworzak e Debussy. Fu applauditissimo.

★ I proprietari di automobili vorrebbero migliorate le condizioni delle strade regie. E gioverà, realmente, addattare le condizioni della viabilità alle esigenze moderne.

★ Il parroco di Gorizza, nel Comune di Pago, chiese la procura ai villici per le prossime elezioni comunali, e in favore dei candidati del partito del diritto croato. I villici gli rifiutarono le procure; ed il prete politicante se ne vendicò subito, facendo sequestrare ai villici e dal Comune le greggi.

★ Nel vicino villaggio di San Cassiano il vecchio Andrea Sudigna stava cuocendo del baccalà. Una sua nipotina - egli si era per un istante allontanato - si avvicinò così al fuoco da averne rapidamente bruciate le vesti e le carni. L'infelice bambina spirò dopo due giorni di sofferenze atroci.

La notificazione obbligatoria della tubercolosi in Inghilterra

Il colera in Europa.

Col prossimo 1. maggio entrerà in vigore in Inghilterra la legge della notificazione obbligatoria della tubercolosi di quei malati che si trovano in cura di ospedali, di ambulanze pubbliche o di altri istituti consimili, le cui spese sono sopportate in parte o del tutto dai fondi pubblici. Secondo le nuove disposizioni di legge il medico che constata una tubercolosi polmonare in un ammalato che ricorre alle sue cure, sia facendosi accogliere in un ospedale, sia presentandosi in un pubblico ambulatorio, è obbligato a presentare all'autorità sanitaria un rapporto esatto intorno al caso stesso, indicando l'abitazione, l'età e le condizioni famigliari del paziente. L'autorità sanitaria prende immediatamente tutte le disposizioni necessarie per la disinfezione dell'abitazione, ed impartisce le norme igieniche consigliabili per evitare il contagio; dispone affinchè i pazienti vengano forniti dei mezzi di cura necessari, e stabilisce se sia opportuno che il malato venga curato in casa, migliorando le condizioni igieniche dell'abitazione, o venga eventualmente trasportato in un ospedale od in un sanatorio. Infine è data facoltà al medico dell'autorità sanitaria dello stato, di provvedere con tutti quei mezzi ch egli ritiene opportuni alla tutela della salute dei famigliari del malato.

La questione della notificazione obbligatoria della tubercolosi, questione che si trova da molti anni all'ordine del giorno di tutti i congressi d'igiene e che forma argomento di studio alle autorità sanitarie di tutti i paesi, ma specialmente di quelli nei quali la tubercolosi miete numerose vittime, ha fatto così un importante passo verso la soluzione. Per quanto l'opposizione contro queste misure sia vivissima, specialmente da parte di coloro che affermano, non senza ragione, che notificando alle autorità un caso di tubercolosi si corre il rischio di rendere oltremodo difficile all'ammalato anche se migliorato o guarito, la lotta per l'esistenza, e temono quindi che l'ammalato, conscio di questi pericoli preferisca di non ricorrere alla cura medica per non vedersi preclusa ogni via di guadagno, pure le autorità sanitarie inglesi hanno creduto che questa preoccupazione non valga ad infirmare tutti i motivi che parlano in favore di questa energica misura. Certo che la responsabilità che assume il medico di fronte al malato e di fronte alla legge non è piccola. Le disposizioni dell'ordinanza parlano di una diagnosi «sicura» di tubercolosi polmonare: è da ritenersi quindi che soltanto i casi nei quali la diagnosi sarà indiscutibilmente assodata mediante l'esame dello sputo od in altro modo, verranno denunciati alla autorità. Se e di quanto questa misura, che involve una violazione del segreto professionale del medico, che per essere fatta col consenso o per ordine dello Stato, non perde il carattere di una lesione dei diritti dell'ammalato, possa diminuire la fiducia del pubblico nei medici, è un problema che soltanto l'esperienza di lunghi anni potrà forse risolvere. Ad ogni modo l'atto coraggioso ed energico con cui uno Stato colto e possente ha tentato di mettere in pratica uno dei più importanti postulati dell'igiene sociale, merita senza dubbio la più grande attenzione, perchè dai risultati che si potranno averne potrà dipendere la posizione che prenderanno di fronte alla ognor crescente necessità di energiche misure contro la diffusione della tubercolosi le autorità sanitarie ed i corpi legislativi degli altri paesi, che intendono tutta l'urgenza di porre un argine alla spaventevole mortalità che va ascritta alla tubercolosi polmonare.

★

Il fatto che durante tutto l'autunno e l'inverno di quest'anno il colera non cessò dal manifestarsi in casi sporadici in Russia, in Turchia - a Smirne si ebbe a constatare un caso mortale di colera due settimane fa - a Tripoli, in Arabia, fa apparire forse non del tutto ingiustificato il timore che nel prossimo estate il morbo possa fare la sua comparsa nell'Europa centrale. Durante il secolo XIX si ebbero in Europa sei epidemie di colera asiatico, importate dalle Indie, ed in quasi tutti i casi il contagio giunse attraverso l'Afganistan e la Persia alla Russia meridionale, espandendosi quindi per l'Europa. In una sola di queste epidemie il contagio giunse dall'India attraverso il Golfo Persico, ed un'altra fu importata per via di mare dall'India alla Mecca, e da lì invase l'Europa meridionale. Per quanto il pericolo di una comparsa del colera nel prossimo estate non sia assolutamente escluso, viste le proporzioni epidemiche assunte dal morbo in Russia, dove si osservarono nello scorso settembre 200.000 casi di malattia con 90.000 morti, e considerato il fatto che nei mesi susseguenti si ebbero casi di colera in Portogallo, in Turchia ed in Egitto, pure non bisogna dimenticare che le misure sanitarie oggi esistenti nei nostri paesi sono tali da garantire con quasi assoluta certezza l'impossibilità che il colera possa diffondersi in forma epidemica. Le condizioni igieniche delle grandi città europee hanno fatto nell'ultimo decennio progressi giganteschi; negli ultimi due anni tutti gli Stati dell'Europa centrale di fronte alla minaccia di un'invasione colerica, per quanto ancora lontana, hanno organizzato una sorveglianza sanitaria dalla quale si può a buon diritto attendere un risultato sicuro.

Le misure di precauzione per le provenienze marittime, i provvedimenti introdotti a bordo dei piroscafi che giungono da luoghi infetti, il severo controllo delle navi, rendono sicure le città europee e specialmente i porti di mare: il controllo delle linee ferroviarie, che per necessità di cose non può mai essere ineccepibilmente perfetto, è però disposto con tanta severa vigilanza dei confini orientali, da ritenere che anche i casi sporadici di colera che vi si dovessero manifestare sarebbero immediatamente riconosciuti, segnalati ed isolati.

Ma sopra ogni cosa vale a tranquillizzare il pubblico la considerazione che, notoriamente, il colera non alligna, come le esperienze degli ultimi anni hanno eloquentemente dimostrato, che nei paesi con insufficienti o difettose istituzioni igieniche. Ora, in quelle regioni che ci sono immediatamente vicine, le condizioni igieniche sono da considerarsi ottime. L'Italia, con uno slancio ed una sicurezza veramente ammirabili, ha compiuto nell'ultimo anno un'opera meravigliosa di riorganizzazione nel campo sanitario; ritraendo profitto dagli insegnamenti della piccola epidemia dell'anno scorso, ha posto il servizio igienico nell'Italia meridionale su tali basi, da escludere quasi sicuramente ogni pericolo consimile per l'avvenire. Quali sieno le condizioni igieniche della città nostra, per la quale il pericolo d'infezione per via di terra dalla Russia è da considerarsi minimo per la grande distanza dai

Luogo di cura GLEICHENBERG (Stiria)

Stagione: 15 maggio-30 Settembre

Di insuperabile efficacia contro tutte le malattie degli organi respiratori.

SORGENTI MEDICINALI di fama mondiale

Informazioni e prospetti a mezzo della Direzione di Cura, Gleichenberg.

LIDO-VENEZIA

Apertura 1. Maggio 1911

NUOVO

Albergo Wagner Central Moderne e Ristorante

con annesse Dependances, Villa Monplaisir, Villa Thea, Maison d'Italie.

SITUATO SUL GRANDE VIALE DEI BAGNI.

Conforts moderni. — Prezzi modici. — Pensioni da Lire 9.

R. PONTELLO, Proprietario
G. CAPRANI, Direttore Gerente

La più bella villeggiatura e il più bel bagno di lago, nelle Alpi carinziane sulla linea della nuova ferrovia dei Tauri, è il ben conosciuto

Hôtel di cura Annenheim & Seehof

sul lago di Ossiach presso Villaco (centro della Carinzia per il ritrovo dei forestieri

120 stanze (200 letti).

Hôtel grandioso, in mezzo ai boschi e monti. Riparato dai venti e dalla polvere. Medico, posta, telegrafo, telefono in casa. Grande stabilimento di bagno a nuoto e in vasca. (Temperatura dell'acqua 20 gradi R.) canottaggio, vaporino dell'Hotel, caccia, pesca, tennis, camera oscura, piazzali per giuochi. Nuovo garage per 6 automobili. Trattore: J. Schlösser, di Vienna.

Staz. del treno celere { Annenhein (Ferr. Stato) Villaco (Ferr. Merid.)

Omnibus-automobili all'arrivo di tutti i treni.

Chiedere prospetti illustrati.

Proprietario: A. Ronacher.

Sirolina "Roche"

si è dimostrata ottima in migliaia di casi di

CATARRO POLMONARE

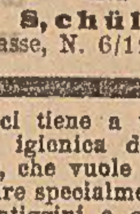
contro la Tosse acuta e trascurata, contro la Tosse canina e quale cura suppletiva dopo la Polmonite.

Sirolina "Roche" eccita l'appetito, rafforza i polmoni e serve quale profilattico contro LA TUBERCOLOSI.

CREMA DENTIFRICIA KALODONT GARGARISMO

Pettine per tingere i capelli

col semplice pettinare si tinge i capelli grigi o rossi, in vero biondo, bruno o nero! Completamente innocuo. Dura per parecchi anni! In uso molte migliaia.



Prezzo 5 corone.

Le spedizioni eseguisce J. Schüller Vienna, III, Kreglergasse, N. 6/12.

Una Signora che ci tiene a una cura igienica della pelle, che vuole far sparire specialmente le lentiggini e ottenere una pelle morbida, delicata e bianca, usa sempre IL SAPONE di latte di giglio «Steckenpferd» marca «Steckenpferd» di BERGMANN & Co. TETSCHEN s/Elba.

Vendesi a centesimi 80 il pezzo in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumerie ecc.

Bagni di sole e bagni d'aria.

STABILIMENTO DI CURA FISICO-DIETETICA

Bad Topolschitz

presso CILLI (Stiria). Terme contenenti acido carbonico (30 gradi).

STABILIMENTO IDROTERAPICO. Cure elettriche di ogni genere. Cure per ingrassare e dimagrare. Capanne all'aperto per la cura d'aria. Soggiorno elegante e piacevole riguardo alla società. Cucina di primo ordine, piazzali per il «tennis» ecc. Stanze, compresa la pensione (5 pasti), cura, illuminazione elettrica, da Cor. 70.— settimanali in più. Stagione dal 15 maggio al 30 settembre. - Medico primario: Dott. Otto Kattinger.

Prospetti a mezzo della Direzione e dell'Ufficio informazioni: Vienna IV, Karolineng. 16.

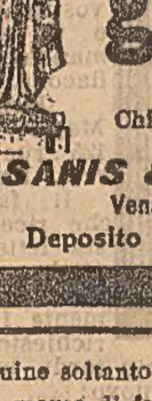
Biscottini Koestlin (CAKES)

Sempre freschi in pacchetti brevettati „TIL".

Biscottini Rido di Koestlin
Biscottini Sire-Sire di Koestlin
Biscottini Albert di Koestlin
Biscottini Petit-Ami di Koestlin

Biscottini finissimi da tè, il miglior nutrimento per bambini, convalescenti ed ammalati.

Domandate al vostro medico!



L'acqua San Bonifacio di SALZSCHLIRF guarisce la gotta e le malattie affini.

Di efficacia impareggiabile.

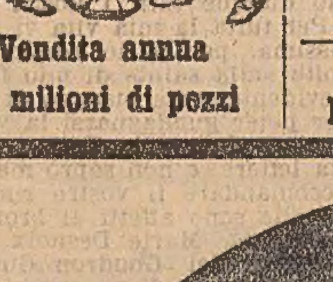
Chiedere prospetti particolareggiati, pareri ecc. che si spediscono gratuitamente a mezzo di

ROSANIS & WINTER, VIENNA 2. Czerningasse 23

Vendesi nelle farmacie, Drogherie e negozi di acque minerali.

Deposito principale a Trieste: MARIO LANG.

Genuine soltanto con questa marca di fabbrica



Vendita annua 80 milioni di pezzi

Una fonte di salute sono le LIMONATE GAZOSE prive di alcool, preparate con le PASTIGLIE DI MARSNER PER LIMONATE GAZOSE.

(Sapore di lampone, limone, fragola, ciliegia, mughetto di bosco). In pastiglie per la vendita al dettaglio da 2 e 4 centesimi, ed in sacchetti brevettati a 2 e 5 centesimi.

UNICO FABBRICANTE:

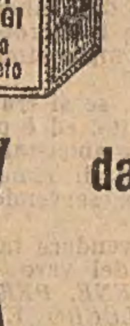
Erste böhm. Aktien Gesellschaft oriental. Zuckerwaren- und Chokoladen-Fabriken Kgl. Weinberge

già A. Marsner

RAPPRESENTANTE:

LUIGI PLESNICAR, TRIESTE, Via Giulia 29

I Dadi



MAGGI da 5 cent. sono riconosciuti i migliori!

Attenti però al nome MAGGI ed alla marca di garanzia

Croce Stella!

ECCO

Il migliore articolo igienico

esistente, patentato in tutti gli Stati, fabbricato con la migliore gomma, garantito, non isbaglia mai il suo scopo.

Per dozzina Cor. 5, 6, 8, 10, 12, 14, 16

Marca: „Adria" dozz. 2.50 - „Jess" dozz. 3.50.

Prezzo corrente unito a due finissimi campioni „ECCO" Cor. 1.— verso invio in francobolli.

STABILIMENTO „ECCO" M. GAL

Trieste, Corso 4.

Badate alla marca «ECCO» e rifiutate altre marche di poco valore ed esigete soltanto la marca «ECCO».

Persone nervose

ammalate di stomaco, di cuore e di petto, nonchè coloro che soffrono d'insonnia, di sentimenti d'apprensione, di tremori, di capogiri, di epilessia, dovrebbero prendere giornalmente il

„TEON" di ROSEN

(tè rafforzante e nutriente).

2 scatole Cor. 2.30, 6 scatole Cor. 6, 12 scatole Cor. 11.—. Inviando l'importo antecipatamente, si spedisce franco. Verso rivalsa 50 cent. in più. Farmacista Philipp Rosen, Sitzendorf 85/30, bei WIEN Nied. Oesterreich.

Vendesi a Trieste presso: Fr. Mell, Ign. Wohl, negozio prof.; Ett. Zernitz, idrogheria. Gorizia: Ant. Mainig, idrogh.

Petrolina per i capelli

(«Haar-Petrolin»)

di sicura efficacia contro la caduta dei capelli e contro la forfora, agevola la crescita dei capelli e della barba e serve per la cura generale dei capelli. La Petrolina è stata analizzata da un'i. r. Autorità Sanitaria e viene raccomandata e prescritta da numerosi medici. Migliaia di attestati di medici e profani. Il Dr. Gottlieb Popper di Komotau, nella Boemia, scrive:

Ho il piacere di comunicarvi che da quando faccio uso della vostra ottima Petrolina, i miei capelli non cadono più; del pari mi è cessata la formazione della forfora. Io userò e raccomanderò volentieri questo rimedio.

PETROLINA PER I CAPELLI

(«Haar-Petrolin»)

una bottiglia Cor. 3 e 1.50. Genuina soltanto se le bottiglie e la scatola d'imballaggio portano impresso il nome della ditta P. Schmidbauer Nachf., Salisburgo. Petrolina per capelli asciutti che facilmente si spezzano, Cor. 1.— Vendesi nella maggior parte delle farmacie e drogherie dell'Austria-Ungheria, ove non si trovassero, rivolgersi direttamente a

P. Schmidbauer's Nachf.

Laboratorio chimico Salisburgo-Stazione.

Orologio con catena per sole Cor. 2

In seguito all'acquisto di una grande partita di Orologi, la Ditta Viennese di esportazione spedisce uno splendido orologio ancora precisione, dorato, da caricarsi ogni 36 ore, compresa una bella catena, per sole Cor. 2.— insieme a garanzia scritta per un anno. 3 pezzi Cor.5.50. Spedizione verso rivalsa a mezzo della

Ditta Viennese in Esportazione

M. WOHLFEILER, Cracovia N. 54.

Perciò che non conviene si restituisce il danaro

PIANINI riconosciuti i migliori. PIANOFORTI

delle più accreditate fabbriche nazionali ed estere.

RAPPRESENTANZA ESCLUSIVA

delle fabbriche di Corte

L. Bösendorfer - Friedrich Ehrbar e della PHONOLA meraviglioso apparato per suonare il pianoforte.

HARMONIUMS

Pianini elettrici - Orchestrioni.

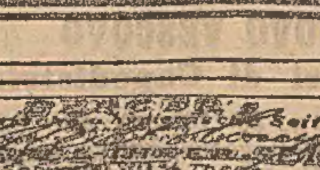
L. Magrini & Figlio

Via S. Giovanni 14 — Telefono 13-54.

Rate - Scambio - Noleggio. Riparazioni - Prezzi miti.

FABBRICA ISTRUMENTI MUSICALI

Ditta V. MACCOLINI - MILANO



VIA C. CORRENTI 7

Mandolini L. 8, 10 a 150, Chitarre L. 7.50 a L. 200, Flauti ebano L. 22.50, Clarini Lire 27.50, Cornette L. 28, Accessori musica, metodi, Armoniche, Violini. Prima di fare acquisto altrove, chiedere catalogo GRATIS N. 71.

Saponi Berger medicinali e igienici

preparati da

G. Hell & C.o

sono in uso generalmente dall'anno 1868

contro le eruzioni cutanee e contro tutte le impurità della pelle. Si usano per lavacri e bagni. Delle quattro specie principali: Sapone Berger al 40% di catrame, sapone Berger al catrame e zolfo, sapone Berger di catrame e glicerina, sapone Berger alla borace, riproduciamo l'imballaggio originale delle prime due specie. Un pezzo cent. 70.

Il nuovo Sapone catrame Berger, liquido

viene usato contro le malattie cutanee, contro la forfora della testa e della barba, nonchè per far crescere i capelli. - Più pratico nell'uso. - Una bottiglia Cor. 1.50.

Premiato in 15 Esposizioni, nonchè all'Esposizione internazionale di Parigi del 1900 con la medaglia d'oro.

Vendesi all'ingrosso presso G. HELL & Comp., TROPPAVIA e VIENNA I, Biberstrasse 8.

Vendesi inoltre in tutte le farmacie, drogherie e negozi di generi affini.

Al dettaglio a Trieste: nelle farmacie Pizzul-Cignola, Codermatz & C.o, Umberto Crevato, Jeroniti, Eredi Leitenburg (Via Giulia), Leitenburg (Piazza S. Giovanni), Manzoni, Mizzan, Palme, Picciola, Pozzetto, Praxmarer, Prendini, Rovis, Stanich, Suttina, G. Godina (Via Farneto), R. Godina (S. Giacomo in Monte), Vielmetti, Vidali & Vardabasso, Zanetti, Antoniazzo (Servola). - All'ingrosso F.co Mell.

Trovasi inoltre in quasi tutte le farmacie di Gorizia, dell'Istria e della Dalmazia.

confini, abbiamo avuto occasione di esporre ripetutamente; esse sono se non ideali, certo però tali da dare ai cittadini affidamento sicuro. Ma poichè, come un illustre igienista ebbe a dichiarare, il problema del colera si risolve in un problema di pulizia, e la prima premessa per una sicura ed abbondante pulizia di una città sta in un ineccepibile provvedimento d'acqua, certo la minaccia per quanto lontana del terribile morbo, deve sollecitare la rapida soluzione di tutti quei provvedimenti d'igiene che il benessere della città nostra urgentemente richiede.

Dr.

DECAPITAZIONE.

Davver, quell'uom politico
E' parecchio filosofo;
Quando d'essere *intero*
Speme non ebbe più;
L'inter decapitato
Conforto gli ha donato;
Per la sconfitta gemere?
Ei ci ha dormito su.

Spiegazione del giuoco precedente:
SOL. LITO. SOLITO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città posto in via Ponterosso per cor. 750.000; stabile in Chiarbola superiore - città - posto in via dell'Industria per corone 78.000.

Mutui ipotecari.

Cor. 120.000 al 4½% a peso di uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 24 Aprile — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 650.50, Staatsbahn 590.—, Alpine 832.75, Lotti turchi 252.25. La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 204.50 (204.50), Disconto 189.75 (190.—). — Milano segna in chiusa, Cambio 100.45 (100.45), Rendita 104.25 (104.05), Meridionali 680.— (685.—), Mediterranee 426.— (429.50), Edison 650.— (651.50), Banca comm. 866.— (869.50), Terni 1484 (1522)

Chiusa Rend. francese 96.10 (96.12), Italiana 103.50 (103.42), Spagnola 97.40 (97.50), Banche Ottom. 711.— (712.—) Rio Tinto 1712 (1715), Lotti turchi 219.50 (—.—).

NUOVA YORK 24. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 108, Baltimore and Ohio 103 5/8, Canadà-Pacific 225 1/4, Chicago-Milwaukee and St. Paul 118 1/2, Missouri Pacific 48 5/8, Northern Pacific 121 7/8, Pennsylvania 124 1/8, Philadelphia and Reading 151 1/4, Southern Pacific 114 1/4, Southern Railway Com. 26 3/8, Union Pacific Com. 174 3/8, Amalgamated Copper 62 7/8, Anaconda 37 1/4, U. S. Steel Corp. Com. 73 7/8. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 18.98 a 19.02, Zecch. 11.38 a 11.43, Lire sterline 23.92 a 23.98, Londra 239.60 a 240.25, Francia 94.70 a 94.95, Italia 94.30 a 94.70, Banconote italiane 94.30 a 94.70, Germania 117.15 a 117.60, Banconote germaniche 117.15 a 117.60, Rend. austr. carta 92.75 a 93.10, Rendita austriaca in corone 92.70 a 93.—, Rendita ungherese in corone da 91.20 a 91.50, Credit 649.75 a 651.75, Italiana 101.75 a 102.75, Staatsbahn 760.25 a 762.25, Lombarde 111.50 a 113.50 Lotti turchi 250.— a 254.—.

Parigi 24. Chiusa. Rendita francese 3% 96.10, Rend. italiana 3½% 103.50, Rend. Spagnuola esterna 97.40, Azioni Banca ottomana 711.—.

Parigi 24. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 118.—, Rendita Turca unif. 92.67, Cambio Londra 253.05, Rendita aust. in oro 99.10, Rend. ungh. in oro 4% 97.15, Länderbank 564.—, Lotti turchi 219.50, Banca di Parigi 1810, Azioni Meridionali it. 676.—, Rio Tinto 1712.

Londra 24. (Cambi Chiusa). Consolid. 81 5/16, Lombardi 4 3/8, Argento 24 13/16, Rendita Spagnola 95 1/4, Italiana 102.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 3/8.

Caffè. *Amburgo* 24. (Chiusa. Santos good average per maggio 58.—, per settem. 50.75, per dicembre 49.25, per marzo 49.25. staz.o

Havre 24. Caffè Santos good average per marzo (50 chilo) a fr. 62.75, per maggio 63.50.

Nuova York 24. Apertura Rio per consegne future staz.o per maggio 10.07, settem. 9.99.

Cotoni. *Liverpool* 24. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 12000. Importazione —. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. aprile 7 93/100, aprile-maggio 7 80/100, maggio-giugno 7 87/100, giugno-luglio 7 83/100, luglio-agosto 7 78/100, agosto-settembre 7 51/100, settem.-ottobre 7 10/100, ottobre-novembre 6 91/100, novembre-dicembre 6 83/100, dicembre-gennaio 6 83/100.

Metalli. *Londra* 24. Stagno (Straits) Apert. 191 3/4, Chiusa 191 3/4, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand Apert. pronto 54 9/16, per 3 mesi 55 1/2.

Olio. *Parigi* 24. Ravizzone per mese corr. 67.75, per maggio 68.25, per maggio-agosto 68.50, settem. dicem. 68.75. staz.o

Segala. *Parigi* 24. Mese corr. 18.—, per maggio 17.75, per maggio-agosto 17.—, per settem.-dicem. 17.25. calmo

Frumento. *Parigi* 24. Mese corrente 28.45, per maggio 28.35, per maggio-agosto 26.85, per settem.-dicem. 24.95. staz.o

Farina. *Parigi* 24. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 34.95, per maggio 35.35, per maggio-agosto 35.50, per settem.dicem. 32.95. staz. a

Spirito. *Parigi* 24. Per mese corrente 62.25, per maggio 63.—, per maggio-agosto 63.75, per settem.-dicem. 60.50. fermo

Zucchero. *Parigi* 24. Greggio da 88° uso nuovo 32.—32.25, calmo, bianco per mese corr. 35 1/8, per maggio 35.25, per maggio-agosto 35 3/8, per ottobre-genn. 31.75, Raffinato 64.— a 64.50, Fiacco. (Annuv.)

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali): — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21 aprile 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei nav.	Data	Osservazioni
15			
1 Molo IV	Scaramangà	28	Scaricazione
» IV	Dubac	29	»
1a			
2 Molo Lloyd			
A	Linz	28	Caricazione
B	Persia	27	»
C	Graz	25	»
D			
E			
6	Habsburg	27	»
12a	Nippon	7	Scaricazione
12b			
Molo II			
13a			
13b			
14			
17	Africa	25	»
21			
22	Nilo	28	»
Molo I	Maria Carmela	25	»
23			
24	Ellenia	25	»
28	Euterpe	26	»
30	Kassa	26	»
32			
69	Gisela	29	»
71	Izvor	25	»

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

SOCIETÀ NAZIONALE DI SERVIZI MARITTIMI
SEDE IN ROMA

SERVIZIO SETTIMANALE

Trieste-Ancona e Trieste-Venezia

col celere Piroscafo „SCILLA", di Tonn. 1220.

Partenze da **Trieste** per **Ancona** Sabato alle 19, dal Molo della Sanità.
Ritorno da **Ancona** per **Trieste** Martedì alle 20.

Traversata in undici ore.

Congiunzione immediata al porto di Ancona coi vagoni del treno diretto per e da Roma.

Prezzi di passaggio da TRIESTE per ANCONA:
Prima classe, solo andata **Cor. 14.—**, andata e ritorno **Cor. 20.—**
Seconda » » » 10.—, » » » 15.20
Terza » » » 6.—, » » » 10.—
Cena alle ore 20 (I classe) a **Cor. 3.80**, composta di Consommé, antipasto, 3 piatti cucina, formaggio, frutta, pane e vino a discrezione.
(II ») » **2.85**, composta di Consommé, antipasto, 2 piatti cucina, formaggio, frutta, pane e vino a discrezione.

Partenze da **Trieste** per **Venezia** Mercoledì alle 24, dal Molo della Sanità.
Ritorno da **Venezia** per **Trieste** Venerdì alle 24.

Prezzi di passaggio da TRIESTE per VENEZIA:
Prima classe, solo andata, **Cor. 12.40**, andata e ritorno **Cor. 18.50**
Seconda » » » 8.40, » » » 12.50
Terza » » » 5.10, » » » 8.20

Per passeggeri e merci rivolgersi a **R. Currò & Figlio**, via Vienna 12 (Tel. 71), e **Papale & Giacopelli**, Riva Carciotti 9, così pure per l'acquisto dei biglietti ferroviari a prezzo ridotto e della relativa tessera.

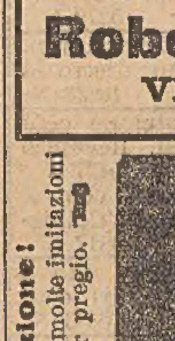
„MIWA"

è l'unico **apparato di sicurezza per radersi** che abbia risolto il problema del giusto angolo per radere, mediante la **lama mobile nella congiuntura.** Se **la lama non è pieghevole, non si può ottenere un angolo giusto per il taglio.**

L'apparato **„Miwa" è impareggiabile** nel suo funzionamento e **supera** ogni altro sistema.

Prezzo di un rasoio „Miwa" compreso l'apparato per affilare le lame e 10 lame, Cor. 24.—.

Vendesi in tutti i negozi di generi affini.



Con l'uso della mia
CREMA PER LE LENTIGGINI

queste scompariscono del tutto. Scompaiono pure macchie epatiche, e le traccie lasciate dal bruciore del sole, come anche qualsiasi colorito che guasta la carnagione.

Prezzo di una scatola **Cor 4.—**, per posta verso rivalsa **Cor. 4.65.**

Roberto Fischer, Dott. in chimica e fabbricatore di cosmetici
VIENNA, I., Passauerplatz 2, Salvatorgasse 11

Attenzione! Vengono offerte molte imitazioni di minor pregio.

Globin

il miglior lucido per calzature

Rappresentante: ALBERTO TEDESCHI Corso N. 2.

RETI METALLICHE per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto.

INDUSTRIA ALPINA DELLE RETI E TELE METALLICHE
Figli di Ferd. Jergitsch, Klagenfurt

Catalogo illustrato N. 106 gratis. Stabile rappresentante a Trieste.
SUCCURSALE A GRAZ.

Pietro Jeraj
DEPOSITO MOBILI

Via Vinc. Bellini 13
angolo Via S. Caterina
TRIESTE

Cor. 6 Cor. 6

Occasione che si presenta una volta sola nella vita!

Anzichè Cor. 16 soltanto Cor. 6.

Avendo acquistato a buon prezzo il deposito di una grande fabbrica di orologi, sono in grado di vendere il mio

OROLOGIO REMONTOIR
di metallo imitazione argento „GLORIA"

a cassa doppia, ottima macchina remontoir da caricarsi ogni 36 ore, che cammina su rubini, calotte con bellissime cesellature che rappresentano uno stemma, un cavallo, cervo o leone, **fino ad esaurimento del deposito** al prezzo irrisorio di sole

Corone 6.— al pezzo.

Una catena „Gloria" adatta, Cor. 1.

Garanzia per tre anni. — Spedizione verso rivalsa a mezzo della Ditta in esportazione orologi

Max Böhnel VIENNA, IV Margaretenstrasse 27/27

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALIA giovane e sana offresi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5295 A

BONNE tedesca, parla perfettamente inglese, un poco italiano cerca occupazione presso fanciulli. Offerte al Piccolo «Bonne». 5347 A

CAMERIERA a giornata offresi. Via San Francesco 15, I piano. 10767 A

CAMERIERE d'ospedale con primari attestati, offresi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5440 A

CUOCA buona offresi presso signore solo persona distinta. Indirizzo Piccolo. 5437 A

CUOCA con buoni attestati offresi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5444 A

CUOCA con primarie referenze, offresi giornata o stabile. Indirizzo Piccolo. 5436 A

CUOCO giovane, capace, cerca posto presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 12041 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, damigelle compagnia, donne chiavi offro prontamente. Canova 9, II. 5359 A

RAGAZZA giovane, sana, offresi come balia. Via de' Leo 14, pianoterra. 10856 A

VEDOVA trentenne civile occuperebbesi presso coniugi soli quale domestica. Offerte «Vedova 5338» Piccolo. 5338 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA friulana giovane brava cercasi prontamente. Piccolomini 6, porta 14. 10888 B

BAMBINAIA e cuoca con buoni attestati trovano pronto collocamento, presso piccola famiglia in via Geppa n. 6, II p. 5232 B

BAMBINAIA giovane cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5299 B

BAMBINAIA pratica cercasi prontamente. Piazza S. Giovanni N. 3, III. 5362 B

CAMERIERA per tutti i lavori domestici, buoni attestati, cercasi. Piccardi 19, villa. 10893 B

CAMERIERA per la mattina, cercasi. Lavatoio 4, porta 8. 5373 B

CUOCA giovane, buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5340 B

CUOCA oppure cuoco per la mensa ufficiale della milizia territoriale in Pola cercasi. — Offerte sub «Offiziersmesse Landwehr» Pola. 10810 B

CUOCA e parrucchiera cercansi. Via Cavana 18, I. 10867 B

CUOCA tedesca cercasi per due persone che s'occupi anche lavori casalinghi. - Indirizzo al Piccolo. 5276 B

CUOCA tedesca, brava, cercasi per primo giugno, per distinta famiglia, sole tre persone. Indirizzo I. F. Fiume, Casella postale 94. 10838 B

CUOCA, cameriera, domestica e bambinaia friulana cercansi, 28 corone mensili. Via Nuova 47. 10910 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Via Felice Venezian 23, I. 10832 B

DOMESTICA giovane, per piccola famiglia cercasi prontamente. Tiziano 6, porta 14. 10859 B

DOMESTICA capace, lungo servizio, cercasi, Giuseppe Parini 12, quarto, 23. 10795 B

DOMESTICA per piccolissima famiglia, cercasi. Valdirivo 42, porta 17. 10835 B

DOMESTICA per tutti i lavori e bambinaia, cercansi. Buon salario. Gatteri 11, quarto. 10783 B

DOMESTICA cercasi tutti lavori. Stadion 14, I, porta 8. 5378 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi, buon salario. Via Michelangelo 23. 5384 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi. Salario cor. 24, Via Olmo 1, p. 16. 10863 B

DOMESTICA brava che porti anche bambino passeggio, buonissimo salario cercasi. Indirizzo Piccolo. 5280 B

DOMESTICA abile tutti lavori, buoni certificati cercasi. Carlo Ghega 8, II, sinistra. 5369 B

DOMESTICA capace cucina semplice cercasi prontamente. Paga cor. 24. Coroneo 3, II. 10813 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cercasi per piccola famiglia: presentarsi con attestati ore 9-10 piazza S. Giovanni 6, I, porta 13. 5329 B

DOMESTICA giovane, buoni attestati, cercasi prontamente. San Nicolò 14, III, destra. 12040 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere cercansi prontamente per qui e fuori. Indirizzo Piccolo. 5357 B

DOMESTICA per famiglia cercasi prontamente. Presentarsi soltanto con libretto. Indirizzo Piccolo. 5426 B

DOMESTICA buona e capace cercasi. Salario cor. 28. Romagna 16, II. 10891 B

DOMESTICA abile cuoca con buoni attestati cerca distinta famiglia due persone. Via Rossetti 4, I. 12025 B

DOMESTICA capace cercasi. Presentarsi con attestati. Vasari 2, porta 21. 10878 B

DONNA di servizio ottime referenze cercasi. Torre bianca 16, secondo. 5441 B

DONNA di servizio giovane per la mattina cercasi prontamente. Via Caserma 5, primo. 5404 B

DONNA di servizio per mattina brava, cercasi. Geppa 15, II. 5382 B

DONNA servizio mattina e dopopranzo cercasi. Farneto 45, II. 10822 B

DONNA robusta, paziente, di cuore, cercasi per assistere signora molto vecchia. Offerte Piccolo «Pratica 10841». 10841 B

LAVANDAIE (nettaposate, argentiere), lavapiatti, cameriera per restaurant, lavandaie, cuoca, cameriera hotel, domestiche cerca agenzia Merlo, piazza Caterina 2. 5403 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5413 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi prontamente due volte al giorno. Indirizzo Piccolo 5433 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, cinque ore giorno. Cecilia 13, porta 7. 5399 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, buona paga. Belvedere 12, terzo. 10865 B

RAGAZZA brava stanze, cercasi alcune ore mattina, buoni attestati. Nicolò 8, terzo. 10824 B

RAGAZZA prestaservizi robusta cercasi tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 5434 B

RAGAZZA per bambino e aiutare lavori di casa cercasi prontamente. Rivolgersi Caffè Universo, 9-12 ant. 10814 B

RAGAZZA servire, piccola famiglia cercasi. Boschetto 30, mezzanino. 10749 B

SERVITORE giovane per casa signorile cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5298 B

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA fabbro meccanico cercasi. Via Pozzacchera n. 2. 5323 D

APPRENDISTI fabbri cercansi nell'officina di via Chiozza 15. 10803 D

AGENTE per negozio, mercerie e ricami, trova pronto collocamento. Rivolgersi Michlstädter, Gorizia. 10837 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Farneto 11. 5415 D

ACQUISITORE clientela, ramo birra, verso alta provvigione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5300 D

APPARECCHIATRICE calzolaia, pratica macchina a braccio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5213 D

CONDUTTORI osteria vengono cercati per città. Barriera n. 29, agenzia. 10882 D

CORRISPONDENTE giovane con qualche pratica e conoscenza perfetta delle lingue italiana, tedesca ed inglese, stenografo e dattilografo cercasi prontamente per primario stabilimento industriale. Offerte in tutte tre lingue, con curriculum vitae e pretese, sub «Diligente 3416» all'amministrazione del Piccolo. 10858 D

CONDUTTORE primaria trattoria, città in Provincia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5019 D

CORRISPONDENTE italiano perfetto con conoscenza contabilità e cognizione lingua tedesca, viene cercato da primaria ditta commerciale. Offerta al Piccolo sub «Perfetto italiano». 5316 D

DONNA per lavare, brava, cercasi prontamente. Villa Virginia, Portorose. 5301 D

FABBRI lavoranti capaci ed apprendisti trovano occupazione. Indirizzo al Piccolo. 5405 D

GARZONA buonissima paga; mezza lavorante cercansi. Sartoria uomo. Farneto 28. 10849 D

GARZONE stiratrici con paga cercansi. Acque 22, Pagan. 10801 D

GARZONA sarta donna buona paga cercasi. Zovenzoni 4, II. 5438 D

GARZONA sara donna cercasi con paga cor. 2.50 settimanali. Cologna 13, porta 6 10922 D

LAVORANTE sarto uomo cercasi prontamente cor. 32 settimanali. Solitario 16, secondo. 10802 D

LAVORANTI sarti in casa cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5293 D

LAVORANTE, mezza lavorante, garzona sarte donna cercansi. Offerte «Buone condizioni» al Piccolo. 5296 D

LAVORANTE, ragazzette principianti sarte donna, cercansi. San Francesco 15, secondo. 10872 D

LAVORANTE sarta donna brava cercasi. - Via Scalinata 3, II. 5322 E

LAVORANTI sarte donna cercansi. Corso 45, IV, sinistra. 10870 D

LAVORANTE stiratrice cercasi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 5387 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Massimo d'Azeglio N. 2, porta 13. 10909 D

LAVORANTI sarte donna e garzona cercansi prontamente. S. Nicolò 33, porta 21. 10904 D

LAVORANTE sarta uomo brava e lavorante sarto a giornata, pratico per lavoro uniformi, lavoro continuo, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5422 D

LAVORANTE sarto da uomo cercasi soltanto se bravo. Indirizzo Piccolo. 5419 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via Pozzo del mare N. 1, Pilot. 12038 D

MECCANICO bravo per macchine da scrivere cercasi. Offerte «Fiducia 5187» Piccolo. 5187 D

MEZZE lavoranti sarte cercansi. Teatro Verdi 1. 12027 D

MEZZA lavorante sarta donna e garzona gilettante cercansi. Androna Orti N. 4, III, piazza Barbacan. 5445 D

MEZZA lavorante sarta cercasi. Via San Giovanni 4, negozio mode bambini. 10916 D

MEZZA lavorante sarta da donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 5409 D

MEZZO facchino pratico riparazioni casse cercasi, settimanali cor. 18. Indirizzo Piccolo. 5385 D

MODISTA mezza lavorante, nonchè garzona con paga, cercansi. Indirizzo Piccolo. 5390 D

MEZZO facchino 16, 18 anni, magazzino olio, cercasi. Sanità 16. 5397 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi prontamente. Farneto 46, porta 14. 5363 D

MEZZA lavorante sarta donna brava cercasi. Barriera 15, III, destra. 10821 D

MEZZO facchino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5367 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5302 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5275 D

MEZZA lavorante sarta da donna cercasi. Madonnina 13, porta 18. 5273 D

PORTINAIO uomo solo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5288 D

PITTORI e falegnami che suonino istrumento a corda o fiato cercansi per Laurana. Rivolgersi alla Società filarmonica, Laurana. 13105 D

RAGAZZO tappezziere con paga cercasi prontamente. Farneto 15, tappezziere. 10829 D

RAGAZZO per sarta da uomo buona paga cercasi prontamente. Iras, sartoria via Caserma 15. 10845 D

RAGAZZO con paga per negozio trova pronto collocamento. Indirizzo Piccolo. 5361 D

RAGAZZE e garzona sarta donna cercansi. Via Ferriera 36, II p., porta 8. 5359 D

RAGAZZA lavorante sarta capacissima da uomo cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5250 D

RAGAZZO per negozio terraglie cercasi. - Barriera n. 5, Sutz. 10794 D

RAGAZZETTA mezza lavorante sarta donna cercasi. Giulia 22, V. 10793 D

RAPPRESENTANTE per Trieste e la Regione cercasi per la vendita di filo da calze. Offerte sub «G. T. 500» fermo posta Reichenberg. 10460 D

RAGAZZO sett. cor. 10 cercasi prontamente. Campanile 15. 10797 D

RAGAZZO con paga buona famiglia cercasi. Via Giulia 7, cartoleria. 10923 D

RAGAZZA sarta uomo e garzona cercansi. Via del Monte 9, IV. 10900 D

RAGAZZA sarta donna cercasi. Via Sebastiano 2, porta 4. Hrovatin. 10884 D

RAGAZZA per guarnire cappelli paglia da uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5399 D

STABILIMENTO vetrario cerca apprendista disegnatore. Indirizzo al Piccolo. 5221 D

SARTA perfetta da signora, che venisse lavorare in casa, cercasi prontamente Indirizzo Piccolo. 5349 D

SIGNORINA per la corrispondenza tedesca dattilografia, conoscenza della lingua italiana, cercasi prontamente. Offerte con attestati sub «Perfetta 5412» al Piccolo. 5412 D

SIGNORINA disposta visitare clientela privata cercasi. Offerte sub «Serietà 5376» Piccolo. 5376 D

SIGNORINA praticante con bella calligrafia cerca primaria ditta. Offerte al Piccolo «Serietà 5320». 5320 D

SARTA uomo capace, lavoro stabile, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5343 D

SARTA da donna cercasi. Acquedotto 58, mezzanino, Pinton. 5341 D

SIGNORINA perfetta scrivere italiano, tedesco, principio cor. 40, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5337 D

STIRATRICI capacissime cercansi prontamente. Lavoratorio via Tintore n. 5, I. 10912 D

SIGNORINE apprendiste cercansi. Indirizzo Piccolo. 5389 D

SIGNORINA viene assunta prontamente quale corrispondente tedesca, dattilografa e stenografa. Indirizzo Piccolo. 5398 D

TAPPEZZIERE lavorante stabile, cerca R. Bäthge, via San Francesco 4. 10861 D

VIAGGIATORI e piazzisti bene introdotti in tutti rami cercansi prontamente. Offerte sub «Referenze» Piccolo. 5375 D

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRAZIONE stabili assumerebbe impiegato regio, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4912 C

CORRISPONDENTE tedesco, contabile, perfetto, cognizione d'italiano, pratico nel ramo spedizione, cerca posto, anche singole ore. Gentili offerte sub «K. A.» al Piccolo. 10897 C

DOMANDE decreti, pertinenze, sudditanze, suppliche, altre domande eseguisconsi. Indirizzo Piccolo. 5386 C

FOTOGRAFO copista carta lucida e opaca, aiutante ritoccatore negative, positive. «Giulio» fermo posta Zara. 5108 C

GIOVANE di 21 anni cerca posto; conosce corrispondenza tedesca, polacca, francese; parla anche russo ed inglese. Offerte «1406» al Piccolo. 5112 C

MAESTRA toscana occuperebbesi in famiglia signorile prestandosi contemporaneamente nei lavori famigliari. Offerte «Firenze» Piccolo. 5355 C

MARITO e moglie offronsi quali portinai. Via Raffaele Zovenzoni 6, pianoterra. 10808 C

GIOVANE intelligente, con cauzione, cerca posto quale riscuotitore presso primaria ditta. Gentili offerte. Sub «Volonteroso 10926» al Piccolo. 10926 C

GIOVANE ventenne tornitore meccanico, laborioso cerca occupazione. Conti 24, III, 18. 5446 C

POSTO riscuotitore controllore con cauzione cercasi. Offerte «Gibilterra 10807» Piccolo. 10807 C

RAGAZZO, bella presenza, offresi per negozio commestibili; parla italiano, tedesco, sloveno. Indirizzo Piccolo. 5327 C

SIGNORINA, conoscenza stenografia, dattilografia farebbe pratica presso ditta. Offerte «Perseveranza 10785» Piccolo. 10785 C

SARTA bravissima, desiderando aumentare clientela, raccomandasi. Farneto 43, porta 7. 5264 C

SIGNORINA distinta, offresi per assistere malata, presso famiglia signorile. Scrivere Posta Donadoni «Cuore». 10786 C

SIGNORA, conoscente lingue, musica, ricamo, medicina, offresi dama compagnia, presso signora sola. Modestissime pretese. Offerte Piccolo sub «Serietà 5307». 5307 C

SARTA offresi giornata nelle famiglie. - Offerte «Sarta 10924» Piccolo. 10924 C

SIGNORINA cerca posto quale tenitrice di libri oppure corrispondente tedesca, boema. In caso di mediazione pagasi rispettiva provvigione. Offerte «Längere Praxis» Piccolo. 5294 C

SARTA uomo rimoderna vestiti, assume ordinazioni vestiti bambini. Indirizzo al Piccolo. 5351 C

TRENTENNE italiano offresi presso ditta commerciale. Pratico amministrazione, Clary, Cattedrale 14. 5284 C

TRENTOTTENNE ammogliato, tedesco, cerca impiego corrispondente, tenitore libri, cassiere, direttore; perfetto italiano, tedesco, francese, croato. Moralità irreprensibile, lunga pratica Trieste, referenze primissime, cauzione contanti ed ipotecaria, coltura. Rifiette soltanto proposte serie, anonime cestinansi. L. Erös, Budapest, II, Niedermaiergasse 34. 10459 C

UOMO con ottimi attestati, capace nel marcare cerca magazzino per lavori leggeri, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 5324 C

CAMERE
AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO vitto affittasi cor. 10 settimanali. Chiozza 51, I, destra. 10698 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il romanzo di un medico povero

Proprietà riservata - Riprod. vietata (38)

— Mi pare, mi pare....

— Vi pare? Vedete, io non posso mai iniziare una cura razionale e completa, perchè voi non siete mai certo dei sintomi che vi suggerisco.

Col terrore di un bimbo che teme di irritare e di venire abbandonato, Francis Russell rispose:

— Sì, sì, avete ragione, è proprio così, come dite voi: un formicolio che è uno spasimo alla nuca.... qui.

— E delle mancanze improvvise, come delle parziali paralisi negli arti superiori? così: un senso di stanchezza, di peso nel braccio, poi, per un attimo l'insensibilità assoluta.... Che avete adesso? Suvvia. Non vi deve spaventare la parola. Pericolo prossimo non c'è....

— Ma esiste un pericolo lontano di paralisi? - domandò l'ammalato con un filo di voce.

— Lontano esiste il pericolo, anzi la certezza della morte per tutti.

— Purtroppo.

— Noi cerchiamo di allontanarlo più che sia possibile.

— Sì, dottore.

— Ora voi siete malato di cuore e di nervi.

— E di cervello.

— Il cervello è il centro del sistema nervoso e quando questo è scosso e indebolito è naturale che anche il cervello ne risenta.

— Ma non in modo irreparabile, vero?

— Se vi lascierete curare, speriamo di no.

— Oh, dottore! fate di me quello che vi pare: son nelle vostre mani.

— Anzitutto, niente paura.

Gli rispose un lungo sospiro.

— Avete un bel dire voi che siete sano e forte e giovane!

— E voi non siete mica moribondo? Vi sono giornate in cui sembrate, e siete anche più giovane di me.

Russell scuoteva la testa incredulo.

— Una volta. Ora non più. Una volta, sì, mi bastavano poche ore di riposo per rimettermi completamente. Adesso non posso neppure più dormire. Il sonno non viene e quando viene è così doloroso, così turbato da sogni spaventosi che diventa anche esso un martirio. Ora mi spiego, dottore, perchè le mie notti sono piene di allucinazioni e di fantasmi.

— Perchè? - domandò supo Severo Melton.

— Perchè ho il cervello malato.

— E la coscienza torbida - volle dire il dottore.

Ma tenne per sè la sua riflessione e ritornò quello che il suo ufficio gli imponeva di essere.

— Su, su! un po' di forza.

— Sapete che cosa ho pensato?

— Dite.

— Vorrei provare ad invertire l'abitudine: dormire di giorno e vegliare la notte.

Melton lo guardava stupito, mentre l'altro proseguiva:

— La luce del giorno fuga i fantasmi; non temerei più gli incubi e le allucinazioni quando sapessi che sopra i miei occhi chiusi splende il sole, che la vita ferve, che tutti i miei uomini vegliano. Sarei io il primo a ridere dei miei terrori. E quando si avvicinasse la notte, mi alzerei, passeggerei col mio segretario, sul ponte, con voi, con Isa, si suonerebbe l'ora del pranzo all'aurora e la prima colazione a mezzanotte.

Rise rumorosamente della sua trovata.

— Che ne dite, eh? non vi pare ben pensata?

Il dottore lo guardava stupito, non tanto per la stranezza della cosa, quanto per la mostruosità di quell'egoismo pronto a sacrificare la normalità di tutte le esistenze che lo circondavano alla propria tranquillità e sicurezza.

E per vedere fin dove giungesse la incoscienza di quell'abbietto osservò:

— Vi sentireste di imporre un tale sacrificio a miss Isa?

L'altro spalancò gli occhi stupito.

— Un sacrificio? Vi pare sarebbe un sacrificio per mia figlia il concorrere alla tranquillità e alla sicurezza di suo padre? E' un dovere semplicemente e sono certo che Isa non vi si rifiuterebbe.

— Di questo sono pure certo io.

— Dunque!

— Ma la sua salute potrebbe risentirne.

— Credete?

— S'intende che di giorno dormirebbe.

— La vita invertita.

— Migliore, forse non mi consigliate di tentare la prova, dottore?

— Non mi pare questo il momento più favorevole per farlo.

— Perchè?

— Dimenticate che avete degli ospiti a bordo.

— Che non m'impediranno, spero, di curare la mia salute come meglio credo e di condurre la vita che più mi piace.

— Miss Isa dovrà pur fare gli onori di casa.

Era il suo rancore più intimo che insorgeva e si lagnava ora. E con tanta passione che quasi trovò giusta l'osservazione di Russell:

— Miss Isa deve, prima di ogni altra cosa, essere la figlia ubbidiente di suo padre.

— Volete proprio tentare, dunque?

— Sì.

— Quando?

— Stanotte.

Ma nel pomeriggio, verso il tramonto, mentre si finiva di caricare e giù nel salone centrale Roberto di Beauclerc cantava con una buona voce baritonale un motivo melanconico destinato a commuovere Isa Russell, riscutendo gli applausi intenzionati di Gabry e di Raoul, il capitano Norris osservò già ad occidente delle nubi gravide di minaccia.

Siccome mancavano poche ore a salpare l'àncora per far rotta verso la Norvegia e il tempo si annunziava cattivo, ritenne suo dovere di avvertire il duca.

— Vostro onore crede si debba partire ad ogni modo?

Sì, capitano.

Non occorreva altro!

L'«Albatros» era pronto al calar della notte ed usciva dall'avamporto proprio mentre i primi lampi cominciavano a squarciare il velo nero e fitto delle nubi là dove il sole era scomparso e il mare s'increspava in larghe ondate spumeggianti che venivano a rompersi con un crepitio sordo contro i fianchi candidi della nave.

Ancora non pioveva e i preliminari della tempesta avevano radunato sul cassero tutti i passeggeri dell'«Albatros». Fra tutti, la più lieta, non solo lieta, anzi, ma raggiante, era Gabrielle.

Ah, come ella benediceva gli anarchici e le paure ridicole di sir Francis e anche la tempesta e anche le indiscrezioni della stampa che avevano contribuito a mettere in fuga lo «yacht» con tutti i suoi passeggeri!

Bob e Raoul erano a bordo - cioè la prima gran battaglia era vinta e quella importantissima vittoria che preludeva a ben altro trionfo - quello che era lo scopo di tutta la sua vita - era opera sua.

Felice, era tanto felice!

FLAVIA STENO. *(Continua).*

✝

ANNA Ved. ANTONAZ

spirava ieri sera, dopo breve malattia, confortata dall'affetto dei suoi cari.

I sottoscritti, a nome anche degli altri congiunti, partecipano sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo martedì 25 corrente, alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 9 di via Tiziano Vecellio.

TRIESTE, 24 aprile 1911.

Arturo, Dante, Prof. Guido, Dott. Aldo, figli - Vittoria mar. Horn, Emma mar. Pezzer, Elvira mar. Fonda, Bice, figlie — Antonietta n. Aquarolli, Giuseppina n. Mantovani, Pia n. Straulino, nuore — Adolfo Horn, Michele Pezzer, Antonio Fonda, generi Concetta, Ermete, Emma, Dora, Arturo, Nora, nipotini.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

✝

GIULIA CISILINO

spirò iermattina dopo lunghe sofferenze.

Il fratello **Edoardo,** la cognata **Maria** nata **Peteani** ed i nipoti **Editta, Gemma** e **Nerina,** ne dànno, addolorati, il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto della salma seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 25 aprile 1911.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

BAMBINO dai otto mesi in poi prenderebbe a pensione donna di cuore. Appartamento arioso verso campagna. Indirizzo al Piccolo. 5352 E

CAMERA elegante affittasi 1. maggio, vista campagna. Romagna 26, II, sinistra. 10709 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. — Via Giulia 14, porta 23. 10706 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi prontamente. Traversale Bosco 3, p. 7. 10722 E

CAMERA ammobiliata per una o due persone, civili, presso signora sola, affittasi. Via Commerciale N. 329, vis-à-vis 32, porta 21. 10833 E

CAMERA ammobiliata, grande, vista Corso, piazza Borsa, affittasi prontamente. Corso 3, III, sinistra. 10823 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, due finestre davanti, affittasi prontamente prezzo mite. Boschetto 19, pianoterra. 10816 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Riborgo 27, III. 10778 E

CAMERA grande libera, ammobiliata elegantemente, stufa a gas, affittasi. Toro 8, III, casa nuova. 10769 E

CAMERA grande vuota affittasi prontamente. Palladio 2, porta 8. 5277 E

CAMERA ammobiliata con bella vista, quieta, vicino Giardino, affittasi prezzo cor. 19. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, porta 14. 5368 E

CAMERA vuota affittasi. Via Acquedotto N. 88, I piano. 10825 E

CAMERINO ammobiliato, famiglia tedesca, affittasi. S. Francesco Assisi 38, IV. 5393 E

CAMERA vuota, volendo camerino, affittansi. Madonnina 13, porta 11. 5380 E

CAMERETTA ammobiliata, arieggiata, affittasi. Via Armeni n. 6, III, sinistra. 10862 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi. Belvedere 47, secondo, destra. 10918 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente a due sorelle o due amiche impiegate. Foscolo 19, I. 5432 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, con caffè cor. 24, volendo vitto, affittasi. Galileo 8, primo, sinistra. 10887 E

DONNA giovane darebbe il vitto a bambino. Indirizzo al Piccolo. 5292 E

LETTO affittasi donna, ragazza per bene. Acquedotto 31, I, sinistra. 10700 E

STANZA grande, bene ammobiliata, primo maggio affittasi anche coniugi, comodo cucina. Gelsi 5, I. 10921 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Teatro 1, porta 27, sopra caffè Specchi. 10915 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 11, terzo. 10907 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Canova n. 22, porta 20. 10906 E

STANZA bella grande, ammobiliata, stufa, affittasi prontamente. Geppa 17, II. 10759 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Luigi Ricci 5, mezzanino, porta 3. 5314 E

STANZA ariosa, soleggiata, con vitto, affittasi presso piccola famiglia, senza bambini. Via Boschetto 38, III, p. 17, angolo via Gatteri. 10789 E

STANZA bellissima, bene ammobiliata, vitto, affittasi. Tiziano Vecellio 9, latteria. 5396 E

STANZA ammobiliata, elegantissima, affittasi prontamente. Via Caserma 16, I, destra. 10868 E

STANZA ammobiliata, elegantemente, una due persone, affittasi. Molinpiccolo 6, II. 10871 E

STANZA bella, ammobiliata, vitto tedesco, affittasi 1-2 signori. Sebastiano 4, II, presso piazza Grande. 10851 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Via delle Poste 12, secondo. 10848 E

STANZA elegantemente ammobiliata, eventualmente vitto affittasi. Via Giulia 27, terzo. 10617 E

STANZETTA vuota, soleggiata, affittasi. Barriera 21, porta 12. 10623 E

STANZA bellissima ammobiliata; preferiti ufficiali e impiegati; affittasi anche prontamente. Via Piccardi 15. 10685 E

STANZA elegantemente ammobiliata, sul davanti, affittasi. Corso 10, terzo, porta 8. 10679 E

STANZA ammobiliata affittasi una o due persone, volendo vitto; altra ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 5224 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero tranquilla, affittasi. Chiozza 36, II, angolo Paduina, porta 6. 10715 E

STANZA ammobiliata, volendo anche vitto, affittasi presso signora. Via A. Manzoni 3, I, destra. 5227 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, casa signorile, affittasi. S. Francesco 12, porta 13. 10712 E

STANZETTA ammobiliata, chiara, affittasi 2 maggio. Tivarnella 3, porta 20. 10719 E

STANZA bene amobiliata, grande, due letti, affittasi. Corso 48, I. 10707 E

STANZA elegante, comodità bagno, luce elettrica, affittasi. Commerciale 3, primo, destra. 10746 E

STANZA ammobiliata oppure vuota, ingresso libero affittasi. Valdirivo 14, IV; rivolgersi Valdirivo 11, IV. 10675 E

STANZE (2 piccole ed 1 grande) ammobiliate, con o senza vitto affittansi presso piccola famiglia tedesca. Via Boccaccio 23, porta 8. 10677 E

STANZA ammobiliata affittasi vicino Meridionale. Indirizzo Piccolo. 5136 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Fonderia N. 10, II p. 10633 E

SCRITTOIO. Stanza vuota, grande, ingresso libero, gas affittasi Barriera. Indirizzo Piccolo. 5118 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore. Zovenzoni 4, III, sinistra, fermata tram. 10659 E

STANZA magnifica grande (vuota) affittasi, vista giardino. Via Giulia 15, p. 17. 10307 E

STANZA vuota affittasi. Via Geppa n. 10, porta 8. 5169 E

STANZETTA ammobiliata affittasi cor. 12. Via Giulia 9, V, p. 18. 10646 E

STANZA grande due finestre, ariosa, bene ammobiliata, vista Scorcola affitasi 1. maggio. Carducci 8, II. 5175 E

STANZA ammobiliata sul davanti affittasi ad impiegato. Via S. Francesco 40, II piano, sinistra. 5166 E

STANZA ammobiliata bella affittasi prontamente. Via S. Lazzaro 8, IV. 5160 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi a giovane presso famiglia tedesca. Via Rapicio 5, porta 14. 5155 E

STANZA bellissima ammobiliata affittasi. Pondares 6, I. 10686 E

STANZA vuota affittasi prontamente. Acquedotto 66, piepiano, sinistra. 5263 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Belvedere 75, IV, porta 19. 10733 E

STANZA bene ammobiliata, buonisimo vitto, uno due amici, affittasi presso buona famiglia. Madonna mare 3, terzo, destra. 10728 E

STANZE 1-2 affittansi prontamente, anche forestieri. Farneto 18, secondo. 10724 E

STANZA ammobiliata, con due letti, affittasi. Via S. Giacomo 5, II. 10649 E

STANZE due uso scrittoio affittansi. San Nicolò 32, III, destra. 5153 E

STANZA ammobiliata elegantemente una-due persone, affittasi. Molin piccolo 6, terzo. 10651 E

STANZA una, due persone, elegantemente ammobiliata, gas, pensione, affittasi. Caserma 8, terzo. 10843 E

STANZA grande ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Boschetto 1, II. 5365 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, vitto cor. 64; altra due letti affittansi. Farneto. Indirizzo Piccolo. 5346 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Via Istituto 21, III, dirimpetto Scuola Parini. 5353 E

STANZA ammobiliata, massima nettezza, unico subinquilino, affittasi primo maggio. Kandler 3, I. 10890 E

STANZA bellissima ammobiliata, volendo due letti, affittasi. Maiolica 10, quarto. 10885 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Molin piccolo 7, terzo, porta 12. 10876 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Gatteri 10, II, destra. 5400 E

STANZA ammobiliata affittasi. Acquedotto 69, III, sinistra. 10886 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Via Sara Davis N. 35, II piano (Roiano). 5424 E

STANZA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi. S. Nicolò 32, III piano, porta 7. 12036 E

STANZA splendida ammobiliata affittasi cor. 16. Indirizzo Piccolo. 5420 E

STANZE (due) splendide, attigue, per una due persone, elegantemente ammobiliate, gas, stufa, affittansi prontamente o primo maggio, massima nettezza. Indirizzo Piccolo. 5414 E

STANZETTA bella pulitissima affittasi. Farneto N. 9, porta 4. 10819 E

STANZA grande, ammobiliata, soleggiata, due finestre, vista Giardino pubblico, affittasi. Molin grande 32, primo, destra. 5344 E

STANZA ammobiliata, davanti, ingresso libero, gas, affitta distinta famiglia a distinto signore; via Nuova pressi Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 5370 E

STANZE due ammobiliate, parchetti, affittansi cor. 60 mensili a unico subinquilino. Ghega 8, III, destra. 5306 E

STANZA elegantemente ammobiliata, due letti, gas, affittasi. Via Galatti 16, porta 9. 5270 E

STANZE due vuote affittansi. Via Nuova N. 35, porta 15. 10805 E

STANZA ammobiliata, centro, eventualmente vitto, affittasi a giovane o signorina distinta. Indirizzo al Piccolo. 5328 E

STANZA ammobiliata, ariosa, pulita, tranquilla, preferibile separata, vicino Chiozza, cercasi. Offerte con prezzo «Signorina tedesca 5311» Piccolo. 5311 E

STANZA, vitto, affittasi giovane impiegato, casa nuova, piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 5325 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Barriera vecchia 11, II piano. 10771 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Manzoni N. 26, mezzanino. 10768 E

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Ferriera 5, V piano. 10764 E

STANZA vuota bella, chiara, ariosa, affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 2, porta N. 13. 10765 E

STANZA ammobiliata, due finestre, affittasi distinto signore. Angolo Corso. Indirizzo Piccolo. 5318 E

STANZA elegante, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Ireneo 10, porta 9. 5321 E

STANZA bella, ammobiliata, centro, II, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5313 E

STANZA ammobiliata, anche vuota, affittasi, entrata libera, gas. Via Caserma 5, secondo. 10836 E

STANZETTA vuota, chiara, parchettata, affittasi. Via S. Lucia 8, IV. 10844 E

VITTO buonissimo darebbesi a uno, due signori, famiglia civile. Via S. Francesco 4, II, porta 16. 10761 E

VITTO finissimo per tre o quattro signori. Procureria 6, II, porta 16. 10917 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA elegante, nel centro, cercasi per il 1. maggio. Offerte con indicazioni del prezzo «Mai» al Piccolo. 10875 F

IMPIEGATA tedesca cerca compagna italiana per prendere in compagnia camera con vitto. Offerte «Amica» Piccolo. 10902 F

STANZA vuota, primo o secondo piano, vitto fino, cerca signora benestante, presso famiglia di cuore. Offerte al Piccolo sub «Benestante 10775». 10775 F

STANZA ammobiliata, vicinanza Tribunale cercasi. Indicare affitto. Offerte: Negozio Rucker, via Nuova 29. 10914 F

STANZA vuota, vitto, cerca pensionata distinta in famiglia tranquilla israelita, massima pulizia. Offerte «Semiramide» al Piccolo. 10903 F

STANZA bella, vuota, soleggiata, primo piano, posizione centrica, con vitto, signora pensionata cerca prontamente presso distinta famiglia. - Offerte «Primavera 5283» Piccolo. 5283 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BIBLIOMORFIA, Grammatica Una, chiavi per ogni lingua. Valdirivo 30, II, ore 12-13. Costantino Reyer Castagna. 3892 G

MAESTRA impartisce lezioni tedesco, fuselli in seta, oro e filo 50 cent. l'ora. Pietà N. 13, I. 10780 G

PIANOFORTE lezioni coscienziose impartisconsi, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 5354 G

PROFESSORE francese dà lezioni madrelingua, grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale, traduzioni. Offerte «Francese» Piccolo. 10682 G

ZITTERA, istruzione perfetta, impartisce maestra anche domicilio. Acquedotto 98, porta 2. 5319 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO corda oro smarrito domenica Acquedotto-Cacciatore; onesto rinvenitore pregato portarlo indirizzo Piccolo, verso generosa mancia. 5407 H

CAGNETTA piccola giovine, color bianco, coda corta, orecchie lunghe, circa mesi due rinvenuta. Rivolgersi Concordia 27, Baldini. 10866 H

CANE Bildogg, tigrato, piastra 347 smarrito. Portarlo Bachi 3, magazzino. 5442 H

CANE buldog, piccolo, scuro, marca 347, rinvenuto. Rivolgersi Mingotti via Chiozza 51. 1084 H

CINTURA velluto nero, smarrita venerdì sera via Cavana. Mancia portandola via Cavana 19, I piano. 5274 H

DOCUMENTO pertinenza triestina intestato Giacomo Petean fu smarrito. Portarlo indirizzo Piccolo. 5401 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 3 stanze cercasi pel primo maggio, possibilmente pressi Meridionale. Offerte «Caserma 10899» Piccolo. 10899 I

SCORCOLA!! Cercasi appartamentino piccolo orto o corte prontamente, eventualmente primo giugno. Offerte «Scorcola 5286» Piccolo. 5286 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO quattro stanze, anticamera, cucina, acqua, gas, affittasi agosto. Via S. Michele 34. Rivolgersi secondo piano. 12026 L

APPARTAMENTO cinque camere, camerino, cucina e due terrazze affittasi agosto. Via S. Lucia 4, I piano. 5195 L

APPARTAMENTI due camere e cucina affittansi agosto. Via Pondares 8. 5194 L

APPARTAMENTI due camere e cucina affittansi. Via Madonnina 13. 5193 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina affittasi agosto. Via Fabio Severo 17. 5192 L

APPARTAMENTO signorile quattro camere, anticamera, due camerini, cucina affittasi prontamente. Via Miramar 25, portinaia. 5199 L

APPARTAMENTI quattro camere, due camerini, cucina affittansi. Via Barriera 33 portiere. 5198 L

APPARTAMENTI due camere, camerino cucina affittansi agosto, casa nuova Largo Boschetto. Rivolgersi via Zonta 7, II piano. 5200 L

APPARTAMENTO di quattro camere, poggiuolo, camerino, anticamera, secondo piano, posizione centrica, affittasi per uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 5304 L

APPARTAMENTI tre, quattro camere, camerino, cucina; magazzino, affittansi. Via S. Michele 37. 5287 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, stanzino, dispensa, cucina, anticamera, cantina, giardino, acqua, gas subaffittasi agosto, eventualmente maggio corone 800 complessive. Chiadino monte 4, III (Settefontane). 10905 L

APPARTAMENTI magnifici, comfort moderno, una, due, tre stanze, camerino, affittansi agosto. Piccardi 15, 30, Molin grande 46. Informazioni Benvenuti, Giulia 28. 10879 L

APPARTAMENTO camera, cameretta, cucina affittasi prontamente in campagna. Indirizzo Piccolo. 5381 L

BOTTEGHE affittansi prontamente. Via Manzoni-Settefontane, Obst, Toro 1. 10880 L

BOTTEGA piccola, affittasi prontamente, qualunque uso. San Giacomo monte 1. 10842 L

CAMERE due cucina, cantina, appigionansi rontamente. Scorcola-Pietro 37, corone 520 compreso accessori. 10864 L

CAMERE due, camerette, cucina, acqua, casa nuovissima, parchettata, affittansi prontamente corone 44. San Giacomo. Indirizzo Piccolo. 5394 L

CAMERA cucina, senza acqua, affittansi, escluso bambini. Via S. Francesco 6. 10901 L

CAMERE due, cucina, affittansi prontamente. Barriera vecchia 11, IV, destra. 5332 L

CAMERA con focolaio 14 corone, affittasi prontamente. Via Giuliani 31. 5305 L

LOCALI chiari, vasti, adatti a scopo industriale affittansi. Clemencich, piazza S. Giovanni 4. 10895 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 5429 L

MAGAZZINO interno, affittasi corone 200 Rivolgersi via D'Azeglio 6. 5312 L

NEGOZI e appartamenti affittansi per agosto via Gatteri presso via Farneto, grande passaggio. Informazioni Hirn, Molin piccolo 2. 2939 L

NEGOZIO di 2 fori affittasi agosto. Via Parini 11. 5197 L

NEGOZIO di 1 foro affittasi agosto. Via S. Lucia 4 (installatore). 5196 L

STANZA vuota chiara, per lavoratorio o società affittasi; più camera ammobiliata e cucina. Via Nuova 47, primo. 10911 L

STANZE una o due, cucina, affittansi centro dal maggio all'agosto. Indirizzo Piccolo. 5260 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ABBONAMENTO tramway (Servola-Roiano) vendesi sotto prezzo. Indirizzo al Piccolo. 5379 M

ALBUM francobolli, ricchissima raccolta, vendesi a singoli pezzi. Cartoleria Lipari, Acquedotto 33. 10857 M

ARMADI, chiffonniers, trumeau specchio, lavamano ferro, vetrina legno naturale, entro giornata vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5431 M

ATTACCAPANNI moderni, intagliati, camera matrimoniale, nonchè cucine solidamente eseguite offre falegname. Canova N. 22. 5360 M

ATTACCAPANNI, camere pranzo, matrimoniali, mogano noce signorili, lavorazione garantita, scrivanie, portavasi, specchio, floraie artistiche offre intagliatore. Madonna mare 6. 10919 M

AUTOMOBILE Landaulet grande lusso, fabbrica primaria, vendesi, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 5425 M

BIANCHERIA confezionata finissima seta nera alta vendesi prezzi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 5334 M

BIBLIOTECA usata con una porta acquisterebbesi. Sub «Prezzo 5345» Piccolo. 5345 M

BICICLETTA «Brenabor» da corsa vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 12035 M

BICICLETTA «Styria» ottimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5410 M

BICICLETTA ragazzo, vendesi, prezzo d'occasione. Tivarnella 3, terzo, 13. 5309 M

BICICLETTA buonissimo stato, vendesi. Via Rossini 26, conte. 10869 M

BICICLETTA «Globus» forte, quasi nuova, vendesi. Valdirivo 14, p. IV. 10799 M

BICICLETTA «Puch» mozzo libero vendesi. Via Necker 2, portinaio. 10809 M

BICICLETTA contropedale quasi nuova vendesi cor. 100. Commerciale 18, negozio. 10762 M

BICICLETTE usate da uomo donna vendonsi. Chiadino S. Luigi 726. 5310 M

CAGNA caccia, vendesi, prezzo irrisorio Sieger, Sorgente. 5416 M

CAMERA matrimoniale, quasi nuova, vendesi causa partenza. Caserma 14, terzo. 10792 M

CAMERA matrimoniale, guarnizione ottone, altra intagliata, splendida stanza pranzo, compreso stipo cristalli, scrivania, sedie pelle, singoli mobili vendonsi, vera occasione. Cavana 21, pianoterra, destra. 5388 M

CAMERA matrimoniale, nuova, moderna, con guarnizioni ottone, marmi, specchi, maiolica, vendesi cor. 350, occasione sposi. Rossetti 15, porta 5. 10855 M

CANAPE', armadio, specchio grande, altri mobili, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 5290 M

CANI bracchi, piemontesi vendonsi prezzo mite. Chiedere catalogo illustrato Molinar, allevatore, Torino. 10690 M

CANNOCCHIALE da campagna Zeiss acquisterebbesi. Offerte prezzo «Silvaman 5333» Piccolo. 5333 M

CAPPELLI da lutto quasi nuovi, buonissimo prezzo, vendonsi. Via Sorgente N. 6, porta 18. 10804 M

CAPELLO nuovo, signorina, vendesi causa lutto. Zovenzoni 3, porta 53. 10854 M

CHIFFONNIERS, letti, sgabello, sedie, poltroncina, tavolino, letto pieghevole, scrivania, tutto buono stato vendesi. Acquedotto 85, porta 4. 5350 M

CHIFFONNIERS una, due porte, armadi sei cassetti, vendonsi. Falegname, Ferriera 30. 10889 M

CREDENZE per cucina vendonsi. Via Risorta 18, falegname. 10926 M

CREDENZE, vetrine, per cucina, vendonsi. Massimo D'Azeglio 21. 10898 M

DIVANO-letto splendido con 2 poltrone; altro con una poltrona vendonsi causa mancanza di spazio. Via Crociferi 1, II. 10846 M

DINAMO per corrente continua 65 Volt 15 Amp. vendesi. Indirizzo Piccolo. 5291 M

ENCICLOPEDIA Vallardi grande vendesi buone condizioni. Offerte «Enciclopedico 5335» Piccolo. 5335 M

FORNIMENTO, divani con specchio e galleria, divanetti, ottomane vendonsi buon prezzo. Farneto 15, tappezziere. 10828 M

FORNO economico, canapè, lettino bimba sana vendonsi. Belvedere 32, III. 10763 M

FUCILE Hammerlesse con estrattore automatico per polvere senza fumo vendesi. Via Torre bianca 17. 10876 M

GATTI giovani «Angora», razza enorme, pelo lunghissimo, vendonsi prezzo mite. Mariano Tonsa, via della Loggia, Fiume. 10691 M

GHIACCIAIA cercasi. Gatti, Barriera 13. 5315 M

GRANDIOSA occasione! Splendidi piedestalli compresa magnifica palma artificiale corone cinque; tavolini svizzeri, corone quattro; bellissime mensole, corone quattro; servizi rosolio con guantiera, corone due; splendidi servizi caffè-latte, con guantiera, corone dieci; vasi bellissimi, corone una; bellissime bomboniere, corone tre; magnifiche statue corone tre; vaschette con pesciolini rossi; molti altri oggetti; unica occasione per piante e palme artificiali, stralciasi qualunque prezzo per terminarle. Fabio Severo 17, porta 12 (angolo Molin grande). 5443 M

GIARDINIERA a grande specchio stile barocco corone 150, lampada e piedestallo per luce elettrica 50 cor. vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5339 M

1910 comprasi. Sub «Trentino» Piccolo.

GUIDA schematica generale triestina 1909. 5395 M

IMBARCAZIONE a vela quasi nuova tipo americano vendesi. Indirizzo Piccolo. 5113 M

LETTI, suste, materassi tutto nuovo vendesi sottoprezzo. Fonderia 12, primo. 5449 M

LETTO, susta, mobili diversi vendonsi prontamente. Felice Venezian 16, I. 10815 M

LETTO completo finissimo, quattro poltrone, canapè in stoffa in buonissimo ordine vendonsi. Via Silvio Pellico N. 1, III piano, sinistra. 10774 M

LIBRI (romanzi tedeschi) legati, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5374 M

MACCHINA da scrivere in buonissimo stato da vendere. Offerte sotto «Occasione 5186» Piccolo. 5186 M

MACCHINA da taglio, forbici taglia cartone vendonsi condizioni favorevoli. Madonna mare 6. 10831 M

MACCHINA Singer nuova per sarto vendesi buon prezzo. Farneto 9, porta 4. 10820 M

MACCHINA da scrivere quasi nuova, vendesi per cor. 280. Salice 11, secondo, sinistra, ore 1-2 e 7.30-8.30. 5317 M

MACCHINA da cucire Singer «Ringschiff» per sarto, quasi nuova, vendesi. Via Edmondo De Amicis 1, IV p. 4994 M

MANTIGLIA nuova splendida vendesi prezzo mite. Kandler 3, IV, p. 13. 5114 M

MOBILI stanza sposi bellissima vendonsi causa partenza prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 5439 M

MOBILI cucina nuovi, quadri 4 a olio paesaggi vendonsi. Sette fontane 21. 5417 M

MOBILI vendonsi. Via Bosco N. 8, piano I, 2-6. 5331 M

MOBILI moderni vendonsi a buon prezzo causa partenza. Via Boschetto 40, p. 4. (Lunedì dalle 9 alle 6). 5191 M

MOTOCICLETTA con carrozzella e bicicletta in buono stato, buona marca cercansi. Offerte «Moto 20411» Piccolo. 10839 M

MOTORE «Climax» a nafta, 9 cavalli nuovo, vendesi. Cinematografo «Parigi», Rovigno. 9914 M

ORECCHINI grandiosi di splendidissimi brillanti, anello stupendo brillante vendonsi privatamente prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 5308 M

PANAMA da signora nuovo vendesi; visitare 10 ant. sino 4 pom. Indirizzo Piccolo. 5364 M

PELLE di tigre e di orso bruno vendonsi occasione. Rivolgersi via Chiozza 8, porta 8. 4849 M

PIANINO nuovissimo voce splendida, forte, marca «Lipsia» vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5402 M

PIANINO (mogano) corde incrociate, moderatore, vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 10830 M

PIANINO quasi nuovo vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 5371 M

PIANINO nuovissimo superiore fabbrica rinomatissima noce americana avorio vendesi. Indirizzo Piccolo. 5289 M

PIANINO corde incrociate meccanica Köhler Berlino vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 5430 M

PIANOFORTE in ottimo stato firma viennese, tavolo con sei seggiole, armadio porta libri, divano, due paia coltrine e tappeto per tavolo vendonsi causa partenza assieme oppure singoli pezzi. Torquato Tasso 3, I, sinistra. Dalle 1.30-3 pom. 10908 M

RAME vecchio (secchie) vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5269 M

RICORRENDO l'anniversario della prematura morte del pittore Arturo Fittke, vendonsi i suoi quadri, prezzi miti. Piazza Barriera 4, II. 10694 M

SACCHI uso carbone, quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5423 M

SOFA', poltrone, scrittoio, stipo, antichi, acquisterebbersi. Offerte con prezzo sub «Antichità» Piccolo. 12037 M

SPECCHIO, cristallo grande, vendesi, prezzo irrisorio. Barriera 21, I, destra. 10790 M

STANZA matrimoniale bellissima, moderna, legno mogano, vende falegname via Pondares 19. 5226 M

STANZA da letto, altri mobili vendonsi entro giornata; esclusi rivenditori. Piazza S. Giovanni 6, I, porta 17. 5421 M

STANZA matrimoniale, moderna, solidissima, vendesi. - Lavoratorio mobili via Parini 2, sinistra. 5342 M

STANZA da pranzo in legno duro, bella, nonchè tavolino rotondo e riposè vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5281 M

STANZA matrimoniale, moderna, solidissima, vendesi occasione. Belvedere 28, (angolo Torquato Tasso), falegname. 10787 M

VIOLINI autore, possibilmente Guarnieri, Pressenda, Amati, Dollenz acquistansi pagando ottimi prezzi. Stabilimento Schmidl, piazza Grande, Palazzo municipale. 12033 M

VESTITI usati da signora e bambina, nonchè cassone salvaroba vendonsi entro mattina. Giulia 13, porta 10. 10812 M

VESTITI diversi usati da signora vendonsi. Stadion 13, secondo. 10805 M

VESTITI, calzoni uomo, vestiti, bluse, vestaglie, ombrellini, cappelli, scarpe signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 5278 M

VASCHE da bagno bellissime grandi e piccole vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5282 M

VESTITI usati, stivali, cappotti, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 10788 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGO antico, avviatissimo, con stallo acquedotto proprio, nonchè terreno adiacente per villino, amenissima posizione, vendesi in Vittorio Veneto. Indirizzo Piccolo. 5348 O

ALBERGO in piazza Monfalcone vendesi. Rivolgersi avvocato Abram, via Campanile N. 11. 10256 N

ALCUNE migliaia di corone impiegherei in azienda commerciale, con o senza cooperazione. «Traffico» posta centrale verso scontrino. 10530 N

BOTTEGA commestibili adatta altri articoli vendesi, affittasi buone condizioni. Farneto 1. 10913 N

BOTTEGHINO avviato, mobili, vestiti, antichità vendesi oppure associerebbesi. Indirizzo Piccolo. 5418 N

BOTTEGHINO bene avviato, frutta, erbaggi, vino, birra, latte, cancelleria, generi diversi, vendesi 200 corone, possibilmente giornata, causa disgrazie famigliari. Indirizzo Piccolo. 5326 N

CAFFE' (fonte ricchezza), bellissima posizione, vendesi subito, convenientemente, causa circostanze famigliari. Occorrono corone 10.000. Offerte «Schnell baar N. 23» fermo posta Marburgo s-D. 10840 N

CAPITALISTA con cor. 1000, guadagno sicuro cor. 8 al giorno cercasi. Piccolo «1000». 5228 N

IMPIEGATA commercio, alto stipendio, cerca cor. 200, restituibili entro 8 mesi, buon interesse. Scrivere «Danaro sicuro 5383» al Piccolo. 5383 N

LATTERIA avviatissima vendesi causa altra occupazione. Indirizzo al Piccolo. 5279 N

LATTERIA, panetteria, generi diversi, vendesi causa altri affari. Roiano, dietro la chiesa. 10826 N

LIQUORERIA con decreto, posizione centrica, affitto minimo, vendesi. Recapito caffè Goldoni, Jurza - Rosa. 5427 N

LIQUORERIA e trattoria affittasi centro, condizioni favorevoli. Rivolgersi Collarsich, caffè Corso. 10817 N

LOCALI diversi tengo in vendita; uno a marina; diversi in appalto, affari convenientissimi. Barriera 29, I. 10883 N

MACELLERIA da vendere. Signore che si presentò giovedì, pregato ripassare. Indirizzo Piccolo. 5372 N

MAGAZZINO carbone, forte clientela, affittasi o vendesi, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 5391 N

NEGOZIETTO erbaggi, cor. 150 vendesi o affittasi cor. 40 mensili. Via Rossetti 6. 10791 N

SPACCIO vino di pomi, lucroso guadagno, vendesi prontamente a prezzo d'occasione. Via Belvedere 53. 10655 N

40.000 corone cercansi prontamente prima intavolazione città. Offerte «Prima città» Piccolo. 10853 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA 9 locali, giardino, orto tese 431, cor. 26.000 vendesi. Indirizzo Piccolo. 5130 O

CASA moderna, città, con acqua, gas, parchetti, ecc., libera imposte, vendesi: corone 90.000, saldo cor 27.000, rende netto 13%. Offerte «Rendita alta» Piccolo. 10852 O

FIENO. Appaltasi taglio erba circa cento quintali. Indirizzo al Piccolo.o 5406 O

FONDO per 1-2 villini corone 44 tesa vendesi vicino tram Roiano. Indirizzo Piccolo. 5131 O

GRIGNANO pressi stazione vendesi bellissimo fondo. Offerte Piccolo sub «Grignano». 10881 O

LOCALITA' al mare, vicina Trieste, vendesi bellissimo stabile moderno ammobiliato, di grande rendita, rara occasione. Piccolo saldoprezzo. Offerte «Mare 10880» Piccolo. 10880 O

MIRAMAR vendesi villetta prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo 5408 O

STABILE città vendesi corone 80.000 saldo prezzo 15.000, renderebbe 3000. Offerte «Moderno 10892» Piccolo. 10892 O

VILLA con vasto terreno e parco adattatissima anche uso trattoria, numerose stanze, cucina, stalla, garage, perfetto stato vendesi anche ratealmente. Offerte sub «39» al Piccolo. 5297 O

VILLA, paraggi San Giacomo, vendesi, piccolo saldo prezzo. Grande occasione. Acquedotto 9, agenzia. 10860 O

VILLA 10 locali, grande giardino, adattatissima per due famiglie, vendesi. - Braidott, Petrarca 7, piepiano, 2 - 3 pom. 5238 O

VILLETTA 7 locali, giardino, 2 cantine, vista mare, S. Giacomo vendesi cor. 15.000, saldo 8000. Rivolgersi Collarsich, caffè Corso. 10818 O

VILLA città, 6 stanze, camerino, cantina, gas, acqua, telefono affittasi, vista stupenda. Indirizzo Piccolo. 5447 O

VILLINO con giardino circa 190 tese vendesi. Via Navali 8. 4969 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A piccole rate settimana-mese: eleganti vestiti uomo, ombrellini, scendiletto, manifatture. Via Antonio Caccia 6; unico conveniente. 10770 P

ACQUISTANSI ferro vecchio, metalli, ritagli panno ecc. Via Boschetto 32. 8557 P

CURA del sangue efficacissima, preparati Salsapariglia, «Minerva», farmacia piazza S. Francesco. 10118 P

CLEO sapone di vaselina, con profumo di frutta; specialità patentata. Mantiene la pelle bianca, delicata e fresca, vendesi all'ingrosso presso Antonio Scacoz, Campanile 19, al dettaglio in tutte le drogherie e profumerie. 5377 P

CORDONI per cintura e per borsette con flocchi, pronti e da farsi in qualsiasi colore, in seta, cordellina, ciniglia. Rivenditori forte sconto. Fabbrica Anastasio 7, negozio S. Nicolò 32, Mitis. 5435 P

DISCHI marca Angelo, Fonotipia, Era, Kaliope, Dacapo ecc. ricchissimo assortimento. Al massimo buon prezzo. S. Sebastiano 3. 10877 P

MACELLERIA Polacco Carducci 30, telefono 2246. Galline cor. 2 al chilogramma. 5411 P

PIANINI nuovi ed usati noleggiansi. Via Felice Venezian 30, II. 10766 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina 5646P

VENDITA rateale di manifatture, biancheria e cortinaggi, prezzi vantaggiosi. F. Devescovi, Corso 3, I, telefono 2312 10847 P

VINO di pomi, primissima qualità, ottimo anche per taglio. Assaggio, deposito via del Toro 13. 5268 P

VINO istriano di primissima qualità vendesi 2 partite, direttamente dai produttori, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 5202 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

APPARTAMENTI affittansi ad Opicina con comfort moderno, signorili. Rivolgersi Trattoria Micel, Opicina. 4931 Q

BARCOLA affittasi stagione estiva appartamentino 2 stanze, cucina, giardino. Rivolgersi «Trifolium» Barcola. 10781 Q

OPICINA. Appartamento arioso, in villa splendida, d'affittare per la stagione estiva. Offerte «Gigante» al Piccolo. 10893 Q

STANZE una o due ammobiliate, con comodo di cucina, affittansi in campagna per la stagione. Indirizzo al Piccolo. 5448 Q

VILLA estiva con giardino al mare affittasi. Studio S. Nicolò 12. 4838 Q

VILLEGGIATURA a Oberlaibach (Stazione ferroviaria Verd) affittansi in splendida villa 5 stanze ammobiliate, bagno, tutto confort moderno. Indirizzo Sagraischeg, Via S. Carlo 2, telefono 659. 10779 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A. in V. R. M. Quando ricompensa anni amore? Neanche risposta mio saluto! Abbruccio... t'amo e ancor spero!? Perduto. 10773 R

ANDREA. Non capisco più nulla. Quando verrà quel giorno? Vorrei saperlo per decidermi. In questo modo non posso più stare. Giovanna. 53666 R

ATOS! Almeno mediante giornale fammi sapere cos'è. Dispiacentissimo. 10777 R

ATTENDO! Sarà dignitoso, apprezzabile, se scriverà alfin dove abito. Anzi! 5271 R

BAMBINA mia adorata, perdonami, ti prego, il dolore causato dalla lettura degli ultimi foglietti. Non commentarli, distruggili e dimentica ciò che scrissi in un'ora di sconforto infinito. Tuo, sempre tutto tuo picetto. 10850 R

DAISHY. Avendo urgentissimo bisogno parlarvi, pregovi darmi occasione quanto prima. Certo del favore, affezionatissimo Juan. 10796 R

DIDON. Desidero ardentemente vederti. Passerò oggi 7. Tuo affettuosamente. 10873 R

ESPERIA. I miei ringraziamenti e tanti infuocatissimi a te, che sei l'unico mio bene. T'amerò sempre, fino all'ultimo istante della mia vita. 1627 R

FAZZOLETTO. Chiozza. Se sì, date cenno giornale o lettera fermo posta sub nome via ove vi recaste trattenimento. 5330 R

L. V. Domenica sono stato felice. Ella diviene sempre più bella. Quando e dove se posso, una volta parlare? Speranza. 10925 R

MEA. Vieni ti prego, oggi alle 4.30. 10894 R

ROMA. Avrei dovuto sapere ancora giovedì che non saresti venuta. Purtroppo comprendo che non devo più importunarti. Non meritavo di esser trattato così crudelmente; sai bene quanto soffro e che non posso dimenticarti. 10927 R

TINA. Ho ricevuto. Credevo che non ricevessi a tempo. Saluti. 10782 R

3759. Grazie graziosissima lettera. Sei impareggiabile. Non avendomi indicato nuovo indirizzo, mandai due al solito. A martedì dunque. Infiniti dal tuo matto. 10776 R

GESTANTI, malattie delle donne. Pensione moderna, assoluta fiducia e segretezza. Scrivere Amabile Ceccotti, Casella postale 393, Venezia. 10151 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emersitz, Farneto 78, villino proprio. Telefono 278, Romano IV. 10688 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Beatrice Collenz, via Salice 2, terzo. 10772 R

TERRA di campagna buonissima per piantagioni cedesi gratuitamente. Indirizzo Piccolo. 5272 R

Aviazione

tecnico austriaco residente Parigi, **procura motori d'aviazione, automobili e nautica,** da 10 a 100 HP. di forza, delle migliori marche, nonchè **accessori per aeroplani** di qualsiasi sistema. Indirizzo «Piccolo».

MAGAZZINI BRONDINO - VENEZIA

S. Marco, Calle Fuseri 4459 (casa propria).

Primeggiano in Italia per il loro sceltissimo assortimento di incomparata grandiosità in

GIOIELLERIE-OROLOGERIE

Entrata giornaliera delle ultime NOVITÀ.

Ricchi regali utili e pratici nelle varie occasioni di Feste, Battesimi, Cresime, Comunione, Nozze, Onomastico, Compleanno, Lauree, Promozioni, ecc. - CATENE ed ANELLI oro fino, garantito, L. 3.— (tre) il grammo.

Oggetti d'occasione usati e nuovi, in brillanti, rose e diamanti. Completo assortimento in argenteria, orologi, oro fino, argento, metallo, ecc. Chiedere listino di saggio. - Massimo buon mercato.

Non più cimici.

Distruzione completa e sollecita senza minimamente danneggiare i mobili

applicando sotto ogni piede dei letti o dei mobili uno speciale «ISOLATORE».

4 „ISOLATORI" . . . Cor. 2.—

Tintura Debacle . . . . . „ —.80

Trappola per le blatte (bacoli) „ 1.60

Per sopraluoghi scrivere una cartolina a:

O. Höfer & C., Via Felice Venezian 11

Stabilimento lucidatura di parchetti e lavatura di finestre.

Stabilimento di Lavanderia a Vapore e Stiratura a Lucido

— DI —

FRANCESCA DE BERNARDI

VIA SQUERO NUOVO 4 - TELEFONO N. 13-68.

Gli ultimi modelli perfezionati di macchine elettriche per l'esecuzione di un lavoro irreprensibile, senza che la biancheria venga minimamente danneggiata. - Scrupolosa osservanza dell'igiene.

SERVIZIO INAPPUNTABILE - PREZZI MITI.